Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 07 novembre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 07 novembre 2026

Coop Alleanza 3.0

07/11/2026 **Corriere della Sera** Pagina 38 *MASSIMILIANO JATTONI DALL'ASÉN* 6
Da Capgemini a Deloitte, le aziende che limitano i giorni del lavoro da casa

06/11/2026 **Distribuzione Moderna** 8
Forum Retail 2026: robot umanoide, barista on demand e podcast live. L'innovazione si tocca con mano

Area Emilia Romagna

07/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 13 11
Il tribunale del lavoro: licenziamento illegittimo Fraboni finalmente esulta

07/11/2026 **La Nuova Ferrara** Pagina 16 *ALESSANDRA MURA* 13
Floriana, dolorosa vittoria «Abbiamo evitato un'ingiustizia»

07/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 27 15
Contratto integrativo per 800 dipendenti di Coop Reno

07/11/2026 **Estense** 16
Licenziata dal posto di lavoro. Vicenda chiusa, nessun ricorso in Cassazione

06/11/2026 **Reggionline** 17
La Scuola Internazionale Comics di Reggio rende omaggio a Giulia Cecchettin

06/11/2026 **Sky Tg24** 18
Memorare, a Bologna musica e danza nella Basilica di San Petronio

06/11/2026 **Voce** 21
Campogalliano: ''Insieme a Tavola''per la solidarietà

06/11/2026 **TRC Bologna** 22
Punti Viola di Coop Alleanza 3.0: Fondamentali per donne in difficoltà. VIDEO

05/11/2026 **TRC BO** 23
Coop Alleanza, si amplia la rete dei punti viola (TG delle 19:40)

05/11/2026 **Teleromagna** 24
La forza della cooperazione (Talk24 delle 21:00)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

07/11/2026 **Messaggero Veneto** Pagina 30 *-L.A.* 25
Rinnovata la Coop Alleanza Offre lavoro a trenta persone

06/11/2026 **Ansa.it** 26
Per 'Pane e parole' a Udine incontro con Vittorio Emanuele Parsi

06/11/2026 **Udine Today** 27
Torna il Fake News Festival: dal 12 al 15 novembre a Udine con Bruzzone, Nazzi, Soleri e molti altri

Area Marche e Abruzzo

07/11/2026 **Corriere Adriatico (ed. Ascoli)** Pagina 20 32
Via Respighi, l'odissea è finita Ma il traffico trattiene il fiato

07/11/2026 **Corriere Adriatico (ed. Ascoli)** Pagina 21 34
L'ultimo appello a toccare il tema dal gruppo di "Fermo Città Comune"

Area Sud e Isole

07/11/2026 **L'Edicola del Sud (ed. Bari-BAT-Foggia-Basilicata)** Pagina 7 35
In pediatria arriva la Pet Therapy

07/11/2026 **Quotidiano di Bari** Pagina 6 36
Pet Therapy al San Paolo di Bari, la cagnolina Stella regala sorrisi ai bambini ricoverati

07/11/2026 **Quotidiano di Bari** Pagina 10 38
RossoTono chiude al GrandApulia, nuova crisi occupazionale per il supermercato

06/11/2026 **Bari Today** 40
La pet therapy entra in Pediatra: all'ospedale San Paolo la cagnolina Stella porta un sorriso ai piccoli pazienti

06/11/2026 **Foggia Città Aperta** 41
RossoTono verso la chiusura al GrandApulia: "Ancora una volta a rischio il punto vendita di Borgo Incoronata"

06/11/2026 **Foggia Reporter - Politica** 43
GrandApulia, chiude Rosso Tono: a rischio 16 posti di lavoro a Borgo Incoronata

06/11/2026 **Puglia Live** 44
Pet Therapy al San Paolo: Stella porta sorrisi ed emozioni tra i bambini ricoverati in Pediatria

06/11/2026 **Stato Quotidiano** 46
Chiude punto vendita RossoTono al Grandapulia, formalizzato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo

Controllate e partecipate

07/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 20 *Marigia Mangano* 48
Generali, Antitrust apre fino a tre consiglieri

07/11/2026 **Milano Finanza** Pagina 16 *Andrea Deugeni, Luca Gualtieri* 50
Il vincitore senza opa

07/11/2026 **Corriere della Sera** Pagina 37 *DANIELA POLIZZI E ANDREA RINALDI* 52
L'Antitrust a Intesa Sanpaolo: un garante per vigilare sulla concorrenza con Generali

07/11/2026 **La Repubblica** Pagina 29 *ANDREA GRECO* 54
Mps, l'utile sale a 1,6 miliardi "Rispettiamo la scelta dei soci"

07/11/2026 **La Stampa** Pagina 22 56
Mps, l'utile sale a 1,6 miliardi L'Antitrust accoglie gli impegni di Intesa

07/11/2026 **La Nuova Sardegna** Pagina 22 *RACHELE FALCHI* 58
Un cammino di impegno sociale L'Arci celebra i suoi settant'anni

07/11/2026 **Messaggero Veneto** Pagina 25 60
Giallo noir in tre libri E poi a cena con delitto

07/11/2026 **Messaggero Veneto** Pagina 25 61
True Crime a Nordest alla libreria Coop Friuli

Coop e Cooperazione

07/11/2026 **Il Secolo XIX (ed. Levante)** Pagina 26 *SIMONE ROSELLINI* 62
Il Premio Bper arriva alle Clarisse Rapallo incorona le vincitrici

07/11/2026 **La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)** Pagina 24 63
Un aiuto per la spesa a casa Firmato il progetto 'Ausilio'

Concorrenza GDO

07/11/2026 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 17 *ARIANNA SALVATORI; VERONA* 65
Tosano si allarga al Nord operazione da 453 milioni

07/11/2026 **La Provincia di Cremona** Pagina 2 *STEFANO SAGRESTANO* 67
Boom dei supermercati «In dieci anni 34 in più»

07/11/2026 **La Provincia di Cremona** Pagina 2 69
«Guidare lo sviluppo Stop desertificazione»

07/11/2026 **La Repubblica (ed. Torino)** Pagina 7 *MASSIMILIANO SCIULLO* 70
Ipermercati Carrefour in affitto per cinque anni allarme per i lavoratori

07/11/2026 **Libero** Pagina 23 71
Esselunga, torna «Amici di scuola e dello sport»

06/11/2026 **Distribuzione Moderna** 73
Vendite al dettaglio: a settembre carrello della spesa meno pieno (-0,1%) ma più caro

06/11/2026 **Distribuzione Moderna** 74
Supernova Group riapre il Conad Superstore nel Centro Commerciale La Scaglia a Civitavecchia (Roma)

06/11/2026 **Alimentando** 75
Esselunga: contributo di 150mila euro al Comune di Treviglio (Bg) per il sostegno a commercio locale e territorio

06/11/2026 **Il Fatto Alimentare** 76
Supermercati a Torino: Mercatò batte tutti, ma la spesa cambia prezzo da un quartiere all'altro

07/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 29 77
Brand finance: «Conad, marchio più forte della Gdo italiana»

07/11/2026 **Il Mattino di Padova** Pagina 29 *-F.PAD.* 78
Lavori in stazione Il Despar si rifà il look

07/11/2026 **Il Secolo XIX** Pagina 20 *LICIA CASALI* 79
Balbi, ecco il supermarket «Non è un nuovo centro ma un trasferimento» Ok del Civ, lavori per mesi

07/11/2026 **Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 29 81
Supermercati chiusi, il Comune si muove «Al lavoro per sostenere i quartieri»

07/11/2026 **Corriere dell'Umbria** Pagina 45 *MARIA LUCE SCHILLACI* 82
Supermercato in via del Centenario "No a nuove strutture commerciali"

07/11/2026 **Corriere del Veneto** Pagina 9 84
«Carrellata senza spesa» La protesta al Conad

07/11/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 20 *MASSIMO SESENA* 85
Vandali in azione nella notte al superstore Conad Le Querce

07/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 13 87
Vandalismi contro Conad «Sbagliano a boicottarci I clienti al nostro fianco»

Economia, consumi e società

07/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 18 *Manuela Soressi* 89
Farine speciali, export trainato dalla pizza e dai panettoni

07/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 18 *Ma.So.* 91
Per Altograno investiti 30 milioni e cinque anni in ricerca e sviluppo

07/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 18 *Manuela Soressi* 92
Petra, il tesoro di Molino Quaglia: va all'estero il 30% dei volumi

07/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 19 *Maria Teresa Manuelli* 93
Professione food creator, giro d'affari secondo solo a quello della moda

Innovazione e mondo digitale

07/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 12 *Francesco Rotondi* 95
Il conflitto potenziale tra AI e Costituzione

07/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 15 *Angelica Migliorisi* 97
L'AI alla prova delle fabbriche: la sfida dell'industria italiana

Wall Street tenta il recupero ma i timori sull'Ai crescono "Troppi debiti sui mercati"

Corriere della Sera

Coop Alleanza 3.0

Da Capgemini a Deloitte, le aziende che limitano i giorni del lavoro da casa

Per il Politecnico di Milano sono l'8%. Ma c'è anche chi rilancia

MASSIMILIANO JATTONI DALL'ASÉN


ECONOMIA

Dopo Lagarde
De Cos e Knot, corsa a due per la guida della Bce

Da Capgemini a Deloitte, le aziende che limitano i giorni del lavoro da casa

Per il Politecnico di Milano sono l'8%. Ma c'è anche chi rilancia

Il caso UniCredit

Smart working flessibile: più presenza per formare i giovani

I numeri

3,5

Tesla

Musk ferma la produzione del pickup in acciaio

«Pensioni non rivalutate, i dirigenti perdono fino a 200 mila euro»

I calcoli della Cida sul mancato adeguamento degli assegni dal 2012. L'appello al governo per la Manovra

La mancata rivalutazione

178 mila

Software e registratori di cassa

Scontrini, parte la battaglia dei dati

In Coop Alleanza 3.0 l'ultima proposta prevede dodici giornate mensili da remoto fino a maggio 2027, destinate a scendere a dieci nei sette mesi successivi. Le condizioni attuali sono prorogate fino al 30 novembre, mentre il negoziato riprenderà tra una decina di giorni. In Novomatic Italia, invece, l'azienda propone di ridurre le giornate ordinarie da nove a sei al mese e, per alcune attività informatiche e online, da diciotto a dodici. Ma per i sindacati l'intervento farà aumentare i costi degli spostamenti e complicare l'organizzazione familiare. Eppure, i numeri raccontano una realtà diversa. Secondo l'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, nel 2026 il 14% delle grandi aziende ha ampliato le giornate da remoto o la platea dei dipendenti coinvolti, contro l'8% che le ha ridotte. Gli smart worker italiani sono 3,56 milioni, stabili rispetto al 2025, mentre nelle grandi imprese aumentano del 3,6%, toccando quota 2,01 milioni. Nella pubblica amministrazione la crescita è più marcata: 590 mila lavoratori agili, il 6,3% in più, con lo smart working presente nel 69% degli enti. Il ministro Paolo Zangrillo ha ribadito che spetta ai dirigenti decidere dove e quando applicarlo, compatibilmente con le esigenze dei servizi. Una discrezionalità contestata da Marco Carlomagno, segretario generale della Flp: «In troppe realtà si continua a confondere la presenza fisica con la produttività - spiega al Corriere -, come se il lavoro fosse misurabile attraverso le ore trascorse alla scrivania anziché attraverso i risultati raggiunti». Il tema emerge anche da Remarking, ricerca europea cui partecipa il Politecnico. Oltre 450 interviste

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

in cinque casi di studio, condotti in 10 Paesi, tra cui l'Italia, mostrano i vantaggi del lavoro da remoto, dal risparmio di tempo e denaro alla maggiore autonomia, ma anche rischi di isolamento, difficoltà di disconnessione e carichi di cura ancora soprattutto sulle donne. Alla luce di tutto questo, la sfida non è scegliere tra casa e ufficio, ma, come dice Carlognamo, «costruire un modello di lavoro migliore».

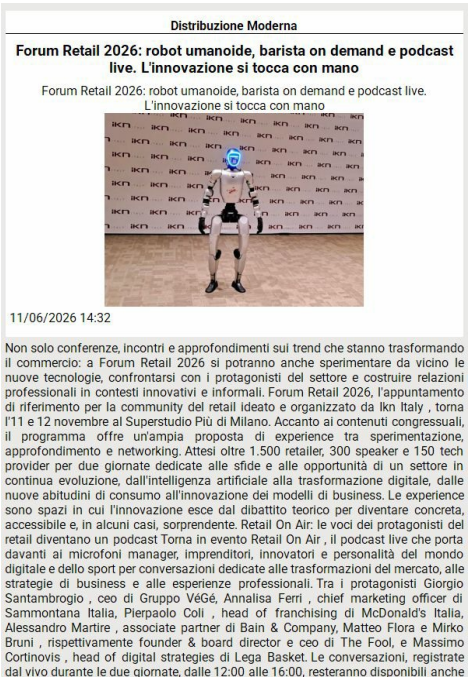
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Coop Alleanza 3.0

Forum Retail 2026: robot umanoide, barista on demand e podcast live. L'innovazione si tocca con mano

Forum Retail 2026: robot umanoide, barista on demand e podcast live. L'innovazione si tocca con mano


Distribuzione Moderna

Forum Retail 2026: robot umanoide, barista on demand e podcast live. L'innovazione si tocca con mano

Forum Retail 2026: robot umanoide, barista on demand e podcast live. L'innovazione si tocca con mano

11/06/2026 14:32

Non solo conferenze, incontri e approfondimenti sui trend che stanno trasformando il commercio: a Forum Retail 2026 si potranno anche sperimentare da vicino le nuove tecnologie, confrontarsi con i protagonisti del settore e costruire relazioni professionali in contesti innovativi e informali. Forum Retail 2026, l'appuntamento di riferimento per la community del retail ideato e organizzato da Ikn Italy , torna l'11 e 12 novembre al Superstudio Più di Milano. Accanto ai contenuti congressuali, il programma offre un'ampia proposta di experience tra sperimentazione, approfondimento e networking. Attesi oltre 1.500 retailer, 300 speaker e 150 tech provider per due giornate dedicate alle sfide e alle opportunità di un settore in continua evoluzione, dall'intelligenza artificiale alla trasformazione digitale, dalle nuove abitudini di consumo all'innovazione dei modelli di business. Le experience sono spazi in cui l'innovazione esce dal dibattito teorico per diventare concreta, accessibile e, in alcuni casi, sorprendente. Retail On Air: le voci dei protagonisti del retail diventano un podcast Torna in evento Retail On Air , il podcast live che porta davanti ai microfoni manager, imprenditori, innovatori e personalità del mondo digitale e dello sport per conversazioni dedicate alle trasformazioni del mercato, alle strategie di business e alle esperienze professionali. Tra i protagonisti Giorgio Santambrogio , ceo di Gruppo VéGé, Annalisa Ferri , chief marketing officer di Sammontana Italia, Pierpaolo Coli , head of franchising di McDonald's Italia, Alessandro Martire , associate partner di Bain & Company, Matteo Flora e Mirko Bruni , rispettivamente founder & board director e ceo di The Fool, e Massimo Cortinovis , head of digital strategies di Lega Basket. Le conversazioni, registrate dal vivo durante le due giornate, dalle 12:00 alle 16:00, resteranno disponibili anche dopo l'evento come archivio di contenuti da riascoltare e condividere. Retail Tech Space: l'innovazione si scopre sul campo, anche davanti a un caffè preparato da un robot Debutta nell'edizione 2026 il Retail Tech Space , un'area dedicata all'incontro tra innovazione tecnologica, scouting di nuove soluzioni e approfondimento dei trend che stanno ridefinendo il settore. Qui i partecipanti potranno seguire i Retail Tech Space Tour , percorsi guidati tra gli stand delle aziende più innovative, accompagnati da esperti del settore, per conoscere da vicino tecnologie e applicazioni concrete per il retail. La tecnologia arriva anche nella pausa caffè: prima di partire per il tour, i partecipanti potranno gustare un espresso preparato da Barista on Demand, la caffetteria mobile a guida autonoma di Rhea, esempio di come automazione e innovazione possano entrare anche nelle esperienze di servizio. L'area ospiterà inoltre Start Up Galaxy , dedicata all'incontro con startup e nuove soluzioni tecnologiche, e il Retail Tech & Innovation Stage , con interventi su intelligenza artificiale, retail media, governance dei dati e quantum computing. Tra le aziende rappresentate figurano Decathlon,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Amplifon Google Cloud Italia Bricocenter Italia Intesa Sanpaolo e Coop Alleanza 3.0 Shopping Cube presenta The Cube, il primo show-room virtuale immersivo ed interattivo d'Europa Vere modelle sfileranno in The Cube e, grazie all'ausilio dell'AI e di un software di nuova generazione, indosseranno digitalmente diversi capi d'abbigliamento personalizzati sulle esatte misure di ciascuno, ma senza materialmente cambiarsi d'abito. La presentazione si svolgerà mercoledì 11 novembre ore 11:00 presso Forum Retail (Stand C11). L'intelligenza artificiale prende forma: a Forum Retail arriva Fausto, il robot umanoide Tra i protagonisti più curiosi dell'edizione 2026 ci sarà Fausto, il robot umanoide di Gulliver , presente nell'area espositiva durante entrambe le giornate. Fausto permette di osservare da vicino come l'intelligenza artificiale superi i confini degli ambienti digitali per trovare applicazione nel mondo fisico attraverso sistemi robotici avanzati, aprendo nuovi scenari anche per il retail. E, per chi lo desidera, non mancherà il selfie con il robot umanoide. Fatti ritrarre da un robot: quando l'intelligenza artificiale diventa arte A Forum Retail 2026 anche un ritratto diventa un'esperienza tecnologica. Presso lo stand di Kuoni Tumlare e 20Action , i visitatori potranno farsi ritrarre da un robot che, partendo da una fotografia e grazie all'intelligenza artificiale, realizzerà un disegno personalizzato, tratto dopo tratto. Un'esperienza che unisce creatività e innovazione , trasformando la tecnologia in un ricordo da portare a casa. Retail Wellness Experience: il benessere diventa un percorso da sperimentare Cosmesi, nutrizione, cura della persona e nuove tecnologie applicate al benessere saranno al centro della Retail Wellness Experience , l'area che nelle due giornate permetterà ai visitatori di scoprire e provare prodotti e servizi attraverso dimostrazioni, consulenze personalizzate e momenti di interazione con i brand. Tra le esperienze proposte, Benu Farmacia presenterà il Magic Mirror , un dispositivo che analizza la pelle in tempo reale e fornisce consigli beauty personalizzati, nell'ambito dell'esperienza Benu Beauty Circle. Spazio anche ai nuovi prodotti e tendenze: KoRo , brand tedesco specializzato in snack e alimenti naturali, sarà presente con un truck dedicato; Bufarma proporrà test dei propri prodotti skincare a base di latte di bufala, mentre CoolMate farà conoscere e assaggiare una bevanda a base di yerba mate biologica. Un percorso che mostra come benessere e personalizzazione dell'esperienza stiano assumendo un ruolo centrale nel rapporto tra brand e consumatore. Colazioni Tematiche: il networking comincia alle 8:30 Anche il networking si rinnova, a partire dal primo appuntamento della giornata. L'11 e 12 novembre, alle ore 8:30, la Business Connection Lounge ospiterà due Colazioni Tematiche, pensate per favorire il confronto tra professionisti in un contesto informale e stimolante. La mattina dell'11 novembre, insieme a Unobravo , il confronto sarà dedicato al benessere aziendale, con un focus sulle strategie e sulle buone pratiche per costruire team più forti, motivati e produttivi. Il 12 novembre sarà invece la volta di Woman in Retail , la colazione tematica con The Circle , dedicata alle connessioni professionali, al confronto e alla condivisione di esperienze nel mondo del retail. Due appuntamenti che trasformano la colazione in un momento per ampliare il proprio network, scambiare idee e dare avvio a nuove collaborazioni. Con queste iniziative Forum

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Retail 2026 rafforza la propria dimensione esperienziale , affiancando al programma di conferenze e incontri B2b nuove modalità di apprendimento, sperimentazione e relazione. Un'evoluzione che riflette quella del retail, dove tecnologia, contenuti, servizi ed esperienza sono sempre più strettamente connessi. Per informazioni e programma completo: https://ikn.it/forum-retail/.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Area Emilia Romagna

Il tribunale del lavoro: licenziamento illegittimo Fraboni finalmente esulta


La battaglia legale Ferrara

Il tribunale del lavoro: licenziamento illegittimo Fraboni finalmente esulta

7-8 novembre 2026
Fiera di Ferrara
SABATO ORE 10-19 • DOMENICA ORE 10-18
usi & costumi
viaggio nel tempo tra luoghi, sapori e rievocazioni storiche
IN CONTEMPORANEA
www.usiecostumi.org

diMario Tosatti «Una vicenda che mi ha segnato profondamente, bene la sentenza anche se rimane una grande amarezza». Così Floriana Fraboni, a seguito della chiusura definitiva della vertenza che l'ha vista protagonista in una battaglia legale durata due anni contro Coop Alleanza 3.0. La questione è stata affrontata ieri mattina, nella sede di Cgil Ferrara, alla presenza della segretaria generale Filcams Ferrara Alessandra Gaiardi. In sala anche l'avvocata Stefania Guglielmi, Fabrizio Tassinati, della segreteria confederale Cgil, e appunto Floriana Fraboni. Grande soddisfazione di tutti i presenti per la sentenza con cui il Tribunale del Lavoro di Ferrara ha dichiarato illegittimo il licenziamento intimato a giugno del 2024 da Coop Alleanza 3.0 di Floriana Fraboni, per mancanza della 'giusta causa'. La sentenza di primo grado del Tribunale di Ferrara, ha fatto seguito anche quella della Corte d'Appello di Bologna, la quale ha rigettato il ricorso presentato da Coop Alleanza 3.0, confermando la sentenza di primo grado.

Si attendeva l'ultimo atto giudiziario, ovvero, il ricorso alla Cassazione da parte sempre di Coop Alleanza 3.0, che ha ritirato proprio in questi giorni la richiesta e quindi di fatto si è concluso il lungo iter giudiziario. «Questa sentenza rappresenta un risultato importante sul piano personale - ha detto la sindacalista Alessandra Gaiardi - ma anche dal punto di vista sindacale, in quanto riafferma che in ogni luogo di lavoro devono essere rispettate le norme e la dignità delle persone». Per la segretaria Filcams la vittoria «conferma la fondatezza delle ragioni espresse dalla lavoratrice e dal sindacato stesso, il licenziamento deve rappresentare l'extrema ratio e non può essere utilizzato in modo arbitrario». Floriana Fraboni nel suo intervento ha voluto ringraziare le tante persone che a vario titolo in questi ultimi due anni le sono state vicine, incoraggiandola e sostenendola in questa lunga e dolorosa vicenda che l'ha profondamente segnata, nonostante il suo impegno e dedizione sempre dimostrati in 25 anni di lavoro in Coop. «Le motivazioni della sentenza - ha specificato l'avvocata Guglielmi - ribadiscono il principio che il regolamento aziendale deve rispettare quello che prevede la legge e quello che prevede la contrattazione collettiva. Nel caso di Floriana, ciò non è avvenuto, il regolamento applicato da Coop stravolge il sistema della proporzionalità fra contestazione dell'addebito e sanzione, per questo la Giudice ha dato ragione alla lavoratrice». Ma veniamo ai fatti.

A far scattare nel 2024 il licenziamento sarebbe stata una reazione del tutto fortuita di Fraboni, che in quel momento stava lavorando al bancone della macelleria. Un superiore avrebbe alzato la voce alle sue spalle invitandola a lavorare, cosa che la donna stava già facendo, e lei si sarebbe voltata di scatto colpendolo con un pezzetto di carne, ma in modo del tutto accidentale come confermato dalle

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

testimonianze. Da questo episodio, è nato il licenziamento. A favore della lavoratrice vennero raccolte duemila firme dei clienti, anche loro dispiaciuti per il suo allontanamento. Si era mobilitato anche il mondo dello sport.

La Nuova Ferrara

Area Emilia Romagna

Licenziamento illegittimo: Coop Alleanza 3.0 rinuncia alla Cassazione

Floriana, dolorosa vittoria «Abbiamo evitato un'ingiustizia»

ALESSANDRA MURA


FERRARA

Licenziamento illegittimo: Coop Alleanza 3.0 rinuncia alla Cassazione

Floriana, dolorosa vittoria «Abbiamo evitato un'ingiustizia»

Prostituzione: immobili anche in città

Nove arresti per sfruttamento e favoreggiamento. Mesi di indagini

Santo Spirito e il Palio in lutto Oggi c'è l'ultimo saluto a Cirelli

Dopo il festival Viti a terra in piazza I taxi forano

Ferrara La sentenza ora è definitiva: il licenziamento di Floriana Fraboni dalla Coop Doro dopo un diverbio con un caporeparto era illegittimo. Si chiude così la vicenda aperta il 2 maggio 2024 quando alla lavoratrice venne dato il benservito dopo 25 anni di servizio senza macchia. Coop Alleanza 3.0 ha rinunciato a ricorrere in Cassazione e dopo due gradi di giudizio la Corte Suprema ha confermato l'illegittimità del provvedimento. Un risultato che porta però a una serie di riflessioni, come è stato sottolineato ieri nella sede della Cgil, il sindacato che insieme all'avvocata Stefania Guglielmi ha assistito e supportato la lavoratrice in questa dolorosa causa.

«Floriana ha ottenuto la giustizia che meritava - ha affermato Alessandra Gaiardi, segretaria generale della Filcams Cgil - La sentenza rappresenta un esito importante anche per la nostra categoria, mettendo in luce come il regolamento interno adottato dalla Cooperativa, al di fuori della contrattazione, sia peggiorativo rispetto al contratto nazionale di lavoro e ad altre fonti normative, applicando regole a sua discrezione. Si tratta quindi di un risultato politicamente rilevante».

Il trauma del licenziamento, ha ricordato Fabrizio Tassinati della segreteria generale della Cgil, ha travolto non solo Floriana, ma tutta la sua famiglia. «Dopo 25 anni senza mai un rimprovero, per un solo episodio era diventata la pecora nera, definita violenta e pericolosa». Duro il giudizio su Coop Alleanza 3.0: «Non è più la cooperativa di vent'anni fa, ma un'azienda che attraverso un regolamento interno ha introdotto restrizioni che mettono in discussione fonti di diritto in vigore nel contesto giuridico, e facendone il proprio punto di riferimento al posto della contrattazione, pur sottoscritta con il sindacato».

Nella sventura, ha aggiunto, «Floriana ha avuto la possibilità di trovare appoggio e tutele; la Cgil ha un ufficio vertenze strutturato e convenzioni con avvocate che prendono in carico la situazioni. Perché di fronte a un colosso come Coop un lavoratore si sente come Davide contro Golia», e a maggior ragione dopo le modifiche all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori introdotte dal Jobs Act: «Se Floriana non avesse potuto ancora rientrare nelle "vecchie" tutele, molto probabilmente l'iter si sarebbe risolto con un'ingiustizia importante». Grave, ha evidenziato l'avvocata Stefania Guglielmi «il modo in cui è stata messa in discussione la professionalità di Floriana, senza considerare la sua storia, senza inserirla in un contesto di stress, pressione e svilimento». Valutazioni che invece hanno compiuto i giudici, pur non contemplando il reintegro, che scatta solo in caso di licenziamento discriminatorio o quando il fatto non sussiste. Il "fatto", qui c'è stato, «ma il licenziamento è stato del tutto sproporzionato a esso, e se Coop ha rinunciato al ricorso in Cassazione significa che ha compiuto una riflessione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Ferrara

Area Emilia Romagna

Sono soddisfatta di ciò che abbiamo ottenuto, frutto di una collaborazione virtuosa ed efficace col sindacato».

L'ultima parola spetta proprio a Floriana, che in questi anni ha ricevuto tantissime manifestazioni di solidarietà: 1.400 firme raccolte, la vicinanza di ex colleghi, associazioni sportive, amici, e naturalmente la sua famiglia: «Voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno supportata. Resta comunque un trauma che mi ha segnata perché non me lo meritavo, ed è un dolore che mi porterò sempre dentro». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Area Emilia Romagna

Contratto integrativo per 800 dipendenti di Coop Reno

Un contratto integrativo aziendale unico per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori di Coop Reno, per superare la frammentazione delle discipline applicate nei diversi territori. È il risultato dell'Ipotesi di accordo sottoscritta da sindacati e cooperativa. L'intesa interessa oltre 800 dipendenti e sarà sottoposta alla consultazione attraverso assemblee nei luoghi di lavoro per l'approvazione.


Emilia-Romagna e Marche

Tabacco riscaldato, l'alert regionale «Tutelare la filiera e l'occupazione»

Dalla Regione 1,2 milioni ai Comuni per la sicurezza

Contratto integrativo per 800 dipendenti di Coop Reno

Artigiani, Eber compie 35 anni Più fondi per il welfare contrattuale E cresce il sostegno alle imprese

Estense

Area Emilia Romagna

Licenziata dal posto di lavoro. Vicenda chiusa, nessun ricorso in Cassazione


Estense

Licenziata dal posto di lavoro. Vicenda chiusa, nessun ricorso in Cassazione

Si chiude definitivamente la vertenza di Floriana Fraboni, la lavoratrice licenziata da Coop Alleanza 3.0 dopo 25 anni di servizio. La cooperativa non ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza di primo grado, confermata in appello, che aveva dichiarato illegittimo il licenziamento. Una decisione che mette fine a un percorso giudiziario doloroso per la lavoratrice e la sua famiglia, ma anche per il sindacato e per l'avvocata che l'hanno accompagnata.

11/07/2026 00:24

A darne notizia, nel corso di una conferenza stampa, sono state Alessandra Gaiardi, di Filcams Cgil Ferrara, Fabrizio Tassinati, della segreteria confederale della Cgil di Ferrara, l'avvocata Stefania Guglielmi e la stessa Floriana Fraboni. Oltre alla conclusione della vicenda, il sindacato ha voluto sottolineare un aspetto delle sentenze che considera particolarmente rilevante: il ruolo del regolamento interno di Coop Alleanza 3.0 e il suo rapporto con il contratto collettivo nazionale e le altre fonti normative. “È importante – ha affermato Gaiardi – che Floriana abbia chiuso questo capitolo, sanando una situazione che veramente era ingiusta”. La sindacalista ha ricordato come Fraboni fosse una lavoratrice conosciuta per “la sua professionalità, la sua serietà” e per il lavoro svolto quotidianamente. “Quando è successa questa cosa siamo tutti rimasti basiti, proprio perché conoscevamo la persona e la professionista”. Il punto che la Filcams vuole mettere in evidenza riguarda anche le motivazioni delle decisioni giudiziarie. “La giudice in primo grado – ha spiegato Gaiardi -, ma mi pare di aver capito anche in Corte d’appello, ha sottolineato il fatto che ci fosse una sproporzionalità rispetto all’evento e al provvedimento. E che soprattutto la cooperativa, tramite il suo regolamento interno

Si chiude definitivamente la vertenza di Floriana Fraboni, la lavoratrice licenziata da Coop Alleanza 3.0 dopo 25 anni di servizio. La cooperativa non ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza di primo grado, confermata in appello, che aveva dichiarato illegittimo il licenziamento. Una decisione che mette fine a un percorso giudiziario doloroso per la lavoratrice e la sua famiglia, ma anche per il sindacato e per l'avvocata che l'hanno accompagnata. A darne notizia, nel corso di una conferenza stampa, sono state Alessandra Gaiardi, di Filcams Cgil Ferrara, Fabrizio Tassinati, della segreteria confederale della Cgil di Ferrara, l'avvocata Stefania Guglielmi e la stessa Floriana Fraboni. Oltre alla conclusione della vicenda, il sindacato ha voluto sottolineare un aspetto delle sentenze che considera particolarmente rilevante: il ruolo del regolamento interno di Coop Alleanza 3.0 e il suo rapporto con il contratto collettivo nazionale e le altre fonti normative. "È importante - ha affermato Gaiardi - che Floriana abbia chiuso questo capitolo, sanando una situazione che veramente era ingiusta". La sindacalista ha ricordato come Fraboni fosse una lavoratrice conosciuta per "la sua professionalità, la sua serietà" e per il lavoro svolto quotidianamente. "Quando è successa questa cosa siamo tutti rimasti basiti, proprio perché conoscevamo la persona e la professionista". Il punto che la Filcams vuole mettere in evidenza riguarda anche le motivazioni delle decisioni giudiziarie. "La giudice in primo grado - ha spiegato Gaiardi -, ma mi pare di aver capito anche in Corte d'appello, ha sottolineato il fatto che ci fosse una sproporzionalità rispetto all'evento e al provvedimento. E che soprattutto la cooperativa, tramite il suo regolamento interno, ha peggiorato il contratto nazionale e le fonti normative".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Reggionline

Area Emilia Romagna

La Scuola Internazionale Comics di Reggio rende omaggio a Giulia Cecchettin


Reggionline

La Scuola Internazionale Comics di Reggio rende omaggio a Giulia Cecchettin

REGGIO EMILIA – Inaugura sabato 7 novembre a Librerie.coop "All'Arco" la mostra "Continuiamo a fare rumore" : 30 disegni grafici, opera di giovani

11/06/2026 13:33

illustratori della Scuola Internazionale Comics di Reggio Emilia e della NABA – Nuova Accademia di Belle Arti. Libere interpretazioni stimolate dalla storia di Giulia Cecchettin e nate per amplificare la diffusione del film "Se domani non torno" che Coop, in qualità di media partner , sostiene nella propria rete coinvolgendo soci e dipendenti in linea con gli obiettivi della sua campagna "Close the Gap – Dire Fare Amare". La mostra rimarrà a Reggio Emilia fino al 15 novembre per poi arrivare a Librerie.coop a Mestre (dal 19 al 25 novembre) e a seguire la Librerie.coop Udine (dal 29 novembre al 6 dicembre). La scelta di iniziare dalla città emiliana è un vero e proprio omaggio alla memoria di Giulia che aveva il sogno di diventare un'illustratrice e poco prima della sua scomparsa era stata ammessa proprio alla Scuola Comics di Reggio Emilia. Nella mostra si susseguono, sfruttando tecniche diverse, i punti di vista con cui gli studenti si sono interfacciati con il tema, evidenziando le proprie riflessioni e dando voce ciascuno a messaggi di libertà e rispetto superando il dolore. Così, c'è chi nel proprio artwork sposta l'attenzione sui temi della ribellione al sistema , dell'acquisizione di maggiore consapevolezza all'indomani della scomparsa di Giulia, chi la ritrae con estrema sensibilità ispirandosi anche ai suoi disegni, chi interpreta quanto accaduto dal punto di vista del padre Gino Cecchettin rendendolo esso stesso un soggetto del proprio lavoro come nell'elaborato di Enzo Emilio Parente della Scuola Internazionale Comics scelto poi come manifesto teaser del film. Qui Gino e Giulia danzano sotto la pioggia in un poetico impasto cromatico cogliendo in questa immagine emblematica la realtà del ricordo e il dolore dell'assenza. Reggio Emilia scuola internazionale Comics librerie.coop all'Arco Giulia Cecchettin.

Sky Tg24

Area Emilia Romagna

Memorare, a Bologna musica e danza nella Basilica di San Petronio


Sky Tg24

Memorare, a Bologna musica e danza nella Basilica di San Petronio

Per l'8° centenario della morte di San Francesco, Il Cantico delle Creature raccontato attraverso la danza. Bologna e la Basilica di San Petronio accolgono artisti internazionali.

11/06/2026 19:40

Domenica 8 novembre e l unedì 9. Il programma A Bologna la Basilica di San Petronio torna a proporre MEMORARE '26. Danza e canto per il Creato l'8 e il 9 novembre : «una meditazione per ricordare ciò che è importante per la nostra umanità, attraverso il sublime linguaggio artistico della danza, che racchiude in sé il dono unico dell'armonia e della bellezza» nelle parole del Cardinale Matteo Maria Zuppi , Arcivescovo di Bologna, presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Dopo una prima edizione nel 2022 dedicata all'esercizio della meditazione, e una seconda nel 2024 auspicante la pace, la Basilica ospiterà di nuovo la danza, offrendo a tutti coloro che vorranno farsene toccare il proprio linguaggio religioso, reso sonoro dalla sua storica Cappella musicale. Il Cantico delle Creature «Il tema scelto, per l' 8° centenario della morte di San Francesco , è il suo Cantico delle Creature : vogliamo ricordare l'impegno di custodire insieme la Casa Comune, ovvero la Creazione. Spesso ci sfugge, mentre era ben chiaro al santo di Assisi, che la terra non è nostra, ma ci viene affidata» precisa il Cardinale. «Fra tutti gli sguardi soffermatisi sulle creature, quello di San Francesco ci consegna, da otto secoli, una visione del mondo unica: oltre l'ammirazione, animata da partecipazione e familiarità con l'intero Creato. Abbiamo nostalgia di quella visione delle creature, affievolitasi nell'umanità di questa nostra generazione, appiattita sull'utile e sul profitto». Per questa ragione il Cardinal Zuppi ha fortemente voluto la nuova edizione di "Memorare": un «bisogno» lo definisce, che quest'anno, oltre alla rappresentazione aperta come di consueto a tutta la cittadinanza (lunedì 9 novembre, ore 20:30) si completa di un secondo appuntamento: una "prova generale aperta" il giorno precedente (domenica 8 novembre ore 17:00) dedicata agli studenti delle scuole . La cura di incoraggiare tutti, e in particolare il mondo giovanile, è l'aspirazione della meditazione in San Petronio. Tanto più in un frangente storico che sottrae speranze al futuro. La rappresentazione, ormai biennale, è nata da un'idea di Vittoria Cappelli , storica "producer" della danza, profondamente legata alla sua Bologna, dove da tre edizioni riunisce artisti del balletto, musicisti e cantori in un dialogo tra danza, musica e spiritualità. L'attenzione di quest'anno alle nuove generazioni si lega inoltre al suo lungo impegno nella formazione: da oltre un decennio promuove iniziative rivolte a bambini e adolescenti, portando la danza anche nelle periferie e nei luoghi in cui non era mai arrivata. Agli autori don Stefano Culiersi e Valentina Bonelli delle precedenti edizioni, si unisce quest'anno Roberto Giovanardi . La cura e la responsabilità del progetto sono affidate alla stessa Vittoria Cappelli, con il sostegno del Comune di Bologna , rappresentato dal Sindaco Matteo Lepore , e la produzione di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Sky Tg24

Area Emilia Romagna

Bologna Festival , con la Sovrintendente e Direttrice artistica Maddalena da Lisca in collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna e la partecipazione di ERT Emilia Romagna Teatro/Teatro Nazionale e Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri col Maestro" il programma Evocativo il programma, condiviso dall'intero gruppo di curatori, nello sforzo di ispirare gli spiriti più che illustrare la creazione così come trasfigurata poeticamente da San Francesco. Cinque gli elementi scelti tra quelli citati nel Cantico, che ognuno degli artisti interpellati ha scelto di personificare con entusiasmo e responsabilità. La LUNA ("sorella Luna") appare nella lucentezza abbagliante di guida salvifica nell'assolo interpretato da Nicoletta Manni , étoile del Teatro alla Scala , già presente alla prima edizione di Memorare , che è voluta tornare a Bologna a regalare la sua arte. "Chiara, preziosa e bella" come nelle parole di San Francesco, La luna di Maurice Béjart su musica di Bach - qui affidata all'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna con Paolo Mancini nel doppio ruolo di maestro concertatore e violino solista - venne modellata nel 1976 sulla musa Luciana Savignano, che l'ha trasmessa personalmente all'étoile scaligera, una delle sole due ballerine al mondo a poterla danzare oggi. Per il VENTO ("fratello vento"), nel Cantico lodato come sostentamento di tutte le creature, è stato scelto volutamente un andamento contemporaneo con l'assolo di Carolyn Carlson Wind Woman sostenuto dalle sonorità rumoristiche ed elettroniche della partitura. Composto appositamente per Céline Maufroid , alter ego della coreografa americana, il vento è restituito con l'evanescenza dell'elemento naturale pur nella fisicità dell'esecuzione. L'assolo, formato prediletto della coreografa americana, nelle sue parole «invita ciascuno ad ascoltare, a percepire il respiro del mondo così come il proprio». L'esuberanza vitale dell'ACQUA ("sorella acqua"), "utile e umile, preziosa e casta" nei versi di San Francesco, è affidata a un brillante passo a due del repertorio sovietico, delizia virtuosistica da gala: Acque di primavera , a firma del coreografo Asaf Messerer, spumeggiante la musica di Sergej Rachmaninov, in una trascrizione per clarinetto e pianoforte, eseguita dai solisti Teatro Comunale di Bologna Alessandro Falco, clarinetto e Anna Dang Anh Nga Bosacchi, pianoforte. Danzano con élan due brillanti solisti del Teatro alla Scala Camilla Cerulli e Mattia Semperboni Il FUOCO ("fratello fuoco") "bello, giocondo, robusto, forte, distruttore eppure innovatore, è evocato da una variazione tratta dal capolavoro dei Ballet Russes, musica di Igor' Stravinskij, coreografia di Michail Fokin: L'Uccello di fuoco . Un bagliore di velocità l'interpretazione della russa Marija Bulanova , prima solista del Balletto Mariinskij di San Pietroburgo, imperiosa e inafferrabile come il suo elemento nel tutù rosso fuoco originale, firmato da Lev Bakst. Konstantin Emelyanov, uno dei più promettenti artisti dell'Accademia Internazionale di Imola "Incontri col Maestro", esegue la versione pianistica originale di Stravinskij. Alla MORTE ("sorella nostra morte corporale") "Memorare" torna a dedicare la conclusione drammaturgica con il solo La morte del cigno : allora come ricordo di quanti erano mancati durante la pandemia, oggi come meditazione del suo ineffabile mistero. Quest'anno la miniatura di Michail Fokin su musica di Camille Saint-Saëns, in una trascrizione per violoncello e arpa eseguita dai solisti del Teatro Comunale di Bologna, rispettivamente Eva Friederike Zahn e Elena Meozzi, è affidata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a una ballerina ucraina, Anna Muromtseva , fuggita dal suo paese invaso, attualmente prima solista del Balletto Nazionale Ungherese . Immagine ideale del Cigno morente per le linee languide e l'attitudine dolente. La dedica speciale di questa edizione La dedica speciale di questa edizione ai giovani trova forza nella presenza di sei allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala . Un'Ouverture à la danse coreografata dal loro direttore Frédéric Olivieri incornicia le parole del Cantico delle creature, letto dall'attore Jacopo Trebbi . La musica è di Giovanni Gabrieli, eseguita agli antichi organi di San Petronio. Consuetudine delle due precedenti edizioni, ogni brano danzato è intervallato dai canti corali della Cappella Musicale di San Petronio diretta dal Maestro Michele Vannelli . Mentre la musica sacra di Benjamin Britten risuona sulla nuova creazione, Rejoice in the Lamb una prima mondiale, commissione di Memorare '26 al duo di coreografi e danzatori Sasha Riva e Simone Repele , "poeti della danza" già tra i protagonisti della scorsa edizione, che tornano a Bologna dopo il successo della cerimonia di apertura delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. Memorare '26 è realizzato con il sostegno di Comune di Bologna , la produzione di Bologna Festival in collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna e la partecipazione di ERT Emilia Romagna Teatro/Teatro Nazionale e Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri col Maestro" Major partners Alfasigma, Illumia, IMA S.p.A., Pelliconi educational partner Banca di Bologna project partners Coop Alleanza 3.0, Emil Banca, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Tridama, Gioielleria e Orologeria F. Veronesi & Figli Bologna, Hotel Roma Bologna, Legacoop Bologna, Marchesini Group, Radio Sata, TPER media partnership Dicastero per la comunicazione della Santa Sede - Vatican News, Radio Vaticana, L'Osservatore Romano INFO Basilica di San Petronio , Piazza Maggiore - Bologna Domenica 8 novembre ore 17 Ingresso gratuito per la "Prova generale aperta", dedicata per la prima volta alle scuole e ai giovani Lunedì 9 novembre ore 20:30 Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria Le prenotazioni saranno attive a partire dal 15 ottobre sul sito www.bolognafestival.it.

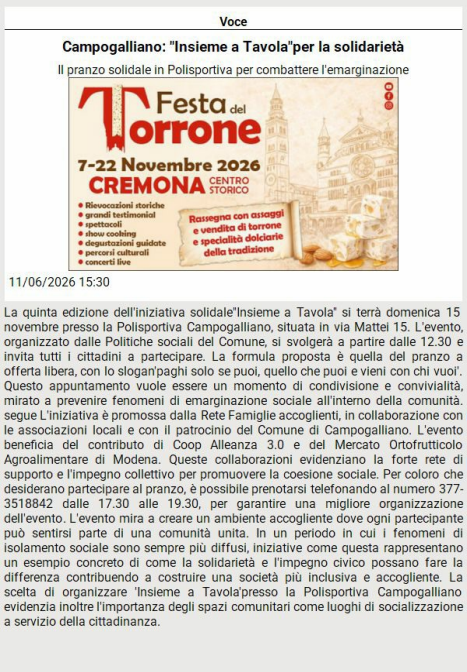
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Voce

Area Emilia Romagna

Campogalliano: "Insieme a Tavola"per la solidarietà

Il pranzo solidale in Polisportiva per combattere l'emarginazione


Voce

Campogalliano: "Insieme a Tavola"per la solidarietà

Il pranzo solidale in Polisportiva per combattere l'emarginazione

11/06/2026 15:30

La quinta edizione dell'iniziativa solidale"Insieme a Tavola" si terrà domenica 15 novembre presso la Polisportiva Campogalliano, situata in via Mattei 15. L'evento, organizzato dalle Politiche sociali del Comune, si svolgerà a partire dalle 12.30 e invita tutti i cittadini a partecipare. La formula proposta è quella del pranzo a offerta libera, con lo slogan'paghi solo se puoi, quello che puoi e vieni con chi vuoi'. Questo appuntamento vuole essere un momento di condivisione e convivialità, mirato a prevenire fenomeni di emarginazione sociale all'interno della comunità. segue L'iniziativa è promossa dalla Rete Famiglie accoglienti, in collaborazione con le associazioni locali e con il patrocinio del Comune di Campogalliano. L'evento beneficia del contributo di Coop Alleanza 3.0 e del Mercato Ortofrutticolo Agroalimentare di Modena. Queste collaborazioni evidenziano la forte rete di supporto e l'impegno collettivo per promuovere la coesione sociale. Per coloro che desiderano partecipare al pranzo, è possibile prenotarsi telefonando al numero 377-3518842 dalle 17.30 alle 19.30, per garantire una migliore organizzazione dell'evento. L'evento mira a creare un ambiente accogliente dove ogni partecipante può sentirsi parte di una comunità unita. In un periodo in cui i fenomeni di isolamento sociale sono sempre più diffusi, iniziative come questa rappresentano un esempio concreto di come la solidarietà e l'impegno civico possano fare la differenza contribuendo a costruire una società più inclusiva e accogliente. La scelta di organizzare 'Insieme a Tavola'presso la Polisportiva Campogalliano evidenzia inoltre l'importanza degli spazi comunitari come luoghi di socializzazione a servizio della cittadinanza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC Bologna

Area Emilia Romagna

Punti Viola di Coop Alleanza 3.0: Fondamentali per donne in difficoltà. VIDEO

Anche fare la spesa può diventare un'occasione per trovare sostegno in un momento di difficoltà. Si amplia la rete dei Punti Viola, con una nuova iniziativa che coinvolge i supermercati Coop Alleanza 3.0 del quartiere San Donato-San Vitale

BOLOGNA Una rete di luoghi sicuri, dove chi si trova in una situazione di pericolo o subisce molestie può chiedere aiuto. Sono i Punti Viola, a cui ora aderiscono anche i supermercati Coop Alleanza 3.0 del quartiere San Donato-San Vitale. E a rendere riconoscibile il personale che ha ricevuto una formazione specifica e cui rivolgersi per chiedere aiuto, sarà una spilla. E la scelta dei supermercati non è casuale: luoghi attraversati ogni giorno da centinaia di persone, che possono diventare un primo punto di riferimento per chi si trova in difficoltà.



TRC Bologna

Punti Viola di Coop Alleanza 3.0: "Fondamentali per donne in difficoltà". VIDEO

Anche fare la spesa può diventare un'occasione per trovare sostegno in un momento di difficoltà. Si amplia la rete dei Punti Viola, con una nuova iniziativa che coinvolge i supermercati Coop Alleanza 3.0 del quartiere San Donato-San Vitale

11/06/2026 11:57

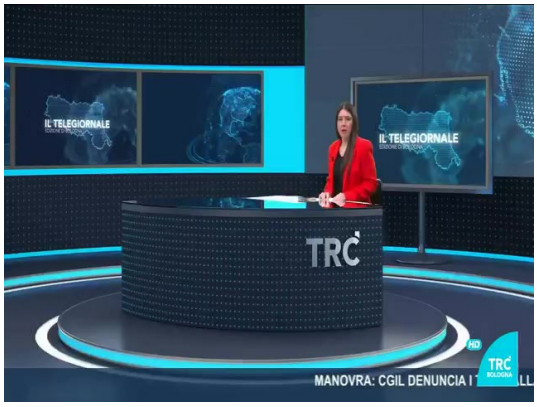
BOLOGNA – Una rete di luoghi sicuri, dove chi si trova in una situazione di pericolo o subisce molestie può chiedere aiuto. Sono i Punti Viola, a cui ora aderiscono anche i supermercati Coop Alleanza 3.0 del quartiere San Donato-San Vitale. E a rendere riconoscibile il personale che ha ricevuto una formazione specifica e cui rivolgersi per chiedere aiuto, sarà una spilla. E la scelta dei supermercati non è casuale: luoghi attraversati ogni giorno da centinaia di persone, che possono diventare un primo punto di riferimento per chi si trova in difficoltà.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC BO

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza, si amplia la rete dei punti viola (TG delle 19:40)



di nuovo negli studi di T. R. C. Bologna. Anche fare la spesa può diventare un'occasione per trovare sostegno in un momento di difficoltà. Si amplia la rete dei punti viola con una nuova iniziativa che coinvolge Supermercati. Coop Alleanza Tre Zero del quartiere San Donato San Vitale per offrire ai cittadini un presidio di sicurezza. In più, nella vita di tutti i giorni sentiamo il servizio di Ilaria Donati. Una rete di luoghi sicuri dove chi si trova in una situazione di pericolo subisce molestie, può chiedere aiuto. Sono i punti viola a cui ora aderiscono anche i supermercati Coop Alleanza Tre Zero del quartiere San Donato San Vitale. E a rendere riconoscibile il personale che ha ricevuto una formazione specifica a cui rivolgersi per chiedere aiuto sarà una spilla. Noi, come consigli di quartiere siamo l'ultimo pezzo dell'amministrazione che è più vicino alla città. Per sapere che c'è qualcuno che si mette all'ascolto di chi è in difficoltà, in un punto viola, formato e volontariamente pronto a ricevere segnalazioni delle persone. Ci danno aiuto, ci dà un aiuto in quello che facciamo tutti i giorni che è quello di cercare di rendere le nostre città più sicure e più di persona. Per Coppa essere viola vuol dire entrare in questa in questa rete e diventare un presidio. Ogni punto vendita che anche Viola, diventa un presidio di ascolto di accoglienza per le donne che possono trovarsi in situazioni di difficoltà. E quindi a questa duplice valenza a dare una risposta alle persone che, appunto arrivano passano qua. Ma nello stesso tempo anche essere in rete e diventare risorsa la scelta dei supermercati non è casuale. Luoghi attraversati ogni giorno da centinaia di persone che possono diventare un primo punto di riferimento per chi si trova in difficoltà. Siamo pronti. Nel caso ci dovesse essere bisogno, ha di intervenire ad indirizzare eventuali persone in difficoltà a questo servizio. Il supermercato è un punto strategico, perché molto spesso anche le donne, quelle magari più costretta a rimanere in casa e vittime di violenza, trovano nel supermercato l'unica via d'uscita in cui sono da soli e possono trovare qualcuno con cui parlare. Certamente è stata proprio una delle domande che è venuta fuori durante la sessione formativa che io feci. Perché un supermercato può essere un punto viola e tutta questa importanza nella nella struttura di un supermercato. Proprio perché ci spiegavano banalmente che è uno dei posti dove le donne possono venire da sole perché sono controllate tra virgolette. Da uno scontrino,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Teleromagna

Area Emilia Romagna

La forza della cooperazione (Talk24 delle 21:00)

[CLICCARE SULL'IMMAGINE PER LA RIPRODUZIONE DEL VIDEO] Al centro della trasmissione, intitolata La forza della cooperazione, un confronto con alcuni dei principali rappresentanti del mondo cooperativo regionale. In studio saranno presenti Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna, Roberto Savini, presidente di Confcooperative Romagna Estense, Giovanni Monti, presidente del Circolo Cooperatori APS, e Bruno Piraccini, presidente di Orogel.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Rinnovata la Coop Alleanza Offre lavoro a trenta persone

Grazie all'investimento pari a 700 mila euro sono state effettuate tante opere di miglioria per arricchire l'offerta

-L.A.


Cividale - Tarcento - Remanzacco

Riparazione di una perdita Senz'acqua due comuni

Lunedì 9, servizio sospeso in gran parte del territorio di Cividale e a Moimacco

Centro sociale restaurato Riapertura a Medeuzza

L'arte del Novecento Trentotto partner a Villa de Claricini

Rinnovata la Coop Alleanza Offre lavoro a trenta persone

Cividale Nuovo look per il negozio cividalese di Coop Alleanza 3.0, che ora accoglie gli oltre 5.200 soci della città ducale e tutti i clienti in spazi ancora più gradevoli e funzionali e garantisce un'offerta ulteriormente ricca, con un assortimento aggiornato per valorizzare i reparti freschi e offrire nuove soluzioni di spesa.

Un investimento di 700 mila euro ha permesso di effettuare - ad attività aperta, senza necessità di interruzioni del servizio - una serie di opere di miglioria, la cui conclusione è stata celebrata due giorni fa con la cerimonia del taglio del nastro. Affacciato su via Perusini e attivo dal 2012, l'esercizio occupa una superficie di 1.380 metri quadri e dà lavoro a 30 persone. Fra le principali novità introdotte post restyling figurano una panetteria, che propone anche pizza alla pala e dispone di una taglierina per il pane (l'offerta di pasticceria, inoltre, è stata rivisitata per includere proposte assistite e take away), un'hamburgeria all'interno del reparto macelleria, la disponibilità di acquistare uova sfuse; il settore ortofrutta privilegia la produzione agricola locale, valorizzando le filiere corte (le forniture provenienti dal territorio sono identificabili tramite un apposito simbolo), e annovera banchi dedicati al biologico, chiaramente segnalati per facilitare gli acquisti. La cantina contempla una selezione di vini più ampia e include il "Gin hub", comparto dedicato agli amanti dei cocktail a base di gin. La sezione gastronomia è stata, infine, riorganizzata nel layout, senza modifiche sostanziali all'assortimento; riviste pure le aree dei banchi assistiti e delle referenze take away. Folta la partecipazione al momento inaugurale, cui hanno presenziato il sindaco Attilio Vuga, Francesca Durighel, vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0, e, per la Cooperativa, Luciana Bini, presidente della Zona Soci Annia Risorgive-Buttrio Cividale, Federica Panzacchi, consigliera di amministrazione, e Valerio Stevanato, regional director. Dopo gli interventi istituzionali, la rinnovata struttura ha ricevuto la benedizione del parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino.-L.A. © RIPRODUZIONE RISERVATA Il momento del taglio del nastro alla Coop Alleanza 3.0 le novità Ci sarà anche una panetteria con pizza alla pala e una nuova hamburgeria.

Ansa.it

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Per 'Pane e parole' a Udine incontro con Vittorio Emanuele Parsi

Il 10 novembre alle ore 18 alla Librerie.coop Friuli Vittorio Emanuele Parsi presenterà il suo ultimo saggio 'Contro gli imperi. Il futuro delle nostre democrazie nel nuovo ordine mondiale' in un incontro che rientra nella rassegna legata al Premio Letterario "Pane e Parole" di Coop Alleanza 3.0. L'autore si confronterà in dialogo con la giornalista Luana de Francisco, con la partecipazione straordinaria di Andrea Zannini, Professore ordinario di Storia dell'Europa presso l'Università di Udine e membro del Comitato Scientifico del Premio. Il volume di Parsi rientra tra le tre opere finaliste selezionate dal Comitato Scientifico presieduto da Anna Finocchiaro per la sezione del Premio dedicata alla saggistica di tema storico, politico, economico o sociale. Le votazioni per le migliori opere sono ancora aperte. Si può esprimere la propria preferenza fino al 15 dicembre, e per farlo è sufficiente accedere al sito di Coop Alleanza 3.0 nella pagina dedicata al Premio. Ciascun socio può votare uno o più libri e podcast tra le terzine di opere finaliste selezionate dal Comitato Scientifico nelle tre categorie in gara. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



ANSA.it

Ansa.it

Per 'Pane e parole' a Udine incontro con Vittorio Emanuele Parsi

Il 10 novembre alle ore 18 alla Librerie.coop Friuli Vittorio Emanuele Parsi presenterà il suo ultimo saggio 'Contro gli imperi.

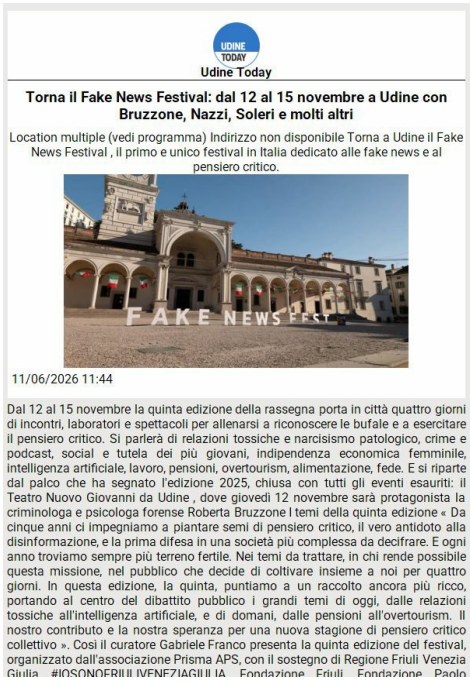
11/06/2026 14:08

Il futuro delle nostre democrazie nel nuovo ordine mondiale' in un incontro che rientra nella rassegna legata al Premio Letterario "Pane e Parole" di Coop Alleanza 3.0. L'autore si confronterà in dialogo con la giornalista Luana de Francisco, con la partecipazione straordinaria di Andrea Zannini, Professore ordinario di Storia dell'Europa presso l'Università di Udine e membro del Comitato Scientifico del Premio. Il volume di Parsi rientra tra le tre opere finaliste selezionate dal Comitato Scientifico presieduto da Anna Finocchiaro per la sezione del Premio dedicata alla saggistica di tema storico, politico, economico o sociale. Le votazioni per le migliori opere sono ancora aperte. Si può esprimere la propria preferenza fino al 15 dicembre, e per farlo è sufficiente accedere al sito di Coop Alleanza 3.0 nella pagina dedicata al Premio. Ciascun socio può votare uno o più libri e podcast tra le terzine di opere finaliste selezionate dal Comitato Scientifico nelle tre categorie in gara. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Udine Today

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Torna il Fake News Festival: dal 12 al 15 novembre a Udine con Bruzzone, Nazzi, Soleri e molti altri


Udine Today

Torna il Fake News Festival: dal 12 al 15 novembre a Udine con Bruzzone, Nazzi, Soleri e molti altri

Location multiple (vedi programma) Indirizzo non disponibile Torna a Udine il Fake News Festival , il primo e unico festival in Italia dedicato alle fake news e al pensiero critico.

11/06/2026 11:44

Dal 12 al 15 novembre la quinta edizione della rassegna porta in città quattro giorni di incontri, laboratori e spettacoli per allenarsi a riconoscere le bufale e a esercitare il pensiero critico. Si parlerà di relazioni tossiche e narcisismo patologico, crime e podcast, social e tutela dei più giovani, indipendenza economica femminile, intelligenza artificiale, lavoro, pensioni, overtourism, alimentazione, fede. E si riparte dal palco che ha segnato l'edizione 2025, chiusa con tutti gli eventi esauriti: il Teatro Nuovo Giovanni da Udine , dove giovedì 12 novembre sarà protagonista la criminologa e psicologa forense Roberta Bruzzone I temi della quinta edizione « Da cinque anni ci impegniamo a piantare semi di pensiero critico, il vero antidoto alla disinformazione, e la prima difesa in una società più complessa da decifrare. E ogni anno troviamo sempre più terreno fertile. Nei temi da trattare, in chi rende possibile questa missione, nel pubblico che decide di coltivare insieme a noi per quattro giorni. In questa edizione, la quinta, puntiamo a un raccolto ancora più ricco, portando al centro del dibattito pubblico i grandi temi di oggi, dalle relazioni tossiche all'intelligenza artificiale, e di domani, dalle pensioni all'overtourism. Il nostro contributo e la nostra speranza per una nuova stagione di pensiero critico collettivo ». Così il curatore Gabriele Franco presenta la quinta edizione del festival, organizzato dall'associazione Prisma APS, con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia #IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA, Fondazione Friuli, Fondazione Paolo Petrucco e Camera di Commercio Pordenone-Udine, con il sostegno, il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine e il patrocinio dell'Università degli Studi di Udine e dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, media partner Gruppo NEM - Nord Est Multimedia e Messaggero Veneto. I numeri e le novità Oltre venti gli appuntamenti in programma, tra cui un workshop dedicato all'intelligenza artificiale due grandi serate con ospiti amatissimi dal pubblico, una puntata dal vivo del podcast del festival, l'inaugurazione della mostra Lêntamente una passeggiata tra le bufale cittadine e una mattina con le scuole Più di settanta gli ospiti di quest'anno , tra giornalisti, esperti di crime, divulgatori, scrittori, podcaster, docenti universitari, professionisti e influencer, dalle anteprime in Regione fino alle giornate udinesi. Dieci le location nel cuore di Udine, con la rassegna che si conferma un festival sempre più diffuso. Tra le novità il " Processo ai social ", un incontro-evento in cui sarà il pubblico a emettere il verdetto, la puntata live di Frottole , il podcast del Fake News Festival, e una camminata tra storia e fake news di Udine. Tornano anche gli incontri " A tu per tu ", quest'anno con due grandi ospiti: Giorgia Soleri e Stefano Nazzi , ospite grazie alla collaborazione avviata con la Fondazione Pordenonelegge La giornata inaugurale La giornata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

inaugurale del festival si terrà giovedì 12 novembre. Si parte alle , alla Fondazione Friuli , con i secondi stati generali dei giornalini scolastici del FVG , uno spazio per dare voce e formare i redattori della generazione zeta, quest'anno con un focus sull'informazione radiofonica e su un linguaggio di pace. Intervengono Riccardo Cicconetti (programmista multimediale e conduttore radiofonico di RAI FVG), Gabriella Scrufari (giornalista, coordinatrice della redazione ragazzi del Messaggero Veneto), Gianpaolo Carbonetto (giornalista e scrittore, già caporedattore del Messaggero Veneto) e Davide Sciacchitano (media educator e youth worker). L'evento è organizzato in collaborazione con la redazione del Messaggero Veneto Scuola e l'associazione MEC (evento riservato alle scuole). Alle , nella Foresta in Città (piazza San Cristoforo 14), l'inaugurazione della mostra Lêntamente , dedicata alla figura del falegname friulano, diventa l'occasione per chiedersi " Esistono ancora i falegnami? ". Tra tradizione, una filiera del legno radicata nel territorio ma in continua evoluzione e lo spazio delle donne in un mestiere storicamente maschile, intervengono Isabella Masutti (coordinatrice di eventi culturali e dottoressa in beni culturali), Eleonora Majeroni (designer artigiana), Maria Concina (segretaria generale di Concina S.A.S., in rappresentanza delle imprese boschive) e Caterina Domini (Domini Legnami, in rappresentanza delle imprese di prima trasformazione). L'incontro è organizzato in collaborazione con Legno Servizi - Cluster Forestale FVG (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle , di nuovo alla Fondazione Friuli , una delle novità di questa edizione: l'evento-spettacolo " Processo ai social: chi protegge i nostri figli? Entra in giuria e giudica! ". Due avvocati, accusa e difesa, una lista di testimoni e un tribunale per capire chi è davvero responsabile quando i più giovani navigano sulle piattaforme online. Il verdetto, questa volta, lo pronuncerà il pubblico in sala. In aula Monica Del Negro (avvocata), Fausto Senatore (rettore e dirigente scolastico dell'Educandato Statale Collegio Uccellis), Anna Dazzan (giornalista, coordinatrice della sezione Dossier di UdineToday e TriestePrima), Teo Petruz (psicologo e formatore su digitale, nuove tecnologie e videogiochi), Giacomo Trevisan (formatore e coordinatore dell'associazione MEC), Davide Sciacchitano e Gabriele Franco . L'evento è organizzato in collaborazione con MEC (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle , alla Torre di Santa Maria , riflettori sul rapporto tra donne ed economia con " Le donne contano - L'indipendenza economica è anche una questione di genere ". Tra stereotipi, disparità e ostacoli nel mondo del lavoro, tre professioniste raccontano come la consapevolezza economica possa diventare uno strumento di libertà: ospiti Alberta Gervasio (A.D. di Bluenergy Group), Annalisa Monfreda (giornalista, per nove anni direttrice di Donna Moderna, cofondatrice di Rame, piattaforma nata per democratizzare il benessere finanziario, autrice di Quali soldi fanno la felicità e Soldi) e Virginia Stagni (Chief Marketing Officer e Head of Communications per l'Italia di The Adecco Group). Modera Christian Seu (giornalista del Messaggero Veneto - Gruppo NEM). L'incontro è organizzato in collaborazione con Gruppo NEM - Nord Est Multimedia (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle il Fake News Festival torna per il secondo anno consecutivo sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine . Protagonista di " L'alibi delle parole " sarà Roberta Bruzzone

, criminologa e psicologa forense, la più famosa in Italia. Come consulente tecnica ha seguito alcuni dei casi più noti della cronaca nera italiana, dalla strage di Erba all'omicidio di Sarah Scazzi ad Avetrana, fino a quello di Melania Rea. Volto televisivo del racconto del crimine, da Ballando con le stelle a Nella mente di Narciso sulla Rai, porta in teatro spettacoli come L'epoca della rabbia Le parole non sono mai innocenti: possono raccontare, sedurre, ferire, manipolare, fino a diventare l'alibi dietro cui nascondere ciò che non vogliamo vedere. Amore, famiglia, potere, paura, narcisismo, consenso: guidata dal curatore del festival Gabriele Franco , la serata attraversa l'alfabeto delle contraddizioni di oggi, per capire meglio gli altri, il mondo che ci circonda e forse anche noi stessi. Biglietti gratuiti disponibili dal 10 novembre su Vivaticket e presso la biglietteria del Teatro Giovanni da Udine, fino a esaurimento posti. Guerra ibrida, overtourism e Giorgia Soleri Venerdì 13 novembre si parte alle , all' Astoria Hotel , con un tema di stretta attualità: " La guerra nella nostra testa: educazione permanente e difesa cognitiva nell'era della guerra ibrida ". Di educazione permanente come strumento di difesa cognitiva, pensiero critico e resilienza democratica parleranno Raffaele Bracalenti (medico, psicoterapeuta e psicoanalista, presidente dell'IPRS - Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali), Francesco Florenzano (psicologo e gerontologo, presidente di Unieda - Unione italiana di educazione degli adulti) e Diego Compagnoni (progettista culturale, del team di Prisma APS). L'incontro è organizzato in collaborazione con Unieda (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle , alla nuova Librerie.coop Friuli , un altro tema di grande attualità, che interessa anche il nostro territorio: " Overtourism: quando il turismo non è più sostenibile? ". Ne discutono Alessandro Venanzi (vicesindaco di Udine e assessore ad Attività produttive, Commercio, Turismo, Grandi eventi e PNRR), Valerio Stevanato (Regional Director Friuli Venezia Giulia e Veneto - Coop Alleanza 3.0), Marco Agosta (editor della collana The Passenger di Iperborea), Silvia Vettori e Davide Zambon (autori di Bagaglio Leggero, progetto editoriale che racconta la montagna e i territori da vivere "in punta di piedi"). A guidare la discussione Elena Feresin (social media & communication specialist, del team di Prisma APS). Ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti. Alle , alla Torre di Santa Maria , si riapre l'esclusivo salotto del festival con " A tu per tu con Giorgia Soleri ". Scrittrice, modella e attivista impegnata per il riconoscimento delle patologie invisibili, autrice della raccolta di poesie La signorina Nessuno e seguita sui social da oltre 700mila persone, Giorgia Soleri dialogherà senza copione e senza filtri con Daniela Larocca (giornalista del Messaggero Veneto - Gruppo NEM, del team di Prisma APS), che aprirà questo salotto speciale anche alle domande del pubblico (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Il programma del weekend Sabato 14 novembre si apre alle a Casa Cavazzini con " A tutto podcast: tra informazione e storytelling, come suona una fake news? ", un appuntamento per scoprire come parole, voci e sound design trasformano il nostro modo di informarci. Intervengono Floriana Bulfon (giornalista investigativa e scrittrice, collabora con Rai, Chora Media e New Lines Magazine), Michele Boreggi (sound designer, ha firmato il suono di podcast come Dove nessuno guarda - Il caso Elisa Claps e Sangue loro

) e Giuseppe Parisi (autore audio e podcaster, cura la produzione di Frottole). L'evento sarà anche una puntata dal vivo di Frottole , il podcast del Fake News Festival (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle , al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (corridoio Topazzini), all'interno della Fiera del Lavoro FVG - Convegno ALIg 2026, si parlerà di lavoro con l'evento " Da grande voglio fare il posto fisso: verità e falsi miti sul lavoro pubblico ". Per capire quanto c'è di vero dietro il grande sogno del posto fisso intervengono Fabiana Andreani (career mentor @fabianamanager, LinkedIn Top Voice e creator italiana più seguita su carriera e mondo del lavoro, con oltre 300mila follower tra Instagram e TikTok), Biancamaria Cavallini (psicologa del lavoro e direttrice scientifica di Mindwork by Carol), Alessandro Fabbro (segretario generale di ANCI FVG), Anna Zilli (professoressa di Diritto del lavoro all'Università di Udine) e Giulia Zoratto (esperta di comunicazione ed eventi). Porta i saluti Marco Sartor (professore ordinario di Ingegneria gestionale all'Università di Udine e presidente di ALIg). L'evento è organizzato in collaborazione con ALIg - Associazione dei Laureati in Ingegneria gestionale (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle , alla Torre di Santa Maria , si torna a parlare di attualità con un incontro su un tema caldissimo, soprattutto per i più giovani: " Chi vuol essere pensionato? ". Tra contributi, età pensionabile, Tfr e fondi pensione, arrivare preparati al futuro sembra un gioco a premi: il pubblico metterà alla prova ciò che crede di sapere con Anna Vinci ed Elena Guzzon , cofondatrici di Ciao Elsa, la startup che spiega in modo semplice pensione, Tfr e fondi pensione a una community di oltre 200mila follower. Sul palco anche Elena Candotto (AI legal consultant, del team di Prisma APS) e Alice Morettin (consulente finanziaria aziendale, del team di Prisma APS). Porta i saluti istituzionali PrimaCassa - Credito Cooperativo FVG (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle , a Palazzo Antonini Belgrado , tornano i professori dell'IA con " Intelligenza artificiale spiegata semplice: workshop per usarla tutti i giorni ", un laboratorio aperto a tutti per capire quale intelligenza artificiale fa per noi e come usarla a casa e al lavoro. In cattedra Giacinto Fiore (CEO e cofondatore di IA Spiegata Semplice, la più grande community italiana sull'IA, con una newsletter da oltre 56mila iscritti, e cofondatore dell'AI WEEK). Ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti. Alle , alla Cavallerizza , la giornata si chiude con un altro grande appuntamento di questa edizione, realizzato in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge: " A tu per tu con Stefano Nazzi ". Giornalista del Post, ideatore e voce di Indagini , il podcast arrivato in vetta alle classifiche di Spotify e premiato con due Italian Podcast Awards, Stefano Nazzi non ha certo bisogno di presentazioni. Partendo dal suo ultimo libro, Profeti del buio (Mondadori), un viaggio nel mondo delle sette, l'incontro traccia un ritratto dello sguardo, del metodo e della persona dietro la voce inconfondibile del crime italiano. Dialoga con lui Valentina Gasparet (curatrice di pordenonelegge). Biglietti gratuiti disponibili dal 10 novembre su Eventbrite Il gran finale Domenica 15 novembre, l'ultima giornata di festival si apre alle , con ritrovo al Bar Adoro Caffè in piazza Venerio, con " Una camminata tra le fake news di Udine ": la scrittrice Elena Commessatti , cacciatrice di storie dimenticate, accompagna

il pubblico in una camminata itinerante tra leggende che sembrano verità e verità che sembrano leggende, con una sorpresa per gli amanti del caffè. Partecipazione gratuita con prenotazione dal 10 novembre su Eventbrite Alle , alla Cavallerizza , un appuntamento da non perdere: " Fake or take: a tavola con Raffaele Scarabelli ". Diete miracolose, cibi buoni e cattivi, ingredienti demonizzati e rimedi improbabili: il nutrizionista, docente e divulgatore friulano, seguito sui social da oltre 3 milioni di persone come @beardedscara, propone una spesa fuori dal comune per smontare i falsi miti che finiscono nel carrello, in dialogo con Daniela Larocca . E visto che si parlerà di alimentazione, per tutti i partecipanti ecco il punto food & drink a cura di MAMM , per un brunch all'insegna del cibo buono, sano e a chilometro zero (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle , a Casa Cavazzini , il gran finale con " Dimmi come credi: raccontare la fede al tempo dei social ". Tre storie e tre punti di vista su come cambia il racconto della fede in una società connessa e plurale, esposta a stereotipi e fraintendimenti: Diego Passoni (speaker radiofonico e scrittore, voce storica di Radio Deejay dove dal 2004 conduce Pinocchio Saif ur Rehman Raja (scrittore e dottore di ricerca, esperto di processi di apprendimento negli adulti, autore del romanzo Hijra) e Giovanni Lesa (giornalista, direttore dell'Ufficio per la pastorale delle comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Udine). Modera Isabella Masutti (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Il Fake News Festival è organizzato dall'associazione Prisma APS , con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia #IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA, Fondazione Friuli, Fondazione Paolo Petrucco e Camera di Commercio Pordenone-Udine, con il sostegno, il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine e il patrocinio dell'Università degli Studi di Udine e dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, media partner Gruppo NEM - Nord Est Multimedia e Messaggero Veneto. Si ringraziano PrimaCassa - Credito Cooperativo FVG, Bluenergy Group (mecenate), Coop Alleanza 3.0, Oro Caffè, JObros - Agenzia per il lavoro di ErgonGroup, MyNet, Autotorino, Simtech, Creative Salad, GraficStyle, Gervasoni 1882, Goccia di Carnia e Astoria Hotel Italia. Tra i partner del Fake News Festival: PANETTA Consulting Group, ALIg - Associazione dei Laureati in Ingegneria gestionale, Fondazione Pordenonelegge, Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG, Legno Servizi - Cluster Forestale FVG, Associazione MEC, Centro Commerciale Città Fiera, ReGeneration Hub Friuli, NanoValbruna, Liceo "Caterina Percoto", Libreria Moderna, Unieda - Unione italiana di educazione degli adulti, Fondazione Comunità del Melograno ETS, Associazione culturale Leali delle Notizie, Festival "Il mondo fuori". Informazioni utili Il programma completo e i profili di tutti gli ospiti sono disponibili su www.fakenewsfestival.it . Per maggiori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo email info@fakenewsfestival.it , chiamare il numero 0432 1638312 o seguire i social dedicati Facebook e Instagram.

Corriere Adriatico (ed. Ascoli)

Area Marche e Abruzzo

Via Respighi, l'odissea è finita Ma il traffico trattiene il fiato

Con l'apertura della Coop si sblocca il cantiere eterno. Preoccupano le ripercussioni sulla viabilità Il Comune ha messo a punto un piano su parcheggi, illuminazione, percorsi pedonali e rotatoria


20
Fermo
www.corriereadriatico.it
Un piano di interventi sulla zona
Cosa cambierà in concreto
Sarà realizzata una nuova rotatoria su via Rossini
I parcheggi verranno spostati lungo la stessa strada del complesso
Tra via Respighi e via Rossini nascerà un percorso pedonale di collegamento
L'accesso pedonale di viale Trento non sarà più una risalita con tappeto mobile, ma una piazza articolata in terrazzamenti collegati da un sistema di scale e rampe
Adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione
Riprogettazione del sistema fognario
Previsti percorsi protetti con parapetti in legno, per proteggere gli utenti deboli e gli atleti che passano ogni giorno nella zona per raggiungere gli impianti sportivi
Via Respighi
Viale Trento
Via Rossini
Via Respighi, l'odissea è finita Ma il traffico trattiene il fiato
Con l'apertura della Coop si sblocca il cantiere eterno. Preoccupano le ripercussioni sulla viabilità Il Comune ha messo a punto un piano su parcheggi, illuminazione, percorsi pedonali e rotatoria
IL PROGETTO
L'assessore ai lavori pubblici Di Felice
Chiara Morini

IL PROGETTO FERMO «Finalmente si conclude un percorso particolare, iniziato da lontano per il quartiere e finalmente non ci sarà più l'eterno cantiere. Risolverlo significa andare avanti, e procedere con lo sviluppo della zona, ne beneficerà tutta la città». Chi parla è l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Mariantonietta Di Felice: l'oggetto del discorso è il cantiere Coop di via Respighi. Un percorso iniziato da lontano , tra la fine degli anni 80 e i primi anni dei 90. Il «finalmente» dell'assessore sta a significare che a fine mese aprirà il supermercato che molti attendevano.

La storia Il cantiere - che avrà un impatto sul traffico della zona e per il quale la giunta ha ora approvato una variazione nella progettazione delle opere di urbanizzazione primaria dell'area - ha avuto una storia travagliata. La lottizzazione che parte, la modifica alla convenzione con le opere di urbanizzazione nel 1992, il permesso di costruire rilasciato nel 2009, la costruzione che inizia. Poi un lungo procedimento giudiziario, le richieste di permesso di costruire in sanatoria, la risoluzione con dissequestro, e la necessità di procedere alla demolizione di alcune parti che eccedevano in altezza, il rilascio del permesso di costruire e le ruspe che sono tornate al lavoro per sistemare e completare l'opera.

Le arterie Il fabbricato si trova tra le vie Respighi e viale Trento, due delle principali arterie di accesso al centro storico. In particolare il complesso si trova poche decine di metri a ovest rispetto al campo di calcio, a pochi metri dal collegamento della stessa via Respighi con viale Trento. Visibile dalla parte bassa, in via Respighi, lo schema dell'edificio, che si presenta strutturato su sei livelli. Al primo ci saranno i parcheggi, al secondo l'Ipercoop, al terzo i garage riservati ai residenti o ai proprietari degli appartamenti e in parte anche una loggia privata, presente pure al quarto livello. Al quarto, in parte, e totalmente al quinto e sesto livello, ci saranno in totale 44 alloggi (12 al quarto, 20 al quinto, 12 al sesto livello). La vicenda fa discutere sia per il temuto impatto significativo sul traffico che paventano alcuni esponenti delle opposizioni, sia per la proposta tecnica preliminare di variante che è stata fatta sul finire del 2025, propedeutica a un'eventuale adozione futura di variante. La stessa, qualora andasse in porto, riguarderebbe il loggiato che il privato vorrebbe chiudere e ricavare, negli spazi, altre unità commerciali di prossimità. Si vedrà solo in futuro se la cosa sarà realizzata, ma intanto, parte dell'opposizione della passata consiliatura aveva parlato di regalo al privato. Ma tornando alla stretta attualità, nei giorni scorsi la giunta ha approvato una variazione nella progettazione delle opere di urbanizzazione primaria da eseguire sulla zona: la Coop Alleanza ha trasmesso il progetto lo scorso mese di giugno, integrandolo fino alla sua finale stesura alla fine di settembre,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

indicando alcuni aggiornamenti rispetto a quanto indicato nel 2023, quando è stato concesso il permesso di costruire. Gli aggiornamenti riguardano la pubblica illuminazione, la rete fognaria e quella idrica, i parcheggi che vengono riallocati, il percorso pedonale modificato, estendosi fino a via Rossini. Fin qui gli aggiornamenti relativi alle opere interne al comparto. Perchè riguardo quelle esterne si parla di modifiche all'accesso pedonale da viale Trento, alla predisposizione di una nuova rotatoria (provvisoria) e da un percorso pedonale da via Respighi a via Rossini. Chiara Morini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Adriatico (ed. Ascoli)

Area Marche e Abruzzo

L'ultimo appello a toccare il tema dal gruppo di "Fermo Città Comune"


21
Fermo
Corriere Adriatico
Sabato 7 novembre 2026
Lotti di Casabianca
Ciarrocchi ora punta a un incontro con i cittadini
L'assessore vuole preservare la fruibilità del quartiere
L'assessore all'urbanistica Ciarrocchi
In vista interventi radicali nel crocevia congestionato
Scuole, bus e adesso anche il supermercato: le mosse del Comune
LA STRATEGIA
Viale Trento, con auto che si trascinano a tutte le ore
Il consiglio comunale
L'ultimo appello a toccare il tema dal gruppo di "Fermo Città Comune"

FERMO La questione di viale Respighi è affiorata di nuovo con forza anche nei discorsi successivi all'ultimo consiglio comunale. "Fermo Città Comune" infatti, dopo aver lamentato il fatto che «una seduta di consiglio comunale chiesta dalla minoranza per affrontare mozioni importanti, ha finita per discutere ancora una volta della presunta incompatibilità del consigliere Di Ruscio e delle linee di mandato dell'amministrazione da qui al 2031» ha chiesto infatti (tra le altre cose) quali fossero gli intendimenti dell'amministrazione comunale proprio in vista dell'apertura della Coop in via Respighi e sotto viale Trento «già soffocata di auto». Un tema che resta divisivo e che in precedenza era già stato toccato più volte anche dal consigliere ed ex sindaco Saturnino Di Ruscio.

L'Edicola del Sud (ed. Bari-BAT-Foggia-Basilicata)

Area Sud e Isole

ALL'OSPEDALE SAN PAOLO

In pediatria arriva la Pet Therapy


Bari e provincia

Per una Tac 11 ore al Pronto soccorso La replica: 8 ore di osservazione clinica

Il miracolo della vita attraverso un dono

L'allarme di Fdl: «Manca anche la brachiterapia»

In pediatria arriva la Pet Therapy

All'Ospedale San Paolo di Bari è arrivata Stella, una cagnolina che ha conquistato i piccoli pazienti del reparto di Pediatria, trasformando il ricovero in un'occasione di gioco e serenità. È partito ieri il progetto di Pet Therapy che prevede cinque incontri dedicati ai bambini, con l'obiettivo di offrire loro momenti di spensieratezza attraverso il contatto e la relazione con gli animali. L'iniziativa, completamente gratuita, è promossa dall'associazione Smile ETS, presieduta da Valentina Lippolis, in collaborazione con l'équipe specializzata Orme nel Cuore.pet, grazie al sostegno di «Coop. Più Vicini». Il progetto coinvolge la Pediatria diretta dal dottor Mariano Manzionna e rientra nelle attività di umanizzazione delle cure della ASL Bari. Ad assistere al debutto anche il direttore generale Luigi Fruscio, che ha sottolineato il valore di queste esperienze nel ridurre lo stress della degenza e favorire emozioni positive e socializzazione.

Gli incontri saranno condotti da operatori qualificati, nel rispetto dei protocolli previsti per gli Interventi Assistiti con gli Animali. Dopo l'esperienza già avviata nel reparto di Psichiatria, la Pet Therapy approda così anche tra i piccoli degenti. N. M.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Quotidiano di Bari

Area Sud e Isole

Pet Therapy al San Paolo di Bari, la cagnolina Stella regala sorrisi ai bambini ricoverati


Bari Provincia

Il 25 novembre le selezioni al 'Karol Wojtyla' di Bari

Aeroporti di Puglia e Securpol cercano nuovi addetti, una giornata dedicata ai colloqui

Gli scritti raccolti dal Policlinico di Bari

"Chiamami Spiderman": nelle lettere dei donatori di midollo le storie di ritrovata speranza

In Puglia 16 donazioni concluse nel 2025 e altre sette in corso. Cresciono le iscrizioni al Registro italiano, con oltre 3.200 nuovi volontari

Dopo l'esperienza in Psichiatria, gli interventi assistiti con gli animali arrivano anche in Pediatria

Pet Therapy al San Paolo di Bari, la cagnolina Stella regala sorrisi ai bambini ricoverati

La decisione del Comune di Altamura attesa da quasi due anni

Mercato settimanale verso il riaccorpamento, gli ambulanti denunciano i ritardi

È partito l'altro ieri, nel reparto di Pediatria del San Paolo di Bari, il progetto di Interventi Assistiti con gli Animali che punta a rendere più serena l'esperienza del ricovero attraverso il gioco, la relazione e il contatto con gli animali. Protagonista del primo incontro è stata Stella, dolcissima e giocherellona, che ha conquistato bambini e adulti lasciandosi coccolare e fotografare, tra carezze, sorrisi e momenti di tenerezza.

La Pet Therapy è dedicato ai piccoli pazienti del reparto di Pediatria, diretto dal dottor Mariano Manzionna, ed è realizzata dall'Associazione Smile ETS, presieduta da Valentina Lippolis, in collaborazione con Orme nel Cuore.pet, équipe multidisciplinare specializzata negli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA). L'iniziativa è resa possibile grazie al progetto "Coop. Più Vicini" e si inserisce nelle attività di umanizzazione delle cure promosse dalla ASL Bari. Al primo incontro hanno partecipato il direttore generale della ASL Bari Luigi Fruscio, accompagnato dalla Direzione medica di presidio e tutto il personale del reparto, che ha accolto e accompagnato i piccoli pazienti in questa esperienza.

«Vedere i bambini interagire con gli animali, lasciarsi coinvolgere spontaneamente e ritrovare il sorriso è un'emozione che racconta meglio di tante parole il valore di queste iniziative - ha dichiarato il direttore generale Luigi Fruscio -. La Pet Therapy può contribuire ad alleviare lo stress del ricovero, stimolare emozioni positive e favorire la socializzazione.

Dopo l'esperienza in Psichiatria, il progetto in Pediatria conferma il nostro impegno per un'assistenza attenta non soltanto alla malattia, ma anche al benessere emotivo delle persone. Ringrazio le associazioni e il personale sanitario che rendono possibili queste esperienze, contribuendo a rendere l'ospedale un luogo sempre più accogliente e umano».

Nel reparto pediatrico, gli incontri saranno condotti da operatori qualificati dell'équipe Orme nel Cuore.pet, con animali appositamente preparati, nel rispetto delle indicazioni e dei protocolli previsti per gli Interventi Assistiti con gli Animali.

«Siamo orgogliosi di aver ottenuto questa opportunità e di poterla condividere con Orme nel Cuore.pet. Crediamo fortemente nel valore degli Interventi Assistiti con gli Animali e nella possibilità di offrire ai bambini ricoverati momenti di relazione, emozione e benessere. Il nostro desiderio è portare un sorriso nei luoghi di cura, attraverso collaborazioni qualificate e iniziative concrete», ha spiegato Valentina Lippolis, presidente dell'Associazione Smile ETS.

Un'esperienza analoga era stata già realizzata nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC). In questo contesto, la relazione con gli animali è stata proposta come attività complementare al percorso

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

terapeutico-assistenziale, con l'obiettivo di favorire il benessere psicologico, la comunicazione e la socializzazione.

Le due iniziative rafforzano il legame tra l'Ospedale San Paolo e il mondo dell'associazionismo, che attraverso progetti, donazioni e attività solidali contribuisce a migliorare l'accoglienza e la qualità della permanenza in ospedale.

Quotidiano di Bari

Area Sud e Isole

Filcams Cgil e Uiltucs Uil chiedono un confronto per salvaguardare i 16 dipendenti

RossoTono chiude al GrandApulia, nuova crisi occupazionale per il supermercato


Foggia Provincia

Parte del denaro ricavato andava a un detenuto

Assalti ai bancomat due istituti di credito di San Giovanni Rotondo, dieci arresti

La banda fabbricava anche gli ordigni esplosivi utilizzati nei furti

Filcams Cgil e Uiltucs Uil chiedono un confronto per salvaguardare i 16 dipendenti

RossoTono chiude al GrandApulia, nuova crisi occupazionale per il supermercato

Blitz della Finanza. Sequestrati cinque chili di stupefacenti, 11 misure cautelari

A Foggia spunta l'hashish "Mousse" con THC fino all'85%

La FILCAMS CGIL Foggia chiede un confronto urgente

Fiera di Foggia, a rischio quattro posti nella vigilanza del Padiglione 25

Si riapre la ferita occupazionale e sociale legata al punto vendita alimentare presente all'interno del Centro Commerciale "Grandapulia" di Foggia. La società RossoTono ha formalizzato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale e cessazione dell'unità produttiva, facendo seguito alla disdetta del contratto di affitto del ramo d'azienda comunicata dalla proprietà dell'immobile (Finsud S.r.l.), con obbligo di rilascio del compendio aziendale a far data dal 31 gennaio 2027.

Questa scelta porta verso la chiusura definitiva dello store entro il 10 gennaio 2027. Un presidio fondamentale per lavoratori del complesso e di tutti i suoi punti vendita e residenti. Il supermercato del Grandapulia non rappresenta soltanto un posto di lavoro per le 16 unità coinvolte (tra cui commessi, banconisti, addetti alle pulizie e responsabili), ma costituisce un fondamentale punto di riferimento per la spesa quotidiana e l'acquisto di beni di prima necessità per una vasta platea di cittadini. Il presidio è infatti strategico sia per i residenti delle zone e delle borgate limitrofe, sia per le migliaia di lavoratori e dipendenti impiegati quotidianamente nell'area commerciale e nel circostante distretto industriale. L'emergenza sociale per le famiglie - L'imminente chiusura dell'attività apre uno scenario drammatico sul piano sociale ed economico per la comunità foggiana. I dipendenti coinvolti -rischiano di trovarsi dall'oggi al domani senza un'occupazione a ridosso delle festività natalizie e di nuovo anno, in un territorio già duramente provato dal punto di vista occupazionale. Il ripetersi di una storia già vista. Ciò che rende ancor più amara la vicenda è il drammatico déjà-vu che vivono questi lavoratori e la città di Foggia.

Lo stesso punto vendita di Borgo Incoronata è stato infatti in passato al centro di complesse vertenze e passaggi di consegne legati all'insegna Coop Alleanza. A distanza di anni, la storia si ripete esattamente nello stesso sito commerciale: cambia la gestione aziendale, ma resta inalterata l'incertezza per i lavoratori, che si ritrovano ciclicamente a dover difendere il proprio posto di lavoro e la stabilità delle proprie famiglie nello stesso punto vendita.

Filcams Cgil e Uiltucs Uil di Foggia hanno immediatamente trasmesso una richeista di esame congiunto e successivamente insieme ai lavoratori chiederanno alle istituzioni, alla proprietà Findus e alla società Geodesia di trovare soluzioni alternative per non lasciare a casa nessun lavoratore.

Ormai il centro commerciale Grandapulia di Foggia dichiarano Di Stasio Pierluigi della Filcams e Dario Lannunziata della Uiltucs di Foggia è divenuto un punto di riferimento per tante famiglie, che trovano in questo sito il soddisfacimento anche di bisogni primari quali i beni di prima necessità, necessari e fondamentali non solo per i cittadini, ma anche per i lavoratori del posto che molte volte finiscono

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

i propri turni di lavoro alle ore 21 e 30/22 e pertanto non trovano dove acquistare i beni.

Inoltre ribadiscono Filcams Cgil e Uiltucs di Foggia la necessità di un tavolo di confronto, con il futuro coinvolgimento delle istituzioni e la proprietà del Grandapulia, affinché vengano esplorate tutte le strade possibili: dalla salvaguardia integrale dei livelli occupazionali, all'attivazione di percorsi di protezione sociale, fino al passaggio di consegne e di salvaguardia con qualsiasi futuro subentrante nell'area commerciale.

Filcams Cgil e Uiltucs di Foggia saranno al fianco dei lavoratopri in ogni sede istituzionale e attraverso tutte le iniziative di lotta necessarie per difendere la dignità e il lavoro di queste famiglie.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Bari Today

Area Sud e Isole

La pet therapy entra in Pediatra: all'ospedale San Paolo la cagnolina Stella porta un sorriso ai piccoli pazienti


Bari Today

La pet therapy entra in Pediatra: all'ospedale San Paolo la cagnolina Stella porta un sorriso ai piccoli pazienti

L'iniziativa tra le corsie del reparto: una speciale ospite a quattro zampe per sostenere i bimbi ricoverati durante il percorso di cura

11/06/2026 11:46

La dolcezza di Stella in corsia per regalare sorrisi ed emozioni ai bambini ricoverati. Un incontro speciale per i piccoli pazienti del reparto di Pediatria dell'ospedale San Paolo di Bari, dove ieri si è tenuto il primo dei cinque incontri di pet therapy programmati nell'ambito di un progetto di Interventi Assistiti con gli Animali realizzato dalle associazioni Smile ETS e Orme nel Cuore.pet. La pet therapy come 'supporto' alle cure Già sperimentato nel reparto di Psichiatria, il progetto è ora approdato anche nell'unità operativa diretta dal dottor Mariano Manzionna, nell'ambito di un percorso di umanizzazione delle cure promosso dalla Asl Bari. L'iniziativa, curata dall'associazione Smile Ets, presieduta da Valentina Lippolis, in collaborazione con Orme nel Cuore.pet, équipe multidisciplinare specializzata negli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), è stata resa possibile grazie al progetto 'Coop. Più Vicini'. Gli appuntamenti saranno guidati da operatori specializzati, insieme ad animali addestrati nel pieno rispetto delle norme e dei protocolli previsti per queste attività. L'idea di affiancare la pet therapy al percorso terapeutico-assistenziale nasce con l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico, la comunicazione e la socializzazione dei piccoli pazienti. Al primo incontro hanno preso parte anche il direttore generale della Asl Bari, Luigi Fruscio, insieme alla direzione medica e allo staff del reparto, che ha guidato i piccoli pazienti in questo percorso. Dolcissima e giocherellona, la cagnolina Stella ha conquistato bambini e adulti facendosi coccolare e fotografare, tra carezze, sorrisi e momenti di tenerezza. "Portiamo un sorriso nei luoghi di cura" "Vedere i bambini interagire con gli animali, lasciarsi coinvolgere spontaneamente e ritrovare il sorriso è un'emozione che racconta meglio di tante parole il valore di queste iniziative – ha dichiarato il

L'iniziativa tra le corsie del reparto: una speciale ospite a quattro zampe per sostenere i bimbi ricoverati durante il percorso di cura La dolcezza di Stella in corsia per regalare sorrisi ed emozioni ai bambini ricoverati. Un incontro speciale per i piccoli pazienti del reparto di Pediatria dell'ospedale San Paolo di Bari, dove ieri si è tenuto il primo dei cinque incontri di pet therapy programmati nell'ambito di un progetto di Interventi Assistiti con gli Animali realizzato dalle associazioni Smile ETS e Orme nel Cuore.pet. La pet therapy come 'supporto' alle cure Già sperimentato nel reparto di Psichiatria, il progetto è ora approdato anche nell'unità operativa diretta dal dottor Mariano Manzionna, nell'ambito di un percorso di umanizzazione delle cure promosso dalla Asl Bari. L'iniziativa, curata dall'associazione Smile Ets, presieduta da Valentina Lippolis, in collaborazione con Orme nel Cuore.pet, équipe multidisciplinare specializzata negli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), è stata resa possibile grazie al progetto 'Coop. Più Vicini'. Gli appuntamenti saranno guidati da operatori specializzati, insieme ad animali addestrati nel pieno rispetto delle norme e dei protocolli previsti per queste attività. L'idea di affiancare la pet therapy al percorso terapeutico-assistenziale nasce con l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico, la comunicazione e la socializzazione dei piccoli pazienti. Al primo incontro hanno preso parte anche il direttore generale della Asl Bari, Luigi Fruscio, insieme alla direzione medica e allo staff del reparto, che ha guidato i piccoli pazienti in questo percorso. Dolcissima e giocherellona, la cagnolina Stella ha conquistato bambini e adulti facendosi coccolare e fotografare, tra carezze, sorrisi e momenti di tenerezza. "Portiamo un sorriso nei luoghi di cura" "Vedere i bambini interagire con gli animali, lasciarsi coinvolgere spontaneamente e ritrovare il sorriso è un'emozione che racconta meglio di tante parole il valore di queste iniziative - ha dichiarato il direttore generale Luigi Fruscio -. La Pet Therapy può contribuire ad alleviare lo stress del ricovero, stimolare emozioni positive e favorire la socializzazione. Dopo l'esperienza in Psichiatria, il progetto in Pediatria conferma il nostro impegno per un'assistenza attenta non soltanto alla malattia, ma anche al benessere emotivo delle persone. Ringrazio le associazioni e il personale sanitario che rendono possibili queste esperienze, contribuendo a rendere l'ospedale un luogo sempre più accogliente e umano". "Siamo orgogliosi di aver ottenuto questa opportunità e di poterla condividere con Orme nel Cuore.pet. Crediamo fortemente nel valore degli Interventi Assistiti con gli Animali e nella possibilità di offrire ai bambini ricoverati momenti di relazione, emozione e benessere. Il nostro desiderio è portare un sorriso nei luoghi di cura, attraverso collaborazioni qualificate e iniziative concrete", ha spiegato Valentina Lippolis, presidente dell'Associazione Smile Ets.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Foggia Città Aperta

Area Sud e Isole

RossoTono verso la chiusura al GrandApulia: "Ancora una volta a rischio il punto vendita di Borgo Incoronata"


Foggia Città Aperta

RossoTono verso la chiusura al GrandApulia: "Ancora una volta a rischio il punto vendita di Borgo Incoronata"

Si riapre la ferita occupazionale e sociale legata al punto vendita alimentare RossoTono presente all'interno del Centro Commerciale "Grandapulia" di

11/06/2026 09:46

Foggia (Borgo Incoronata). La società - lamentano Filcams Cgil e Uiltucs Uil di Foggia - ha formalizzato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale e cessazione dell'unità produttiva, facendo seguito alla disdetta del contratto di affitto del ramo d'azienda comunicata dalla proprietà dell'immobile (Finsud S.r.l.), con obbligo di rilascio del compendio aziendale a far data dal 31 gennaio 2027. Questa scelta porta verso la chiusura definitiva dello store entro il 10 gennaio 2027. PRESIDIO FONDAMENTALE. Si tratta - evidenziano i sindacati - di un presidio fondamentale per lavoratori del complesso e di tutti i suoi punti vendita e residenti. Il supermercato del Grandapulia non rappresenta soltanto un posto di lavoro per le 16 unità coinvolte (tra cui commessi, banconisti, addetti alle pulizie e responsabili), ma costituisce un fondamentale punto di riferimento per la spesa quotidiana e l'acquisto di beni di prima necessità per una vasta platea di cittadini. Il presidio è infatti strategico sia per i residenti delle zone e delle borgate limitrofe, sia per le migliaia di lavoratori e dipendenti impiegati quotidianamente nell'area commerciale e nel circostante distretto industriale. L'EMERGENZA SOCIALE PER LE FAMIGLIE. L'imminente chiusura dell'attività apre uno scenario drammatico sul piano sociale ed economico per la comunità foggiana. I dipendenti coinvolti rischiano di trovarsi dall'oggi al domani senza un'occupazione a ridosso delle festività natalizie e di nuovo anno, in un territorio già duramente provato dal punto di vista occupazionale. IL RIPETERSI DI UNA STORIA GIà VISTA. Ciò che rende ancor più amara la vicenda è il drammatico déjà-vu che vivono questi lavoratori e la città di Foggia. Lo stesso punto vendita di Borgo Incoronata è stato infatti in passato al centro di complesse vertenze e passaggi di consegne legati all'insegna

Si riapre la ferita occupazionale e sociale legata al punto vendita alimentare RossoTono presente all'interno del Centro Commerciale "Grandapulia" di Foggia (Borgo Incoronata). La società - lamentano Filcams Cgil e Uiltucs Uil di Foggia - ha formalizzato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale e cessazione dell'unità produttiva, facendo seguito alla disdetta del contratto di affitto del ramo d'azienda comunicata dalla proprietà dell'immobile (Finsud S.r.l.), con obbligo di rilascio del compendio aziendale a far data dal 31 gennaio 2027. Questa scelta porta verso la chiusura definitiva dello store entro il 10 gennaio 2027. PRESIDIO FONDAMENTALE. Si tratta - evidenziano i sindacati - di un presidio fondamentale per lavoratori del complesso e di tutti i suoi punti vendita e residenti. Il supermercato del Grandapulia non rappresenta soltanto un posto di lavoro per le 16 unità coinvolte (tra cui commessi, banconisti, addetti alle pulizie e responsabili), ma costituisce un fondamentale punto di riferimento per la spesa quotidiana e l'acquisto di beni di prima necessità per una vasta platea di cittadini. Il presidio è infatti strategico sia per i residenti delle zone e delle borgate limitrofe, sia per le migliaia di lavoratori e dipendenti impiegati quotidianamente nell'area commerciale e nel circostante distretto industriale. L'EMERGENZA SOCIALE PER LE FAMIGLIE. L'imminente chiusura dell'attività apre uno scenario drammatico sul piano sociale ed economico per la comunità foggiana. I dipendenti coinvolti rischiano di trovarsi dall'oggi al domani senza un'occupazione a ridosso delle festività natalizie e di nuovo anno, in un territorio già duramente provato dal punto di vista occupazionale. IL RIPETERSI DI UNA STORIA GIà VISTA. Ciò che rende ancor più amara la vicenda è il drammatico déjà-vu che vivono questi lavoratori e la città di Foggia. Lo stesso punto vendita di Borgo Incoronata è stato infatti in passato al centro di complesse vertenze e passaggi di consegne legati all'insegna Coop Alleanza. A distanza di anni, la storia si ripete esattamente nello stesso sito commerciale: cambia la gestione aziendale, ma resta inalterata l'incertezza per i lavoratori, che si ritrovano ciclicamente a dover difendere il proprio posto di lavoro e la stabilità delle proprie famiglie nello stesso punto vendita. PUNTO DI RIFERIMENTO. Filcams Cgil e Uiltucs Uil di Foggia hanno immediattamente trasmesso una richeista di esame congiunto e successivamente insieme ai lavoratori chiederanno alle istituzioni, alla proprietà Findus e alla società Geodesia di trovare soluzioni alternative per non lasciare a casa nessun lavoratore. "Ormai il centro commerciale Grandapulia di Foggia - dichiarano Di Stasio Pierluigi della Filcams e Dario Lannunziata della Uiltucs di Foggia - è divenuto un punto di riferimento per tante famiglie, che trovano in questo sito il soddisfacimento anche di bisogni primari quali i beni di prima necessità, necessari e fondamentali non solo per i cittadini, ma anche per i lavoratori del posto che molte volte

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

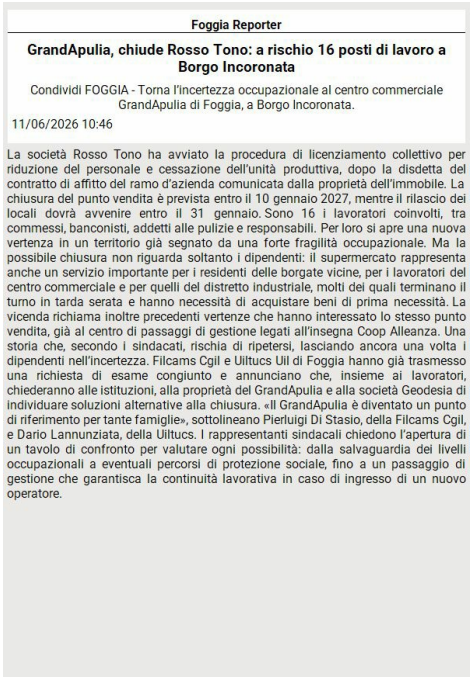
finiscono i propri turni di lavoro alle ore 21 e 30/22 e pertanto non trovano dove acquistare i beni". I sindacati ribadiscono poi la necessità di un tavolo di confronto, con il futuro coinvolgimento delle istituzioni e la proprietà del Grandapulia, affinché vengano esplorate tutte le strade possibili: dalla salvaguardia integrale dei livelli occupazionali, all'attivazione di percorsi di protezione sociale, fino al passaggio di consegne e di salvaguardia con qualsiasi futuro subentrante nell'area commerciale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Foggia Reporter - Politica

Area Sud e Isole

GrandApulia, chiude Rosso Tono: a rischio 16 posti di lavoro a Borgo Incoronata



Foggia Reporter

GrandApulia, chiude Rosso Tono: a rischio 16 posti di lavoro a Borgo Incoronata

Condividi FOGGIA - Torna l'incertezza occupazionale al centro commerciale GrandApulia di Foggia, a Borgo Incoronata.

11/06/2026 10:46

La società Rosso Tono ha avviato la procedura di licenziamento collettivo per riduzione del personale e cessazione dell'unità produttiva, dopo la disdetta del contratto di affitto del ramo d'azienda comunicata dalla proprietà dell'immobile. La chiusura del punto vendita è prevista entro il 10 gennaio 2027, mentre il rilascio dei locali dovrà avvenire entro il 31 gennaio. Sono 16 i lavoratori coinvolti, tra commessi, banconisti, addetti alle pulizie e responsabili. Per loro si apre una nuova vertenza in un territorio già segnato da una forte fragilità occupazionale. Ma la possibile chiusura non riguarda soltanto i dipendenti: il supermercato rappresenta anche un servizio importante per i residenti delle borgate vicine, per i lavoratori del centro commerciale e per quelli del distretto industriale, molti dei quali terminano il turno in tarda serata e hanno necessità di acquistare beni di prima necessità. La vicenda richiama inoltre precedenti vertenze che hanno interessato lo stesso punto vendita, già al centro di passaggi di gestione legati all'insegna Coop Alleanza. Una storia che, secondo i sindacati, rischia di ripetersi, lasciando ancora una volta i dipendenti nell'incertezza. Filcams Cgil e Uiltucs Uil di Foggia hanno già trasmesso una richiesta di esame congiunto e annunciano che, insieme ai lavoratori, chiederanno alle istituzioni, alla proprietà del GrandApulia e alla società Geodesia di individuare soluzioni alternative alla chiusura. «Il GrandApulia è diventato un punto di riferimento per tante famiglie», sottolineano Pierluigi Di Stasio, della Filcams Cgil, e Dario Lannunziata, della Uiltucs. I rappresentanti sindacali chiedono l'apertura di un tavolo di confronto per valutare ogni possibilità: dalla salvaguardia dei livelli occupazionali a eventuali percorsi di protezione sociale, fino a un passaggio di gestione che garantisca la continuità lavorativa in caso di ingresso di un nuovo operatore.

FOGGIA - Torna l'incertezza occupazionale al centro commerciale GrandApulia di Foggia, a Borgo Incoronata. La società Rosso Tono ha avviato la procedura di licenziamento collettivo per riduzione del personale e cessazione dell'unità produttiva, dopo la disdetta del contratto di affitto del ramo d'azienda comunicata dalla proprietà dell'immobile. La chiusura del punto vendita è prevista entro il 10 gennaio 2027, mentre il rilascio dei locali dovrà avvenire entro il 31 gennaio. Sono 16 i lavoratori coinvolti, tra commessi, banconisti, addetti alle pulizie e responsabili. Per loro si apre una nuova vertenza in un territorio già segnato da una forte fragilità occupazionale. Ma la possibile chiusura non riguarda soltanto i dipendenti: il supermercato rappresenta anche un servizio importante per i residenti delle borgate vicine, per i lavoratori del centro commerciale e per quelli del distretto industriale, molti dei quali terminano il turno in tarda serata e hanno necessità di acquistare beni di prima necessità. La vicenda richiama inoltre precedenti vertenze che hanno interessato lo stesso punto vendita, già al centro di passaggi di gestione legati all'insegna Coop Alleanza. Una storia che, secondo i sindacati, rischia di ripetersi, lasciando ancora una volta i dipendenti nell'incertezza. Filcams Cgil e Uiltucs Uil di Foggia hanno già trasmesso una richiesta di esame congiunto e annunciano che, insieme ai lavoratori, chiederanno alle istituzioni, alla proprietà del GrandApulia e alla società Geodesia di individuare soluzioni alternative alla chiusura. «Il GrandApulia è diventato un punto di riferimento per tante famiglie», sottolineano Pierluigi Di Stasio, della Filcams Cgil, e Dario Lannunziata, della Uiltucs. I rappresentanti sindacali chiedono l'apertura di un tavolo di confronto per valutare ogni possibilità: dalla salvaguardia dei livelli occupazionali a eventuali percorsi di protezione sociale, fino a un passaggio di gestione che garantisca la continuità lavorativa in caso di ingresso di un nuovo operatore.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Puglia Live

Area Sud e Isole

Pet Therapy al San Paolo: Stella porta sorrisi ed emozioni tra i bambini ricoverati in Pediatria


Puglia Live

Pet Therapy al San Paolo: Stella porta sorrisi ed emozioni tra i bambini ricoverati in Pediatria

Dopo l'esperienza nel reparto di Psichiatria, gli Interventi Assistiti con gli Animali arrivano anche in Pediatria.

11/06/2026 12:55 Egidio Magnani

Il progetto, completamente gratuito, è realizzato dalle associazioni Smile ETS e Orme nel Cuore.pet grazie a “Coop. Più Vicini” Bari, 6 novembre 2026 – Una cagnolina di nome Stella, cinque incontri di Pet Therapy e tanti sorrisi tra i piccoli pazienti dell'Ospedale San Paolo di Bari. È partito ieri, nel reparto di Pediatria, il progetto di Interventi Assistiti con gli Animali che punta a rendere più serena l'esperienza del ricovero attraverso il gioco, la relazione e il contatto con gli animali. Protagonista del primo incontro è stata Stella, dolcissima e giocherellona, che ha conquistato bambini e adulti lasciandosi coccolare e fotografare, tra carezze, sorrisi e momenti di tenerezza. La Pet Therapy è dedicato ai piccoli pazienti del reparto di Pediatria, diretto dal dottor Mariano Manzionna , ed è realizzata dall' Associazione Smile ETS , presieduta da Valentina Lippolis , in collaborazione con Orme nel Cuore.pet , équipe multidisciplinare specializzata negli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA). L'iniziativa è resa possibile grazie al progetto “Coop. Più Vicini” e si inserisce nelle attività di umanizzazione delle cure promosse dalla ASL Bari. Al primo incontro hanno partecipato il direttore generale della ASL Bari Luigi Fruscio , accompagnato dalla Direzione medica di presidio e tutto il personale del reparto, che ha accolto e accompagnato i piccoli pazienti in questa esperienza. «Vedere i bambini interagire con gli animali, lasciarsi coinvolgere spontaneamente e ritrovare il sorriso è un'emozione che racconta meglio di tante parole il valore di queste iniziative – ha dichiarato il direttore generale Luigi Fruscio –. La Pet Therapy può contribuire ad alleviare lo stress del ricovero, stimolare emozioni positive e favorire la socializzazione. Dopo l'esperienza in Psichiatria, il progetto in Pediatria conferma il nostro impegno per un'assistenza attenta non soltanto alla malattia, ma anche al

Dopo l'esperienza nel reparto di Psichiatria, gli Interventi Assistiti con gli Animali arrivano anche in Pediatria. Il progetto, completamente gratuito, è realizzato dalle associazioni Smile ETS e Orme nel Cuore.pet grazie a "Coop. Più Vicini" Bari, 6 novembre 2026 - Una cagnolina di nome Stella, cinque incontri di Pet Therapy e tanti sorrisi tra i piccoli pazienti dell'Ospedale San Paolo di Bari. È partito ieri, nel reparto di Pediatria, il progetto di Interventi Assistiti con gli Animali che punta a rendere più serena l'esperienza del ricovero attraverso il gioco, la relazione e il contatto con gli animali. Protagonista del primo incontro è stata Stella, dolcissima e giocherellona, che ha conquistato bambini e adulti lasciandosi coccolare e fotografare, tra carezze, sorrisi e momenti di tenerezza. La Pet Therapy è dedicato ai piccoli pazienti del reparto di Pediatria, diretto dal dottor Mariano Manzionna , ed è realizzata dall' Associazione Smile ETS , presieduta da Valentina Lippolis , in collaborazione con Orme nel Cuore.pet , équipe multidisciplinare specializzata negli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA). L'iniziativa è resa possibile grazie al progetto "Coop. Più Vicini" e si inserisce nelle attività di umanizzazione delle cure promosse dalla ASL Bari. Al primo incontro hanno partecipato il direttore generale della ASL Bari Luigi Fruscio , accompagnato dalla Direzione medica di presidio e tutto il personale del reparto, che ha accolto e accompagnato i piccoli pazienti in questa esperienza. «Vedere i bambini interagire con gli animali, lasciarsi coinvolgere spontaneamente e ritrovare il sorriso è un'emozione che racconta meglio di tante parole il valore di queste iniziative - ha dichiarato il direttore generale Luigi Fruscio -. La Pet Therapy può contribuire ad alleviare lo stress del ricovero, stimolare emozioni positive e favorire la socializzazione. Dopo l'esperienza in Psichiatria, il progetto in Pediatria conferma il nostro impegno per un'assistenza attenta non soltanto alla malattia, ma anche al benessere emotivo delle persone. Ringrazio le associazioni e il personale sanitario che rendono possibili queste esperienze, contribuendo a rendere l'ospedale un luogo sempre più accogliente e umano». Nel reparto pediatrico, gli incontri saranno condotti da operatori qualificati dell'équipe Orme nel Cuore.pet, con animali appositamente preparati, nel rispetto delle indicazioni e dei protocolli previsti per gli Interventi Assistiti con gli Animali. «Siamo orgogliosi di aver ottenuto questa opportunità e di poterla condividere con Orme nel Cuore.pet. Crediamo fortemente nel valore degli Interventi Assistiti con gli Animali e nella possibilità di offrire ai bambini ricoverati momenti di relazione, emozione e benessere. Il nostro desiderio è portare un sorriso nei luoghi di cura, attraverso collaborazioni qualificate e iniziative concrete», ha spiegato Valentina Lippolis, presidente dell'Associazione Smile ETS Un'esperienza analoga era stata già realizzata nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC). In questo contesto, la

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

relazione con gli animali è stata proposta come attività complementare al percorso terapeutico-assistenziale, con l'obiettivo di favorire il benessere psicologico, la comunicazione e la socializzazione. Le due iniziative rafforzano il legame tra l'Ospedale San Paolo e il mondo dell'associazionismo, che attraverso progetti, donazioni e attività solidali contribuisce a migliorare l'accoglienza e la qualità della permanenza in ospedale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Stato Quotidiano

Area Sud e Isole

Chiude punto vendita RossoTono al Grandapulia, formalizzato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo

CHIUDE ROSSO TONO AL GRANDAPULIA (FOGGIA): ANCORA UNA VOLTA A RISCHIO IL PUNTO VENDITA DI BORGO INCORONATA


Stato Quotidiano

Chiude punto vendita RossoTono al Grandapulia, formalizzato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo

CHIUDE ROSSO TONO AL GRANDAPULIA (FOGGIA): ANCORA UNA VOLTA A RISCHIO IL PUNTO VENDITA DI BORGO INCORONATA

11/06/2026 08:41

Si riapre la ferita occupazionale e sociale legata al punto vendita alimentare presente all'interno del Centro Commerciale "Grandapulia" di Foggia (Borgo Incoronata). La società Rosso Tono ha formalizzato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale e cessazione dell'unità produttiva, facendo seguito alla disdetta del contratto di affitto del ramo d'azienda comunicata dalla proprietà dell'immobile (Finsud S.r.l.), con obbligo di rilascio del compendio aziendale a far data dal 31 gennaio 2027. Questa scelta porta verso la chiusura definitiva dello store entro il 10 gennaio 2027. Un presidio fondamentale per lavoratori del complesso e di tutti i suoi punti vendita e residenti. Il supermercato del Grandapulia non rappresenta soltanto un posto di lavoro per le 16 unità coinvolte (tra cui commessi, banconisti, addetti alle pulizie e responsabili), ma costituisce un fondamentale punto di riferimento per la spesa quotidiana e l'acquisto di beni di prima necessità per una vasta platea di cittadini. Il presidio è infatti strategico sia per i residenti delle zone e delle borgate limitrofe, sia per le migliaia di lavoratori e dipendenti impiegati quotidianamente nell'area commerciale e nel circostante distretto industriale. L'emergenza sociale per le famiglie – L'imminente chiusura dell'attività apre uno scenario drammatico sul piano sociale ed economico per la comunità foggiana. I dipendenti coinvolti –rischiano di trovarsi dall'oggi al domani senza un'occupazione a ridosso delle festività natalizie e di nuovo anno, in un territorio già duramente provato dal punto di vista occupazionale. Il ripetersi di una storia già vistaCiò che rende ancor più amara la vicenda è il drammatico déjà-vu che vivono questi lavoratori e la città di Foggia. Lo stesso punto vendita di Borgo Incoronata è stato infatti in passato al centro di complesse vertenze e passaggi di consegne legati all'insegna Coop Alleanza. A distanza di anni, la storia si ripete esattamente nello stesso sito commerciale: cambia la gestione aziendale, ma resta inalterata l'incertezza per i lavoratori, che si ritrovano ciclicamente a dover difendere il proprio posto di lavoro e la stabilità delle proprie famiglie nello stesso punto vendita. Filcams Cgil e Uiltucs Uil di Foggia hanno immediattamente trasmesso una richeista di esame congiunto e successivamente insieme ai lavoratori chiederanno alle istituzioni, alla proprietà Findus e alla società Geodesia di trovare soluzioni alternative per non lasciare a casa nessun lavoratore. Ormai il centro commerciale Grandapulia di Foggia dichiarano Di Stasio Pierluigi della Filcams e Dario Lannunziata della Uiltucs di Foggia è divenuto un punto di riferimento per tante famiglie, che trovano in questo sito il soddisfacimento anche di bisogni primari quali i beni di prima necessità, necessari e fondamentali non solo per i cittadini, ma anche per i lavoratori del posto che molte volte finiscono i propri turni di lavoro alle ore 21

e 30/22 e pertanto non trovano dove acquistare i beni. Inoltre ribadiscono Filcams Cgil e Uiltucs di Foggia la necessità di un tavolo di confronto, con il futuro coinvolgimento delle istituzioni e la proprietà del Grandapulia, affinché vengano esplorate tutte le strade possibili: dalla salvaguardia integrale dei livelli occupazionali, all'attivazione di percorsi di protezione sociale, fino al passaggio di consegne e di salvaguardia con qualsiasi futuro subentrante nell'area commerciale. Filcams Cgil e Uiltucs di Foggia saranno al fianco dei lavoratopri in ogni sede istituzionale e attraverso tutte le iniziative di lotta necessarie per difendere la dignità e il lavoro di queste famiglie. Lascia un commento.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

L'Opas su Mps

Generali, Antitrust apre fino a tre consiglieri

Marigia Mangano


Finanza & Mercati

Generali, Antitrust apre fino a tre consiglieri

Mps alza le stime sui profitti «Verso dividendo a 0,86 euro»

Le prime conclusioni dell'Antitrust sull'Opas Mps prevedono due misure correttive per Intesa Sanpaolo: sul fronte bancario, la vendita di altre filiali Mps oltre le 635 destinate a Unipol-Bper; sul fronte assicurativo, l'inserimento di «fino a tre» consiglieri indicati da Ca' de Sass nel board Generali con requisiti di indipendenza precisi. Il garante, in particolare, chiede che i consiglieri non ricoprano alcun incarico nel gruppo di Ca' de Sass al momento della nomina e inoltre prevede un impegno sottoscritto dagli stessi a non assumere alcun ruolo nel sistema Intesa Sanpaolo nei 24 mesi successivi alla fine del loro mandato nel board di Trieste.

Si chiude così, con una sostanziale apertura dell'Antitrust all'Opas lanciata su Siena, la prima fase dell'istruttoria. Nei giorni scorsi l'Authority avrebbe infatti inviato alle parti interessate, ovvero Ca' de Sass, Mps e Generali, le prime conclusioni del procedimento in corso. Le osservazioni del garante, secondo quanto anticipato da Repubblica, accoglierebbero a grandi linee lo schema degli impegni proposti da Ca' de Sass. Il tema più delicato è, in particolare, l'ingresso di Intesa Sanpaolo nell'azionariato delle Generali con il 16% complessivo tra la quota già in suo possesso e la partecipazione del 13% che, in prospettiva, erediterà da Mediobanca dopo la chiusura dell'offerta su Siena. Una partecipazione, quest'ultima, destinata a essere ridimensionata al 13%, che la banca guidata da Carlo Messina si è impegnata a catalogare come «investimento finanziario» proponendo all'Authority una serie di "rimedi" per centrare questo obiettivo.

La palla ora passa alle parti coinvolte. I destinatari del parere hanno dieci giorni per chiedere l'udienza finale: ma non è detto che lo facciano, né che l'audizione modifichi la sostanza scritta dall'Agcm. Alla fine di questo iter l'Antitrust invierà il resoconto all'Ivass, il cui parere è obbligatorio ma non vincolante. Solo a questo punto l'Authority comunicherà la decisione finale alle parti. In ogni caso il via libera, secondo diverse ricostruzioni, dovrebbe arrivare in tempo per l'avvio in Borsa dell'Opas, previsto nella settimana del 23 novembre. Il rimedio principale, di tipo "strutturale", riguarda la vendita di 635 filiali Mps e del suo marchio a Unipol, che poi le cederà a Bper. Nella valutazione dell'Antitrust, secondo quanto anticipato da Radiocor-Il Sole 24 Ore, ci sarà la richiesta di rivedere il perimetro, con la conseguenza che nella partita dovrà entrare un terzo attore per rilevare una parte della rete. L'altro filone del parere riguarda le misure sulla governance del Leone, che dovrebbero limitarsi alla nomina di consiglieri "indipendenti" nel cda Generali da parte di Intesa. L'Antitrust avrebbe previsto, secondo quanto risulta a Il Sole 24 Ore, la possibilità per Ca' de Sass di proporre «fino a tre» consiglieri nel cda delle Generali con requisiti di indipendenza severi. Infine l'Agcom

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

potrebbe chiedere di introdurre la figura di un trustee per garantire un "muro cinese" tra Intesa e la concorrente Generali. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Milano Finanza

Controllate e partecipate

BPER

Il vincitore senza opa

BperDa Unipol Banca agli sportelli Ubi e da Carige fino al progetto Mps: con l'eccezione di Pop Sondrio, dal 2019 l'istituto modenese cresce con acquisizioni. Senza fare blitz ma sfruttando le opportunità del risiko

Andrea Deugeni, Luca Gualtieri


BPER Da Unipol Banca agli sportelli Ubi e da Carige fino al progetto Mps: con l'eccezione di Pop Sondrio, dal 2019 l'istituto modenese cresce con acquisizioni. Senza fare blitz ma sfruttando le opportunità del risiko

Il vincitore senza opa

di Andrea Deugeni e Luca Gualtieri

LE TAPPE DEL RISIKO DI BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA

Il ceo Papa: il piano Bper ha 5 leve

di Valentina Porciani

Nel risiko bancario italiano c'è chi lancia offerte, affronta resistenze e cerca di convincere gli azionisti con rilanci cash. E c'è chi, invece, cresce rendendosi indispensabile al successo delle operazioni altrui.

Partendo dalla prima ondata del consolidamento pre-covid, Bper ha costruito buona parte del proprio salto dimensionale su questa seconda traiettoria.

Unipol Banca, gli sportelli ex Ubi, Carige e ora il progetto Montepaschi sono quattro passaggi accomunati dalla capacità di offrire una soluzione industriale a un problema del venditore. Con un'eccezione, la Popolare di Sondrio, conquistata scendendo direttamente sul campo di battaglia del risiko, impugnando l'arma del rilancio per convincere gli azionisti.

Il risultato è una banca che dall'Emilia ha allargato il proprio baricentro nazionale e ora punta al secondo posto domestico per rete e raccolta. Davanti a Unicredit, un risultato che secondo la roadmap tracciata dal presidente di Unipol Carlo Cimbri, primo azionista di Bper, e dal ceo della banca Gianni Franco Papa verrà traguardato tra il primo e il secondo trimestre del 2028.

La regia è quella di Unipol e di Cimbri. Bologna trova in Modena il perno bancario di un modello che affianca credito, assicurazioni e risparmio gestito. Bper trova un socio stabile, capace di sostenere gli aumenti di capitale e di negoziare con gli altri protagonisti del consolidamento.

L'interesse comune è nella distribuzione.

«Il 90% delle polizze è intermediato dalle reti fisiche, da agenti quindi, ma anche da sportelli bancari, e il restante 10% dai canali virtuali. Crediamo che nella capillarità territoriale e nella vicinanza al cliente ci sia ancora valore», dirà a caldo Cimbri a giugno post-opas Intesa Sanpaolo su Mps per spiegare la ratio industriale dell'ultimo blitz Unipol-Bper sullo scacchiere del risiko.

È questo interesse commerciale ad accompagnare anche il rafforzamento di Unipol nella banca: dal primo 5% del 2016 al 9,9% nel 2017, fino al 19,9% raggiunto nel 2019. Nel frattempo, la partnership nella bancassicurazione lega già la compagnia bolognese e la sempre più grande Bper che si prepara a giocare in prima linea da polo aggregatore.

Il primo snodo arriva nel 2019, con la cessione di Unipol Banca a Bper per 220 milioni di euro. Nell'accordo rientra la vendita a UnipolReC di sofferenze della banca emiliana e del Banco di Sardegna per un valore lordo contabile di circa un miliardo. Bologna rinuncia alla gestione diretta della propria

banca e concentra l'investimento nell'istituto modenese, che amplia la rete e alleggerisce il bilancio.

Ma il cambio di scala si materializza nel 2020 con Ubi. È Intesa a promuovere l'offerta mentre Bper si colloca nell'architettura dell'operazione come acquirente degli sportelli da cedere per superare gli ostacoli antitrust. Il perimetro arriva a 620 filiali, integrate nel 2021. Bper accede così a territori, imprese e famiglie che avrebbe impiegato anni a raggiungere con lo sviluppo interno. È il vantaggio di essere il compratore necessario: la crescita di Intesa crea spazio per quella di Bper. Un'opportunità che richiede comunque capitale, con un aumento da 802 milioni, supportato da Unipol.

Carige aggiunge nel 2022 un'altra modalità di espansione. Il Fondo Interbancario cerca una soluzione per l'istituto ligure commissariato e Bper, che vede nella Liguria un'area poco presidiata, rileva dopo una gara con il Credit Agricole una quota prossima all'80% al prezzo simbolico di un euro, preceduta da un apporto patrimoniale del Fondo di 530 milioni. Seguono l'offerta obbligatoria sulle minoranze e l'incorporazione che porta in dote anche l'area wealth della piccola Banca Cesare Ponti. C'è stata una gara, ma con un venditore che cercava una sistemazione definitiva per l'istituto.

Modena negozia la dotazione patrimoniale prima dell'ingresso e si assume il risanamento. PopSondrio interrompe la sequenza, ma c'è sempre l'assist di Unipol, socio comune delle due banche a circa il 19,7%. In gioco c'è il rafforzamento nella ricca Lombardia. Per realizzare l'aggregazione, però, Bper deve promuovere nel febbraio 2025 un'offerta pubblica, vincendo le resistenze dell'istituto valtellinese con un euro in contanti alle 1,45 azioni Bper proposte per ogni titolo Sondrio, con un esborso aggiuntivo di quasi 365 milioni. Il rilancio convince anche i piccoli azionisti. La fusione è diventata efficace ad aprile di quest'anno.

Il progetto Montepaschi ripropone invece lo schema già visto con Ubi e l'opportunità offerta dall'accollo delle filiali in eccesso per ragioni antitrust, ma con Unipol in prima linea per crescere al 40% della nuova Bper sfruttando il meccanismo del «whitewash» che sterilizza l'obbligo di lanciare l'opa.

Nell'ambito dell'offerta della Ca' de Sass su Mps, la compagnia bolognese si è impegnata ad acquistare un'entità bancaria con 635 filiali, il marchio senese e le strutture direzionali necessarie a operare autonomamente. Il disegno prevede poi una proposta di combinazione con Bper. Il «compendio Unipol» che verrà portato in dote a Bper vale circa 55 miliardi di raccolta diretta e 42 miliardi di impieghi. A sostegno dell'acquisto la compagnia ha appena messo a segno un aumento di capitale da 2,5 miliardi. La nuova Bper sarà formata da oltre 2.600 sportelli che serviranno 8 milioni di clienti, avrà un totale attivo di oltre 250 miliardi, 225 miliardi di raccolta diretta, circa 170 miliardi di impieghi alla clientela e oltre 30 mila dipendenti. La sede? A Siena, in Rocca Salimbeni. Parola di Cimbri.

(riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Controllate e partecipate

L'Antitrust a Intesa Sanpaolo: un garante per vigilare sulla concorrenza con Generali

Atteso martedì l'ok Consob, Ca' de Sass nominerà 3 consiglieri a Trieste

DANIELA POLIZZI E ANDREA RINALDI


Economia 108 punti Lo spread Btp-Bund

L'Antitrust a Intesa Sanpaolo: un garante per vigilare sulla concorrenza con Generali

Atteso martedì l'ok Consob, Ca' de Sass nominerà 3 consiglieri a Trieste

Mps, l'utile sale a 1,65 miliardi Spinta del Leone sui dividendi

Conti sopra le attese. Lovaglio: cambia la direzione, non perdiamo la rotta

Ercolani ad di Sparkle Al via la transizione

Il Garante della Concorrenza avrebbe sostanzialmente accolto lo schema degli impegni proposti da Intesa Sanpaolo, chiedendo in più «correttivi comportamentali» affinché l'investimento in Generali, suo primo concorrente assicurativo nel settore Vita, rimanga puramente finanziario. Tra i rimedi spunterebbe la figura di un «mentoring trustee» per garantire un «muro cinese» tra Intesa e Generali, cosa che potrebbe mettere d'accordo il nuovo azionista e la compagnia di Trieste.

Il trustee è una sorta di filtro che garantirebbe che al cda di Intesa Sanpaolo non arrivino informazioni sulle delibere prese dal Leone sui dossier più sensibili ai fini concorrenziali e allo stesso tempo evita possibili condotte collusive. Intesa proporrà una o due persone per controllare il rispetto delle misure Antitrust: lato governance, l'indipendenza; lato compliance l'assenza di scambi di informazioni. D'altronde nel 2010, per assicurare la terzietà tra la Ca' de Sass e Crédit Agricole, che deteneva ancora una quota del 5,2% nella banca milanese, venne inserito, tra gli impegni presentati all'Antitrust e volti a garantire la necessaria indipendenza tra la Banque Verte e la neonata Intesa Sanpaolo.

Prima di arrivare alle cosiddette risultanze istruttorie recapitate mercoledì sera alle parti interessate, l'Authority aveva inviato una serie di quesiti a Intesa, Mps e Generali in ambito assicurativo e sul fronte del wealth management, così da capire le misure da adottare per mitigare la concorrenza.

Il rimedio principale, di tipo «strutturale» e già offerto da Intesa per rispettare le soglie di concentrazione del mercato bancario su base provinciale, riguarda la vendita di 635 filiali Mps e del suo marchio a Unipol, che poi le cederà a Bper.

Qui l'Antitrust avrebbe chiesto la vendita di ulteriori sportelli.

Ma quelle «eccedenti» si limiterebbero ad alcune decine. Ad esempio ci sarebbero criticità - secondo uno screening preliminare - in 20 province sulla raccolta bancaria, dove la quota mercato arriverebbe al 30%.

Un secondo rimedio, anch'esso proposto dalla Ca' de Sass, riguarda il derivato sottoscritto a giugno sul 3% di Generali. La banca guidata da Carlo Messina si sarebbe impegnata a venderlo, come già detto in occasione dell'annuncio dell'operazione, mantenendo solo la quota del 13,3% ora di Mediobanca.

L'altro filone del parere riguarda le misure comportamentali sulla governance del Leone: per Intesa tre consiglieri con una indipendenza rinforzata. I destinatari del parere ora hanno 10 giorni per chiedere una nuova udienza: ma non è detto che lo facciano, né che l'eventuale appuntamento modifichi la sostanza scritta dall'Antitrust dopo quattro mesi di istruttoria. Il documento procedurale, con le memorie e gli impegni delle parti, dovrebbe arrivare entro il 2 dicembre e conterrà le eventuali misure correttive.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Controllate e partecipate

Martedì invece dovrebbe arrivare l'ok Consob per far partire l'Opas, indicativamente il 23-24 novembre. Durerà fino ai primi di gennaio.

Dovrebbe invece scattare il 15 dicembre il disco verde del Golden Power.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Controllate e partecipate

Mps, l'utile sale a 1,6 miliardi "Rispettiamo la scelta dei soci"

ANDREA GRECO


R Economia la Repubblica

In rialzo Tenaris e Diasorin calo per Nexi

Mps, l'utile sale a 1,6 miliardi "Rispettiamo la scelta dei soci"

Piaggio, conti record il fatturato cresce vendite boom in India

Si della Ue a Amplifon ora può acquisire la danese On Hearing

Nuovo treno veloce al via a Parigi

Ilva spenta, niente intese sulla cig

Mps tiene la barra degli utili, saliti a 1,66 miliardi nei primi nove mesi, +21% sull'anno prima grazie a 543 milioni di profitti nel terzo trimestre (+15%).

I dati, poco sopra le attese, hanno tenuto l'azione vicina alla parità in una cattiva seduta. La banca ha alzato le stime di utile lordo per l'anno 2026, visto salire a 3,7 miliardi, mentre non ha stimato l'impatto delle nuove tasse sul settore, che comunque Mps dovrebbe compensare.

Ma il mercato non guardava i numeri, in quella che potrebbe essere l'ultima presentazione dell'ad Luigi Lovaglio, in sella dal 2022. Il banchiere ha parlato in modo non aggressivo dell'offerta da 31,4 miliardi lanciata da Intesa Sanpaolo e gradita dai suoi soci forti: «Prendiamo atto della decisione degli azionisti con assoluto rispetto e proseguiamo con lo stesso rigore e senso di responsabilità di sempre», ha detto.

Settimana scorsa il 91% dei soci Mps in assemblea ho detto no alle due Ops su Bpm e su Banca Generali per replicare a Ca' de Sass. «In ogni lungo viaggio arriva un momento in cui la strada cambia, ma ciò non significa smarrire la direzione - ha detto l'ad -. La nostra rimane chiara, continueremo a traguardare i nostri obiettivi e a preservare il valore per tutti gli azionisti. La nostra rotta può cambiare, la nostra bussola no». I conti confermano il rilancio del gruppo, a fronte di un modello «sempre più efficiente e più legato a ricavi commissionali a ridotto impatto sul capitale», ha aggiunto l'ad. L'indice Cet1 difatti a settembre è salito al 16,40%, sui massimi in Europa. Il risultato operativo lordo in nove mesi cresce del 10,2% a 3,46 miliardi, per l'aumento dei ricavi (+5,6% a 6,02 miliardi), alimentati dal margine d'interesse (+3% a 3,2 miliardi) e dalle commissioni (+3,5% a 1,88 miliardi), mentre i costi sono stabili a 2,56 miliardi. Salgono del 15,8% a 529 milioni anche i dividendi, specie quello sul 13,3% in Generali, e gli utili da trading, a 355 milioni. La banca ha informato che «prosegue l'attività di analisi» sull'Opas di Intesa, in vista del parere formale del cda, da emettere poco dopo la pubblicazione del prospetto che Consob approverà la prossima settimana. L'Opas, prevista in Borsa dal 23 o 24 novembre, può partire senza il via libera dell'Antitrust, l'ultimo mancante: e che non arriverà prima di fine novembre. Giovedì il garante ha trasmesso le risultanze dell'istruttoria a Intesa, Mps e Generali, primo rivale di Ca' de Sass che presto sarà sua prima azionista. Il garante avrebbe chiesto, per il nulla osta, di cedere più filiali Mps rispetto alle 625 che Intesa propone di tenere, invitando nel processo un terzo compratore (oltre a Unipol). Su Generali invece potrebbe nascere un trustee esterno di due membri che monitori l'indipendenza dei consiglieri proposti da Intesa, e impedisca i flussi informativi. L'ad Lovaglio torna sul suo piano respinto dall'assemblea: "Cambia la rotta, non la bussola" ©RIPRODUZIONE

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Controllate e partecipate

RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Controllate e partecipate

Mps, l'utile sale a 1,6 miliardi L'Antitrust accoglie gli impegni di Intesa

L'Autorità ha chiuso la fase istruttoria recependo le proposte di Messina sull'offerta per Siena. Lovaglio: "I risultati mostrano il valore della banca"


22 LA STAMPA SABATO 7 NOVEMBRE 2026

Economia

Mercati • Aziende • Energia • Sostenibilità

Mps, l'utile sale a 1,6 miliardi L'Antitrust accoglie gli impegni di Intesa

L'Autorità ha chiuso la fase istruttoria recependo le proposte di Messina sull'offerta per Siena. Lovaglio: "I risultati mostrano il valore della banca"

MICHELE CHICCO
TORINO

Risarcito di 24 milioni di euro

Dopo 9 anni lo lor vince la causa per l'ex Borsa di Budapest

Ricavi 6 miliardi, trainati da interessi e commissioni
Tasse per 920 milioni

Il gruppo chiude i 9 mesi con i profitti in aumento. Il ceo Colaninno: focus su Vespa e Guzzi

Piaggio accelera grazie a India e Stati Uniti "Crescono i veicoli venduti nel mondo"

LO SCENARIO

GIOVANNI TUR

AVVISO SELEZIONE PERSONALE

Michele Chicco Torino La «rotta» di Monte dei Paschi di Siena è cambiata con la bocciatura in assemblea del piano di difesa di Luigi Lovaglio, ma «la direzione - assicura l'ad - rimane chiara: continueremo a gestire la prossima fase con rigore e senso di responsabilità». E nel futuro di Rocca Salimbeni c'è l'offerta di Intesa Sanpaolo che è destinata a cambiare gli equilibri a Siena. Mps prosegue con l'analisi dell'Opas, attesa sul mercato intorno al 23 novembre, mentre l'Antitrust ha archiviato l'istruttoria del suo esame e ha invitato le parti a presentare nuove memorie prima di chiudere la procedura (tra novembre e dicembre).

Lovaglio fa il punto con gli analisti dopo l'approvazione dei conti dei primi nove mesi dell'anno. Mps batte le stime del mercato e mette a bilancio un utile netto di 1,65 miliardi, in crescita del 21% rispetto all'anno scorso. I ricavi si assestano a 6 miliardi, con un andamento incoraggiante del margine di interesse (+3%, fino a 3,2 miliardi) e delle commissioni nette (+3,5%, fino a 1,8 miliardi). Stabili gli oneri operativi, che comprendono 28 milioni spesi per le consulenze legate alle operazioni straordinarie. Le imposte pesano sui conti per 920 milioni e sono in netta crescita rispetto ai 200 milioni di un anno fa, quando il gruppo aveva potuto beneficiare della riclassificazione delle imposte differite (Dta) e non aveva ancora subito gli effetti sulla tassazione della legge di Bilancio del 2026. La raccolta complessiva si ferma a 369 miliardi, con i prestiti alla clientela che si avvicinano ai 151 miliardi. I risultati permettono al gruppo di ritoccare le stime di fine anno, alzando da 3,6 a 3,7 miliardi la previsione di utile prima delle tasse. Il Cet 1 è stimato al 15,5%, assumendo una distribuzione di 86 centesimi per azione.

Il quadro, rivendica l'ad, «offre una maggiore visibilità sul valore che questa realtà è in grado di generare nel tempo». Lovaglio lo dice con un filo di rammarico, che deflagra quando parla di Mediobanca, il «fulcro» del piano industriale presentato a febbraio: «I risultati testimoniano la qualità di questa realtà e il valore dell'integrazione con Montepaschi», con «l'interazione tra le due realtà che - sottolinea - procede in modo eccellente».

Se l'offerta di Intesa Sanpaolo dovesse arrivare pienamente al traguardo, Mediobanca confluirà nel gruppo guidato da Carlo Messina e porterà con sé la partecipazione del 13,3% in Generali.

La prospettiva di avere Ca' de Sass primo azionista del Leone è uno dei nodi chiave su cui si basa l'esame dell'Antitrust, visto che i due gruppi competono sul mercato assicurativo e sul risparmio gestito. L'autorità guidata da Saverio Valentino, come anticipato da Repubblica, ha archiviato la fase istruttoria

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

accogliendo la gran parte delle proposte di Intesa Sanpaolo che si è impegnata a sottostare a una serie di rimedi, ribadendo la volontà di liberarsi del derivato del 3% su Generali comprato al lancio dell'offerta su Siena. Tra le misure da assumere, sarebbe confermata la nomina di soli indipendenti nel consiglio del Leone, con l'individuazione di un trustee per impedire il passaggio di informazioni sensibili tra i due concorrenti. Generali, viene confermato in ambienti finanziari, ha bussato alla porta dell'Antitrust europeo, per avere chiarimenti anche da Bruxelles. Sul piano delle filiali, invece, l'accordo tra Intesa Sanpaolo e Unipol per la cessione dei 635 sportelli riuscirebbe a mitigare gli effetti della scalata, ma potrebbe essere non sufficiente: a Ca' de Sass dovrebbe essere chiesta la cessione di un altro limitato pacchetto di sportelli, da vendere a una figura diversa da Carlo Cimbri. Le società hanno dieci giorni per inviare ulteriori valutazioni, poi scatterà il via libera dell'autorità che potrebbe arrivare anche dopo l'avvio dell'offerta sul mercato. «La partita è ancora aperta», secondo Lovaglio che ieri ha incontrato nella tarda mattinata i dipendenti del gruppo, per il tradizionale confronto trimestrale. L'ad voleva evitare l'effetto-commiato e ha spronato i suoi. Il top manager è stato travolto dai ringraziamenti, tanto da non riuscire a trattenere la commozione. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova Sardegna

Controllate e partecipate

La festa Coinvolte numerose associazioni e circoli In programma anche una serie di test sanitari gratuiti

Un cammino di impegno sociale L'Arci celebra i suoi settant'anni

Dal 13 al 15 novembre piazza Santa Caterina ospiterà concerti, spettacoli e laboratori Un grande evento collettivo tra musica dal vivo, teatro, solidarietà e dibattiti

RACHELE FALCHI


SASSARI

La festa

Coinvolte numerose associazioni e circoli In programma anche una serie di test sanitari gratuiti

come lucciole nelle tenebre

la festa dell'Arci

Un cammino di impegno sociale L'Arci celebra i suoi settant'anni

Dal 13 al 15 novembre piazza Santa Caterina ospiterà concerti, spettacoli e laboratori Un grande evento collettivo tra musica dal vivo, teatro, solidarietà e dibattiti

Radici Future

Il Gal prova a far rinascere i piccoli borghi

Giovani imprese e progetti contro il declino

Dal Goceano al Logudoro, le storie di chi investe e scommette sul territorio

Sassari Tre giorni di musica, teatro, incontri, laboratori e iniziative sociali per portare in piazza le attività dei circoli e celebrare i settant'anni dell'Arci. È stata presentata nel corso di una conferenza stampa ospitata dal Centro Culturale Tom Benetollo "Come lucciole nelle tenebre", la manifestazione organizzata dall'Arci Nord Sardegna in programma dal 13 al 15 novembre tra piazza Santa Caterina e il Centro giovani del Comune di Sassari.

A illustrare l'iniziativa sono stati il presidente dell'Arci Nord Sardegna Franco Uda, Daniele Salis, presidente de Il Colombre e responsabile del Centro giovani, l'assessora comunale alla Cultura Nicoletta Puggioni e il consigliere comunale Antonio Planetta.

La Festa nasce dalla collaborazione tra i circoli e le realtà associative del territorio, con l'obiettivo di far conoscere alla città attività, progetti e servizi che vengono portati avanti durante tutto l'anno. Al centro il diritto alla festa, inteso non soltanto come occasione di svago, ma come possibilità di incontrarsi, condividere esperienze e vivere gli spazi pubblici senza che la partecipazione sia legata al consumo. Il programma prenderà il via giovedì 12 novembre, alle 18.30, al Centro culturale ARCI "Tom Benetollo" di piazza Castello, con il prologo dedicato a "Militarizzazione del territorio e economie di guerra".

Interverranno Antonio Canu, componente civile del Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari della Sardegna, Arnaldo Scarpa del Comitato riconversione RWM e della Rete Warfree, Riccardo Anedda di A Foras e Franco Uda, presidente dell'ARCI Nord Sardegna. e Franco Uda.

Venerdì 13 novembre le attività entreranno nel vivo con laboratori di falegnameria, cucito e ceramica rivolti alle scuole, test gratuiti e anonimi per HIV, sifilide ed epatiti B e C, lo spettacolo teatrale "Tracce in cammino" e l'incontro con Martina Maccianti, che presenterà "Hackerare il linguaggio. Parole, bug e politiche del dicibile" insieme a Giampiero Branca. In programma anche il laboratorio "La cornice che abitiamo". La serata sarà dedicata alla musica delle band The Gloaming, Morbo, Outrage e Starvation.

Sabato 14 spazio al torneo di mariglia, ai laboratori di ritratto, tessitura e fotografia, alle attività di flowerstick e memoria e alla presentazione del libro di Beppe Dettori "Le fantastiche avventure del delfino Zuniari", con Zeppe Salaris.

Alle 20 il brindisi per i settant'anni dell'ARCI, seguito dai concerti di Koury Ndiaye Afro-World-Music,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Vulika Rot e Rusty Punx.

Domenica 15 la Festa proseguirà con il laboratorio teatrale e l'Angolo della lettura. Alle 12.30 il pranzo popolare accompagnato dalla musica di A Bozzi Manna: ciascuno potrà contribuire portando qualcosa da condividere con chi avrà accanto nei grandi social table.

Durante la manifestazione saranno presenti sei gazebo dedicati alle attività associative e ai servizi per la comunità, tra cui SOS Spazi Oltre la Soglia, ASC Sardegna per il servizio civile universale, il sostegno al volontariato e Promemoria Auschwitz. Il programma avrà un'appendice lunedì 16 novembre, alle 18, con la presentazione del libro "Da quale parte del mare. Voci e silenzi dal Mediterraneo" di Roberta Derosas e Luca Queirolo Palmas.

L'iniziativa coinvolge numerosi circoli e associazioni, con il contributo di una ventina di volontari. È sostenuta dal Comune di Sassari, dalla Fondazione di Sardegna, dal CSV Sardegna e dall'ARCI nazionale, con il supporto di È Ambiente, Gruppo Hera, Sammontana e Unipol Assicurazioni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto

Controllate e partecipate

Giallo noir in tre libri E poi a cena con delitto


Udine

In Fiera torna IdeaNatale «Valorizziamo le attività»

Dal 13 al 16 novembre con 180 espositori. Debutto della cena solidale su invito

«Al nostro bancone il giornale c'è sempre»

PAOLO MIELI RICORDA GLI 80 ANNI DEL MV E I 50 DEL TERREMOTO

Giallo noir in tre libri E poi a cena con delitto

True Crime a Nordest alla libreria Coop Friuli

Toscani in Fvg Entra nel vivo "Giallo Noir Udine Books" rassegna letteraria organizzata dall'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, curata da Domenico De Martino e ospitata dalle Librerie Coop Friuli di via Rizzani. Oggi, alle 17.30, la prima presentazione: A colazione con Sherlock Holmes (Oligo edizione) di Paola Alberti, presidente del Premio Europa, l'unico in Italia riservato ai racconti noir al femminile, che ne parlerà con Sveva Cargnelutti. Alle 18 sarà la volta di Fabrizio Niglio, che presenterà Eparina (Betti editrice) assieme a Gert Mirashi. Alle 18.30, sarà ambientato nel 1545 L'inglese di Tiziano, di Patrizia Debicke van der Noot (Altre voci edizioni), presentata da Biagio Russo. Gli appuntamenti in libreria prevedono anche un momento dedicato alla firma delle copie, dalle 19 alle 19.30. Alle 20.15, a completare il calendario degli incontri, all'Hotel Ambassador (via Carducci, 26), si terrà la "Cena con delitto", in cui gli stessi ospiti saranno chiamati a risolvere il fitto mistero proposto da Paola Alberti e Franco De Rossi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Messaggero Veneto

Controllate e partecipate

True Crime a Nordest alla libreria Coop Friuli


Udine

In Fiera torna IdeaNatale «Valorizziamo le attività»

Dal 13 al 16 novembre con 180 espositori. Debutto della cena solidale su invito

La parola ai lettori

«Al nostro bancone il giornale c'è sempre»

PAOLO MIELI RICORDA GLI 80 ANNI DEL MV E I 50 DEL TERREMOTO

Giallo noir in tre libri E poi a cena con delitto

True Crime a Nordest alla libreria Coop Friuli

Questa mattina Una mattinata tra casi di cronaca nera, indagini e misteri risolti e irrisolti quella che andrà in scena oggi alla libreria Coop Friuli dalle 11. L'appuntamento è per la presentazione del progetto editoriale "True Crime a Nordest", la collana pubblicata da Nem, Nord Est Multimedia, in sinergia con Editoriale Programma, che raccoglie e ricostruisce alcuni tra i più significativi fatti di cronaca nera del Fvg, del Veneto e del Trentino Alto Adige.

L'incontro vedrà come protagonisti Paolo Mosanghini e Luana de Francisco, rispettivamente condirettore e caposervizio del Messaggero Veneto e rientra nel programma di Udine Underground - Giovani e Storie in Festival, la rassegna promossa dall'Associazione Scrittori Fvg con il coinvolgimento di giovani under 25.

L'opera, a cura di Paolo Cagnan, vicedirettore del gruppo Nem, si articola in 5 volumi - "Grandi delitti", "Cold Case" (due volumi), "Fantasmi" e"Serial killer" -, per un totale di 65 episodi, ed è stato scritto da 36 autrici e autori.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Secolo XIX (ed. Levante)

Coop e Cooperazione

Il Premio Bper arriva alle Clarisse Rapallo incorona le vincitrici

Stasera alle 21 la consegna dei riconoscimenti per Narrativa e Saggistica

SIMONE ROSELLINI


ALBUM LEVANTE

Campionato del pandolce Iscrizioni aperte a Chiavari

Quarta edizione dell'evento rivolto a pasticceri amatoriali

Il Premio Bper arriva alle Clarisse Rapallo incorona le vincitrici

Stasera alle 21 la consegna dei riconoscimenti per Narrativa e Saggistica

Libri usati e solidarietà, torna il mercatino in biblioteca Fascie Rossi

Oggi dalle 9 alle 12 a Sestri Levante

Fotografia subacquea, mostra a Castel Dragone

Fino a lunedì dalle 10 alle 17 a Camogli

Scatti dal Sdu America, esposizione a "Santa"

Fino al 15 novembre al Gemini Art Space

Manutenzione sentieri, iniziativa a Giacopiane

Appuntamento alle 9.30 sulla diga

Simone Rosellini / Rapallo Dopo il premio "Miglior scrittrice europea" consegnato martedì a Camilla Läckberg a Genova, adesso il Premio Rapallo Bper Banca arriva proprio a Rapallo, per decretare le vincitrici (italiane) della sezione Narrativa e della sezione Saggistica di quest'anno. Per la prima volta, dopo le quattro edizioni all'Excelsior Palace Hotel, il premio incontra il rinnovato auditorium delle Clarisse e lì può svolgersi, questa sera, con inizio alle 21. Per la sezione Narrativa sono finaliste Elena Varvello con "La vita sempre" (Guanda), Antiniska Pozzi con "Tanto domani muori" (HarperCollins) e Caterina Battilocchio con "La guardiana" (Garzanti). Le tre opere sono state selezionate, tra le oltre 160 candidature, dalla giuria tecnica, composta da Maria Luisa Agnese, Massimo Bernardini, Mauro Bonazzi, Eva Cantarella, Lella Costa, Margherita Rubino e Nadia Terranova, che ha anche decretato l'ordine del podio, che verrà reso noto questa sera.

La terna della sezione Costume e Saggistica comprende invece Marianna Aprile con "La promessa" (Rizzoli), Asmae Dachan con "Siria, il giorno dopo" (add editore) e Maria Luisa Frisa con "Il corpo alla moda" (Einaudi). In questo caso, invece, a decretare la vincitrice tra le tre è una giuria popolare, composta da trenta studentesse di quinta del Liceo classico - linguistico Da Vigo Nicoloso e del Liceo scientifico dell'Istituto Liceti. C'è ,però, anche un Premio Speciale alla Carriera, che sarà conferito quest'anno ad Anna Foa, nota storica e saggista, autrice di molte opere sulla storia degli ebrei in Italia e in Europa, primogenita, del resto, di Vittorio, uno dei padri fondatori della Repubblica, e della storica Lisa Giua. A condurre la serata sarà, ancora una volta, Gioele Dix, affiancato da Alice Arcuri che leggerà brani tratti dai libri finalisti. L'ingresso è libero sino all'esaurimento dei posti e si consiglia di richiedere quelli desiderati a prenotazione@premiorapallobper@gmail.com. Interverranno la sindaca Elisabetta Ricci, Roberto Pittalis presidente di Coop Liguria che sostiene il premio e Serena Morgagni, direttrice comunicazione Bper Banca. - © RIPRODUZIONE RISERVATA rolli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Coop e Cooperazione

Un aiuto per la spesa a casa Firmato il progetto 'Ausilio'


Rosignano, Piombino

Un aiuto per la spesa a casa Firmato il progetto 'Ausilio'

Torna il regalo sospeso Solidarietà natalizia

Nuova viabilità «Più sicura»

Carla Braccialini

Denunciato un 45enne per evasione dagli arresti domiciliari

Rosignano, siglato il patto per l'"Ausilio alla spesa": supporto a domicilio per i cittadini fragili.

Un passo fondamentale verso il rafforzamento della rete di solidarietà e dell'amministrazione condivisa nel territorio di Rosignano Marittimo. Nella sede comunale del Castello è stato ufficialmente firmato il nuovo Patto di collaborazione intitolato "Ausilio per la spesa", un progetto pensato per sostenere le persone in situazione di difficoltà che non possono uscire di casa per provvedere autonomamente agli acquisti quotidiani.

Il servizio, secondo quanto previsto, si caratterizza, in particolare, per un supporto gratuito nell'effettuazione della spesa presso i punti vendita di Unicoop Etruria e nel trasporto della stessa presso l'abitazione delle persone beneficiarie, con riferimento a prodotti di prima necessità.

Una sinergia tra istituzioni, volontariato e cittadinanza L'iniziativa valorizza e struttura un servizio fondamentale, ponendo al centro la cooperazione tra enti locali, terzo settore e cittadini.

Alla sottoscrizione dell'accordo erano presenti l'assessore comunale al sociale Cristina Santinelli e Simona Repole, dirigente dei Servizi alla persona e amministrazione condivisa.

«L'obiettivo - spiega l'assessora Cristina Santinelli - è garantire la consegna a domicilio dei beni di prima necessità a chi si trova in difficoltà e non può provvedere autonomamente agli acquisti».

Il Patto vede l'impegno diretto di diversi soggetti territoriali: il presidente della Pubblica Assistenza Anpas Cristiano Cecchini, la rappresentante della Misericordia di Gabbro Laura Mastromarino, il rappresentante di Unicoop Etruria Daniele Mocco e Riccardo Cantini in qualità di cittadino attivo.

Come funziona il servizio: spesa e consegna gratuita L'obiettivo dell'intesa è mitigare il disagio delle persone fragili mediante la consegna a domicilio dei beni alimentari e di prima necessità. Mentre il costo d'acquisto dei prodotti resta interamente a carico della persona richiedente, il servizio garantisce l'assistenza gratuita nelle fasi di acquisto e trasporto.

I volontari effettueranno la spesa presso i punti vendita di Unicoop Etruria per poi recapitarla presso l'abitazione dei beneficiari.

La gestione pratica sarà diretta e lineare: gli operatori contatteranno l'utente per raccogliere l'elenco dei beni essenziali, provvedendo successivamente al recapito.

Monitoraggio delle fragilità e prossimi passaggi Accanto al supporto materiale, i firmatari condivideranno le informazioni sulle situazioni di vulnerabilità presenti sul territorio, consentendo interventi tempestivi utili a evitare un peggioramento delle fragilità sociali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Coop e Cooperazione

Il passaggio successivo alla firma sarà l'emanazione di una manifestazione di interesse da parte del Comune di Rosignano per raccogliere le domande di accesso.

L'amministrazione verificherà i requisiti e contatterà gli aventi diritto. L'avvio operativo del servizio è stimato per l'inizio del prossimo anno.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova di Venezia e Mestre

Concorrenza GDO

Tosano si allarga al Nord operazione da 453 milioni

Firmato un accordo con il gruppo NewPrinces per l'affitto di 15 ipermercati con possibilità di acquistarli al termine del periodo di durata quinquennale Al momento i punti vendita coinvolti fatturano circa 500 milioni di euro

ARIANNA SALVATORI; VERONA


Economia Imprese

Tosano si allarga al Nord operazione da 453 milioni

Firmato un accordo con il gruppo NewPrinces per l'affitto di 15 ipermercati con possibilità di acquistarli al termine del periodo di durata quinquennale Al momento i punti vendita coinvolti fatturano circa 500 milioni di euro

Piombino, Metinvest arretra Due offerte e Danieli resta a bordo

La guerra pesa sul gruppo ucraino: una proposta industriale e una finanziaria

arianna salvatori verona L'accordo Supermercati Tosano Cerea ha firmato un accordo con NewPrinces, gruppo della grande distribuzione con sede a Reggio Emilia, per l'affitto di 15 ipermercati. Il contratto ha durata cinque anni e riconosce a Nova Retail, controllata del gruppo Tosano, la facoltà di acquisire i punti vendita al termine del quinquennio.

Si tratta di ipermercati che insieme realizzano un fatturato di circa 500 milioni di euro, pari a circa il 14% del fatturato di GS (circa 3,5 miliardi), la controllata di NewPrinces che trasferirà i 15 rami d'azienda. Il salto dimensionale, per il gruppo veronese che oggi fattura 1,66 miliardi di euro e gestisce 24 ipermercati, potrebbe dunque essere importante.

I 15 punti vendita di GS passeranno progressivamente a Nova Retail e saranno trasformati in Iper Tosano a partire dalla fine del 2027, con interventi di ristrutturazione e ammodernamento. Insieme alle aperture già programmate dal gruppo, l'operazione porterà la rete di Supermercati Tosano Cerea a 41 punti vendita.

Nella prima fase per il gruppo veronese sono previsti canoni d'affitto complessivi pari a 110 milioni di euro, più 5 milioni di euro per la concessione delle opzioni di acquisto.

Tosano potrà decidere se recedere dal contratto anticipatamente entro il 30 aprile 2029, con efficacia da marzo 2031: in tal caso i corrispettivi a favore di GS scenderebbero a 75 milioni, ai quali si aggiungerebbe il valore della merce ceduta. Senza un'uscita anticipata dall'accordo nei cinque anni, invece, i corrispettivi di questa prima fase salirebbero a 125 milioni.

In caso di esercizio delle opzioni entro il 30 giugno 2032, poi, l'intesa prevede la vendita dei rami d'azienda per 35 milioni di euro (di cui 10 milioni già ricompresi nella prima fase) e l'avvio di un programma immobiliare di rent-to-buy settennale sui 13 immobili di GS, con canoni per 280,4 milioni di euro e un saldo finale di 22,6 milioni di euro.

Il valore complessivo dell'operazione, escluso quello delle merci, potrebbe dunque arrivare a quota 453 milioni di euro. Il management di NewPrinces stima che l'operazione potrebbe determinare per loro un miglioramento del margine operativo lordo pari a 40 milioni annui nei primi cinque anni, e 60,2 milioni nei successivi sette.

Per il gruppo emiliano, l'operazione rappresenta un passaggio rilevante nell'attuazione del programma strategico di razionalizzazione e valorizzazione delle attività commerciali di GS, avviato dal gruppo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova di Venezia e Mestre

Concorrenza GDO

NewPrinces a seguito dell'acquisizione di Carrefour Italia nel luglio del 2025, ed è finalizzata al miglioramento della redditività operativa, al rafforzamento della generazione di cassa e all'ottimizzazione del portafoglio di attività commerciali e immobiliari. «Riteniamo che questo accordo confermi la nostra volontà di privilegiare la qualità degli utili, la disciplina nell'allocazione del capitale e la capacità di generare cassa rispetto alla sola crescita dimensionale», ha affermato Angelo Mastrolia, presidente esecutivo di NewPrinces.

Allo stesso tempo, per Tosano rappresenta un'opportunità di ampliamento della propria rete distributiva e di rafforzamento della propria presenza sul territorio nazionale. Il gruppo Supermercati Tosano Cerea affonda le sue radici nel 1970, quando Anerio Tosano aprì il primo supermercato. Oggi è presente in 5 regioni, 11 province del Nord e Centro Italia e conta 6.300 dipendenti. Nel Nordest è presente a Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Venezia e Udine. Negli ultimi sei anni il fatturato è salito da 86 milioni a 1,66 miliardi: il 92%% in più. Il 2025 si è chiuso con un utile netto di 47,6 milioni e un utile operativo di 60,4 milioni, in crescita del 22,5%. © RIPRODUZIONE RISERVATA Un ipermercato del gruppo Tosano di Cerea la prima fase Previsti canoni d'affitto pari a 110 milioni più 5 per le opzioni d'acquisto L'insegna all'esterno di un punto vendita.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Provincia di Cremona

Concorrenza GDO

Boom dei supermercati «In dieci anni 34 in più»

STEFANO SAGRESTANO


2 La Provincia

Cronaca di Cremona

COME CAMBIA IL COMMERCIO

Boom dei supermercati «In dieci anni 34 in più»

Dal 2016 in provincia sono passati da 304 a 338 (+11%). Ora occupano 247mila metri quadri

L'andamento è simile dal Serio al Casalasco

Sui territori non ci registrano divergenze marcate

«Guidare lo sviluppo Stop desertificazione»

Stanga: «I negozi di vicinato essenziali per i cittadini»

CREMONA In dieci anni in provincia di Cremona i supermercati sono aumentati dell'11%, passando da 304 a 338, per un totale di oltre 274 mila metri quadrati. Mediamente, ogni 12 mesi sono stati costruiti ex novo, o ricavati riqualificando capannoni o altre strutture dismesse, tre punti vendita.

Numeri emblematici dell'evoluzione del tessuto commerciale in provincia, all'interno di uno scenario di profonda trasformazione, caratterizzato da un progressivo consolidamento e da una crescita costante delle medie strutture di vendita in tutta Italia. Tra il 2016 e il 2026, i dati ufficiali forniti dall'Osservatorio del commercio di Regione Lombardia mostrano come questo specifico comparto abbia registrato una dinamica espansiva particolarmente robusta anche in provincia di Cremona, ponendosi in netta controtendenza rispetto alla crisi e alla contrazione che hanno invece colpito i piccoli negozi di vicinato tradizionali. Analizzando la serie storica provinciale, si nota che nel 2016 le medie strutture attive sul territorio erano 304. Da quel momento in poi, l'indicatore ha intrapreso una traiettoria ascendente pressoché ininterrotta: il totale è salito a 311 nel 2017, per poi toccare quota 314 nel 2018 e 315 nel 2019. Nemmeno le complessità del periodo pandemico hanno arrestato questo trend, con il censimento regionale che ha rilevato 318 strutture nel 2020, 321 nel 2021 e 324 nel 2022. La spinta si è fatta ancora più marcata nel biennio successivo, quando una nuova ondata di autorizzazioni ha portato il conteggio a 331 unità nel 2023 e a 335 nel 2024. Negli ultimi due anni la crescita ha rallentato, anche se l'andamento è rimasto positivo, attestandosi a 337 nel2025 fino a raggiungere il picco di338 medie strutture autorizzate nel2026. Neldecennio dunque non c'è statounperiodo negativo. Questo incremento complessivo di 34 unità testimonia la forte attrattività della provincia per i formati distributivi intermedi, capaci di coniugare un'ampia offerta merceologica con una gestione logistica efficiente. Tecnicamente, in base alla legislazione commerciale e alle normative specifiche di Regione Lombardia, si definisce media struttura di vendita un esercizio commerciale che presenta una superficie di vendita superiore ai limiti dei piccoli negozi di vicinato, ma che non oltrepassa la soglia delle grandi strutture. Nel dettaglio, la metratura minima e massima varia a seconda della popolazione del comune in cui si trova l'attività. Nei comuni con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, la media struttura ha una superficie compresa tra i 151 e i 1.500 metri quadrati. Nei comuni con oltre diecimila abitanti, come Cremona, Crema e Casalmaggiore, la superficie di vendita deve invece essere compresa tra i 251 metri quadrati e il limite massimo invalicabile di 2.500 metri quadrati.

Nelle tre città provinciali si riscontra una situazione abbastanza omogenea, ovviamente al netto dei numeri assoluti che sono ovviamente molto più importanti nel capoluogo, rispetto a Crema e Casalmaggiore

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

(vedi box). Le differenze tra le tre città si limitano dunque alla pura scala quantitativa determinata dal bacino d'utenza, mentre dal punto di vista strategico e l'andamento economic il comportamento è il medes Non vi sono polarizzazio o aree in crisi contrapposte a in boom, ma una tenuta g rale che conferma come le die strutture abbiano trovato unacollocazione stabile e duratura in tutta la geografiaprovinciale, rispondendo in modo uniforme alle abitudini d'acquisto della popolazione locale nel corso di tutto il decennio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Cremona

Concorrenza GDO

«Guidare lo sviluppo Stop desertificazione»

Stanga: «I negozi di vicinato essenziali per i cittadini»


2 La Provincia

Cronaca di Cremona

COME CAMBIA IL COMMERCIO

Boom dei supermercati «In dieci anni 34 in più»

Dal 2016 in provincia sono passati da 304 a 338 (+11%). Ora occupano 247mila metri quadri

L'andamento è simile dal Serio al Casalasco

Sui territori non ci registrano divergenze marcate

«Guidare lo sviluppo Stop desertificazione»

Stanga: «I negozi di vicinato essenziali per i cittadini»

CREMONA Marco Stanga, vicepresidente vicario di Confcommercio provincia di Cremona e componente del direttivo delle Botteghe del centro, esprime più di un dubbio sulla reale necessità del territorio dei un continuo incremento di supermercati. «Viene spontaneo chiedersi se servano davvero nuovi supermercati». Stanga non vuole contrapposizioni tra grande distribuzione e negozi di vicinato ma chiede che non si faccia «finta che ogni nuova apertura rappresenti automaticamente un'opportunità di sviluppo». La funzione del negozio di vicinato, non è solo quella economica. «Si tratta di presidi, elementi di sicurezza, servizi essenziali per i cittadini e un fattore determinante per la qualità della vita delle comunità.

Quando chiude un negozio, soprattutto nei piccoli comuni, non scompare solo un'insegna: si impoverisce il tessuto economico e sociale». I dati più recenti evidenziano una ripresa numerica degli esercizi di vicinato.

«Sono incoraggianti, ma non devono nascondere le difficoltà quotidiane delle piccole imprese. Con i distretti del Commercio le sosteniamo, ma contano anche le scelte urbanistiche dei comuni. Non possiamo, da una parte, investire risorse pubbliche per contrastare la desertificazione commerciale e, dall'altra, adottare decisioni che rischiano di accelerarla. Non chiediamo di fermare lo sviluppo, ma di governarlo».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica (ed. Torino)

Concorrenza GDO

Ipermercati Carrefour in affitto per cinque anni allarme per i lavoratori

Andranno al gruppo Tosoni: tre o quattro punti vendita tra quelli torinesi I sindacati: "Mancano le garanzie"

MASSIMILIANO SCIULLO


Cronaca la Repubblica Torino 7

Ipermercati Carrefour in affitto per cinque anni allarme per i lavoratori

Andranno al gruppo Tosoni: tre o quattro punti vendita tra quelli torinesi I sindacati: "Mancano le garanzie"

MASSIMILIANO SCIULLO

Affittasi Carrefour, ampia metratura. Ecco l'annuncio appeso da NewPrinces, che tramite la controllata GS ha da poco acquisito le realtà italiane della multinazionale francese della gdo. Ma dopo la raccolta, ora è tempo di selezione.

Ed ecco l'accordo con Nova Retail (che detiene il marchio Supermercati Tosano Cerea, attivo soprattutto nel Nord-Est italiano).

Un patto che riguarda 15 rami d'azienda costituiti da ipermercati e grandi superfici di vendita, con una prospettiva di acquisto definitivo da parte del Gruppo Tosano. La prima fase - quella dell'affitto - durerà 5 anni, mentre il programma cosiddetto "rent-to-buy" arriverà successivamente e potrà durare altri sette anni. "L'Operazione rappresenta un passaggio rilevante nell'attuazione del programma strategico di razionalizzazione e valorizzazione delle attività commerciali di GS, finalizzato al miglioramento della redditività operativa", recita la nota ufficiale.

E se per ora c'è riserbo sui punti vendita interessati (comunicazioni dovrebbero arrivare la prossima settimana), è messo nero su bianco che è atteso un miglioramento del margine operativo lordo di 40 milioni all'anno per i primi cinque anni e di oltre 60 per ciascuno dei sette anni successivi. Il prezzo complessivo convenuto per gli immobili sarà di quasi 250 milioni.

Altra certezza, la strategia futura: lo "sviluppo del marchio GS sui supermercati con superfici comprese tra 1.000 e 5.000 metri quadrati e sul formato GS Express". Unendo i puntini si intuisce che quelli dati in affitto saranno i punti vendita più grandi. E rimanendo in Piemonte, gli indizi portano a realtà come il Carrefour di Nichelino, presso I Viali, che supera i 12mila metri quadri. Oppure quello presso Le Gru, a Grugliasco, di quasi 8000. Poco più piccolo il Carrefour storico di corso Monte Cucco, simile a quello di Moncalieri (Porte). Al limite l'iper di corso Grosseto, di circa 5500 metri quadri. Sotto la soglia dei 5000 sono i punti vendita di corso Turati e Collegno. Presto per avere certezze. Non esiste (ancora) la lista ufficiale dei 15, ma secondo i sindacati almeno 3 o 4 saranno iper torinesi. «Nelle dichiarazioni del presidente ci sono numer e scadenze - commenta Luca Sanna, segretario generale aggiunto Uiltucs Torino e Piemonte - , Neanche una parola per le migliaia di lavoratrici e lavoratori coinvolti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Libero

Concorrenza GDO

Esselunga, torna «Amici di scuola e dello sport»

Il progetto è rivolto a giovani e famiglie. Nel 2025 distribuiti premi per oltre 14,5 mln a scuole e associazioni sportive


23

A STEFANO LUCCHINI (INTESA SANPAOLO) IL PREMIO DI FONDAZIONE KENNEDY

IN BREVE

Asia ed Europa vanno in rosso
Ma il panico si ferma a New York

Le piazze di Tokyo e Seul giù del 6%, male anche il Vecchio Continente che chiude in ribasso
Però Wall Street riesce ad evitare il venerdì nero, prova il rimbalzo e riapre la caccia ai saldi

Esselunga, torna «Amici di scuola e dello sport»

Il progetto è rivolto a giovani e famiglie. Nel 2025 distribuiti premi per oltre 14,5 mln a scuole e associazioni sportive

Ci sono iniziative che si misurano nei numeri e altre che acquistano valore per ciò che riescono a generare nel tempo. Amici di Scuola e dello Sport, il programma di Esselunga nato nel 2015 per sostenere il mondo della scuola e, dal 2023, anche quello dello sport, tiene insieme entrambe le dimensioni: oltre 169 milioni di euro in materiali didattici e attrezzature distribuiti dalla prima edizione a oggi. Giunto alla 12esima edizione, il progetto è uno degli strumenti attraverso cui Esselunga concretizza il proprio impegno verso i territori e le comunità, con particolare attenzione alle nuove generazioni e alle famiglie.

Solo nel 2025 sono stati distribuiti premi per oltre 14,5 milioni, a beneficio di più di 14mila istituti scolastici e oltre 7mila associazioni sportive aderenti. Scuola, sport e cultura sono infatti tre ambiti fondamentali nella crescita dei giovani: luoghi ed esperienze in cui si sviluppano conoscenze e competenze, ma anche relazioni, passioni e talenti. È in questa prospettiva che, negli anni, Amici di Scuola e dello Sport ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione. L'edizione 2026 ha introdotto nuove opportunità. Accanto ai materiali didattici, ai supporti informatici e alle dotazioni sportive, il catalogo si è arricchito di una sezione dedicata a Musica e Spettacolo, con strumenti e attrezzature pensati per favorire le attività espressive, sonore e di gruppo. A questa si aggiunge pure la possibilità di richiedere biglietti per il Salone Internazionale del Libro di Torino di maggio 2027, offrendo a un numero sempre maggiore di giovani la possibilità di avvicinarsi a una delle più importanti manifestazioni italiane dedicate ai libri e alla cultura. Dall'anno scolastico 2018-19, con «Insieme per capire», realizzato in collaborazione con Fondazione Corriere della Sera, studenti delle scuole superiori di tutta Italia hanno la possibilità di confrontarsi con giornalisti, esperti e testimoni su temi di attualità e argomenti legati ai programmi scolastici. Un percorso che ha coinvolto finora oltre 250mila studenti e insegnanti. La partecipazione dei clienti è diventata più semplice e immediata. Dal 7 settembre al 18 novembre 2026, presentando la Carta Fìdaty, ogni 15 euro di spesa e/o 50 punti fragola in un unico scontrino viene riconosciuto un buono da destinare a scuole, asili nido comunali e associazioni o società sportive dilettantistiche aderenti al programma. Come nelle passate edizioni, i buoni possono essere destinati agli Istituti Penitenziari Minorili. Da quest'anno i buoni sono diventati interamente digitali: vengono accreditati automaticamente sulla Carta Fìdaty e possono essere donati tramite l'App Esselunga o il sito Esselunga.it. Una modalità pensata per rendere più facile il contributo dei clienti e più semplice per scuole e società sportive.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Un gesto semplice che, moltiplicato per migliaia di persone, si traduce in strumenti, opportunità ed esperienze per tanti giovani. Ed è forse proprio questa la "bontà" di Amici di Scuola e dello Sport: trasformare la partecipazione quotidiana di una comunità in un sostegno concreto alla crescita delle nuove generazioni. Per maggiori informazioni sul programma e per conoscere tutti i premi e la modalità per richiederli è possibile collegarsi al sito Amici Di Scuola e dello Sport.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Vendite al dettaglio: a settembre carrello della spesa meno pieno (-0,1%) ma più caro


Distribuzione Moderna

Vendite al dettaglio: a settembre carrello della spesa meno pieno (-0,1%) ma più caro

Vendite al dettaglio: a settembre carrello della spesa meno pieno (-0,1%) ma più caro

11/06/2026 09:43 Emanuele Scarci

A settembre i consumi registrano un altro piccolo passo indietro: I dati preliminari di Istat sulle vendite al dettaglio registrano, su base annuale, una crescita dell'1,6% a valore e un calo dello 0,1% a volume. Effetto dell'accelerazione dei prezzi del 4,2%. A luglio, le vendite al dettaglio di alimentari salgono a valore dell'1,7% e scendono a volume dello 0,1%. Identico il trend nel non food: in crescita a valore ma cala a volume, rispettivamente +1,5% e -0,2%. Tirano tech e online In quest'ultima categoria di beni, si registrano variazioni tendenziali diffuse a valore. L'aumento maggiore riguarda informatica, tlc e telefonia (+5,7%) mentre l'abbigliamento segna l'unico dato negativo: -0,6%. Rispetto al settembre 2025, le vendite al dettaglio sono in aumento per la grande distribuzione , +1% a valore ma ferme a volume, mentre continua a volare il commercio online , rispettivamente +8,5% e +7,1%. A settembre nella Gdo solo il discount mantiene le posizioni. Il dato tendenziale degli ipermercati è di +0,7% a valore e -1,2% a volume, per i supermercati , rispettivamente, +1,5% e -0,4%, e per i discount +3,3% e +1,4%. Rimane critico il trend degli esercizi operanti su piccole superfici: +0,7 a valore e -1,2% a volume. Consumi obbligati Secondo il direttore dell'ufficio studi di Confcommercio Mariano Bella , "la stasi delle vendite rilevata a settembre è perfettamente in linea con il rallentamento dell'economia nel terzo trimestre. Al di fuori dell'indice delle vendite al dettaglio, turismo e cultura, altri servizi e vendite di auto indicano che dal lato della spesa delle famiglie c'è, complessivamente, ancora una crescita". Tuttavia peggiore appare la condizione delle vendite di beni che passano dai negozi fisici: le più colpite continuano a essere le imprese di minori dimensioni, ma si rilevano elementi di difficoltà anche tra le aziende della grande distribuzione Poi Bella avverte che "il riacutizzarsi dell'inflazione, soprattutto per la componente energetica, rischia di rendere più complessa la situazione nei prossimi mesi. Lo spostamento di quote di spesa verso i consumi obbligati, gas ed elettricità in particolare, potrebbe portare a un ulteriore rallentamento della domanda con una riduzione della redditività di molte imprese e con effetti negativi sulla crescita". Natale a rischio Infine, per Federdistribuzione "si conferma anche a settembre un andamento debole dei consumi, penalizzati da un quadro economico che continua a essere caratterizzato da un elevato livello d'incertezza. A pesare sono soprattutto i rincari dei beni energetici , alimentati dalle tensioni internazionali, che stanno contribuendo a una nuova accelerazione dell'inflazione". A ciò si aggiunge "il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori rilevato a ottobre dall'Istat, un segnale che rischia di compromettere le prospettive di ripresa della domanda interna nei prossimi mesi. Un contesto che desta preoccupazione anche in vista della parte finale dell'anno , fondamentale per i risultati economici delle imprese".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Supernova Group riapre il Conad Superstore nel Centro Commerciale La Scaglia a Civitavecchia (Roma)



Distribuzione Moderna

Supernova Group riapre il Conad Superstore nel Centro Commerciale La Scaglia a Civitavecchia (Roma)

Supernova Group ha annunciato la riapertura del Conad Superstore presso il Centro Commerciale La Scaglia a Civitavecchia (Roma) al termine di un articolato progetto di refurbishment.

11/06/2026 17:31

I lavori di rinnovamento hanno interessato il punto vendita e ampliato l'offerta di servizi, con il nuovo Pet Store Conad , l'ampliamento della Parafarmacia e il rinnovamento dell'area Bar Bistrot Con Sapore , offrendo alla clientela un'esperienza di acquisto ancora più completa e funzionale. Il progetto di refurbishment L'intervento rappresenta un investimento significativo finalizzato a rafforzare ulteriormente il ruolo del Conad Superstore come principale punto di riferimento per la spesa quotidiana del territorio. Il progetto ha previsto il completo rinnovamento degli ambienti, il rinnovo degli allestimenti, l'ottimizzazione dei percorsi di acquisto e l'implementazione di nuove soluzioni orientate al comfort, all'efficienza e alla qualità del servizio. Tra le principali novità del progetto figura anche l'introduzione di un nuovo Pet Store , che arricchirà l'offerta del Conad Superstore con un'area specializzata dedicata alla cura e al benessere degli animali domestici, sviluppata su 307 mq , che propone oltre 6.000 referenze e un'ampia gamma di servizi tra cui la toelettatura professionale interna Bubble Pet oltre alla lavanderia self-service con colonna lava-asciuga. Grazie a un layout completamente rinnovato, a reparti ripensati per una migliore fruibilità e a un ambiente più accogliente e contemporaneo, il nuovo Conad Superstore è stato progettato per garantire ai clienti un'esperienza di acquisto ancora più piacevole, efficiente e orientata alle esigenze quotidiane delle famiglie. La sostenibilità Importanti interventi hanno riguardato anche l'efficienza e il rinnovamento degli impianti in ottica green , attraverso la realizzazione di un impianto frigo con centrale a CO2 , la sostituzione delle macchine per la climatizzazione e l'introduzione dell' illuminazione Led . La struttura dispone inoltre di parcheggi gratuiti con aree ombreggiate da impianti fotovoltaici e colonnine per la ricarica delle auto elettriche . Nell'area è presente, inoltre, un ecocompattatore Coripet per il recupero e il riciclo delle bottiglie in Pet, mentre all'interno del punto vendita è disponibile un raccoglitore per le pile esauste. Il commento "La riapertura del Conad Superstore rappresenta un momento importante per il Centro Commerciale La Scaglia e per l'intera comunità locale. Questo intervento conferma la volontà condivisa di investire costantemente nella qualità dell'offerta commerciale e nell'esperienza dei visitatori. Siamo particolarmente soddisfatti del risultato raggiunto e certi che il nuovo punto vendita contribuirà ulteriormente alla crescita e all'attrattività del Centro", ha dichiarato Markus Pinggera, managing director di Supernova Group.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Alimentando

Concorrenza GDO

Esselunga: contributo di 150mila euro al Comune di Treviglio (Bg) per il sostegno a commercio locale e territorio


Alimentando

Esselunga: contributo di 150mila euro al Comune di Treviglio (Bg) per il sostegno a commercio locale e territorio

Treviglio (Bg) – Esselunga ha versato al Comune di Treviglio 149.900 euro in attuazione degli impegni assunti per l'apertura del superstore di via Caravaggio, operativa dallo scorso 23 settembre. Il contributo, come scrive Bergamonews, sarà ripartito tra nove Comuni del territorio ed è destinato a finanziare iniziative a favore delle attività commerciali e del territorio. La somma è stata incassata il 21 ottobre e la ripartizione era stata definita nei mesi scorsi, il 14 luglio, attraverso un accordo sottoscritto dalle amministrazioni locali, da Confcommercio e Confesercenti

11/06/2026 14:44

La parte più consistente, pari a 89.900 euro , è destinata al sostegno delle micro e piccole imprese commerciali , degli esercizi di somministrazione e delle attività artigianali , prosegue il sito. L'accordo stabilisce che i Comuni utilizzino queste risorse per promuovere iniziative capaci di aumentare l'attrattività del territorio, sostenere il commercio di prossimità e valorizzare e rivitalizzare i centri storici. A Treviglio spettano 64.960 euro , di cui 5mila destinati al Distretto urbano del commercio e 59.960 al Comune. Seguono Caravaggio con 16.229,24 euro, Cassano d'Adda con 14.513,47, Castel Rozzone con 10.639,80, Fara Gera d'Adda con 9.321,69, Arcene con 8.650,33, Pontirolo Nuovo con 8.635,40, Calvenzano con 8.519,82 e Casirate d'Adda con 8.430,24 euro. Gli altri 60mila euro previsti dall'accordo hanno una destinazione più precisa: 30mila per finanziare un progetto di promozione e valorizzazione del territorio , dei suoi aspetti culturali, storici e architettonici e delle produzioni locali. E altri 30mila euro destinati all'organizzazione di eventi nell'arco di cinque anni , con un contributo annuale di 6mila euro. Mentre contributi per opere legate alla viabilità e alla riqualificazione di

Treviglio (Bg) - Esselunga ha versato al Comune di Treviglio 149.900 euro in attuazione degli impegni assunti per l'apertura del superstore di via Caravaggio, operativa dallo scorso 23 settembre. Il contributo, come scrive Bergamonews, sarà ripartito tra nove Comuni del territorio ed è destinato a finanziare iniziative a favore delle attività commerciali e del territorio. La somma è stata incassata il 21 ottobre e la ripartizione era stata definita nei mesi scorsi, il 14 luglio, attraverso un accordo sottoscritto dalle amministrazioni locali, da Confcommercio e Confesercenti La parte più consistente, pari a 89.900 euro , è destinata al sostegno delle micro e piccole imprese commerciali , degli esercizi di somministrazione e delle attività artigianali , prosegue il sito. L'accordo stabilisce che i Comuni utilizzino queste risorse per promuovere iniziative capaci di aumentare l'attrattività del territorio, sostenere il commercio di prossimità e valorizzare e rivitalizzare i centri storici. A Treviglio spettano 64.960 euro , di cui 5mila destinati al Distretto urbano del commercio e 59.960 al Comune. Seguono Caravaggio con 16.229,24 euro, Cassano d'Adda con 14.513,47, Castel Rozzone con 10.639,80, Fara Gera d'Adda con 9.321,69, Arcene con 8.650,33, Pontirolo Nuovo con 8.635,40, Calvenzano con 8.519,82 e Casirate d'Adda con 8.430,24 euro. Gli altri 60mila euro previsti dall'accordo hanno una destinazione più precisa: 30mila per finanziare un progetto di promozione e valorizzazione del territorio , dei suoi aspetti culturali, storici e architettonici e delle produzioni locali. E altri 30mila euro destinati all'organizzazione di eventi nell'arco di cinque anni , con un contributo annuale di 6mila euro. Mentre contributi per opere legate alla viabilità e alla riqualificazione di aree dismesse sono una pratica consolidata, non ci risultano iniziative simili da parte di altri retailer. I versamenti a sostegno di specifiche attività nell'ambito del commercio locale e del territorio sembrano quasi un controsenso: nella vulgata la Gdo si contrappone al commercio di prossimità. In questo frangente, Esselunga cerca un'altra strada, basata sulla convivenza e sulla possibilità di rendere attrattivo un territorio dove convivono piccoli esercizi commerciali e superstore. In foto: l'inaugurazione del punto vendita Esselunga di Treviglio (FR).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Fatto Alimentare

Concorrenza GDO

Supermercati a Torino: Mercatò batte tutti, ma la spesa cambia prezzo da un quartiere all'altro


Il Fatto Alimentare

Supermercati a Torino: Mercatò batte tutti, ma la spesa cambia prezzo da un quartiere all'altro

A Torino la nuova indagine di Altroconsumo sui supermercati evidenzia una dinamica ben precisa: il radicato legame con le grandi insegne del territorio.

11/06/2026 10:00

A guidare la classifica della convenienza per la spesa composta da prodotti di marca è infatti Mercatò (catena piemontese del Gruppo Dimar), che piazza ben quattro punti vendita nei primissimi posti della graduatoria cittadina. I punti vendita più economici in assoluto sono due: il Mercatò di corso Unione Sovietica 493, affiancato da quello di via Filadelfia 232, entrambi con un indice di convenienza pari a 110. Subito dietro si posizionano gli altri punti vendita della stessa insegna in via Pasteur e in via Sandro Botticelli (indice 111) e via Carso (indice 112). Accanto al dominio locale di Mercatò, tengono il passo le grandi catene nazionali. A quota 112 troviamo infatti l'Esselunga Superstore di corso Bramante e lo Spazio Conad "Porte di Torino" in corso Romania. Segue poco distante l'Ipercoop di Parco Dora in via Livorno con un indice di 114. Come già osservato per le altre città, il confronto riguarda un paniere composto esclusivamente da prodotti di marca. Anche all'ombra della Mole il fenomeno della variabilità dei listini all'interno della stessa insegna è particolarmente marcato: tra il punto vendita più economico (110) e quello meno conveniente che chiude la classifica a quota 126, si registra una forbice di ben 16 punti percentuali di differenza. A seconda della presenza di concorrenti e del posizionamento del quartiere, le catene modificano le proprie politiche di prezzo. Pam è l'insegna che registra la forbice interna più vistosa. Si passa dal punto vendita di corso Traiano 58 (indice 118) a corso Orbassano (120) e corso Bramante (121), fino a raggiungere il picco di via Porpora (124) e corso Cosenza 46/B (126), che risulta l'indirizzo più caro della città. Chi sceglie lo stesso marchio in corso Cosenza anziché in corso Traiano paga gli stessi prodotti di marca l'8% in più. Il punto vendita Il Gigante di corso Mortara registra un indice di

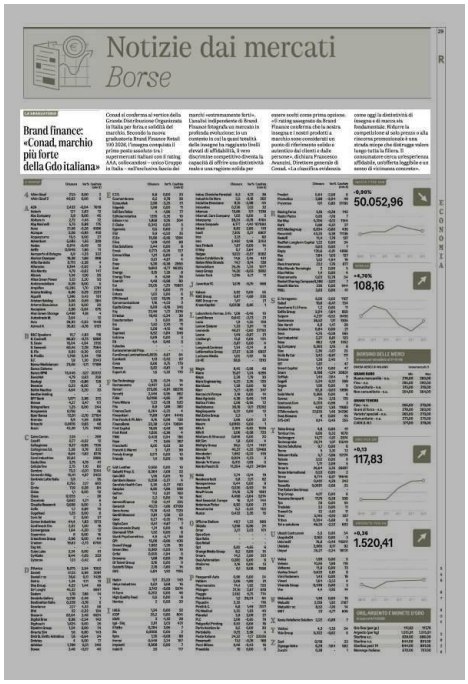
A Torino la nuova indagine di Altroconsumo sui supermercati evidenzia una dinamica ben precisa: il radicato legame con le grandi insegne del territorio. A guidare la classifica della convenienza per la spesa composta da prodotti di marca è infatti Mercatò (catena piemontese del Gruppo Dimar), che piazza ben quattro punti vendita nei primissimi posti della graduatoria cittadina. I punti vendita più economici in assoluto sono due: il Mercatò di corso Unione Sovietica 493, affiancato da quello di via Filadelfia 232, entrambi con un indice di convenienza pari a 110. Subito dietro si posizionano gli altri punti vendita della stessa insegna in via Pasteur e in via Sandro Botticelli (indice 111) e via Carso (indice 112). Accanto al dominio locale di Mercatò, tengono il passo le grandi catene nazionali. A quota 112 troviamo infatti l'Esselunga Superstore di corso Bramante e lo Spazio Conad "Porte di Torino" in corso Romania. Segue poco distante l'Ipercoop di Parco Dora in via Livorno con un indice di 114. Come già osservato per le altre città, il confronto riguarda un paniere composto esclusivamente da prodotti di marca. Anche all'ombra della Mole il fenomeno della variabilità dei listini all'interno della stessa insegna è particolarmente marcato: tra il punto vendita più economico (110) e quello meno conveniente che chiude la classifica a quota 126, si registra una forbice di ben 16 punti percentuali di differenza. A seconda della presenza di concorrenti e del posizionamento del quartiere, le catene modificano le proprie politiche di prezzo. Pam è l'insegna che registra la forbice interna più vistosa. Si passa dal punto vendita di corso Traiano 58 (indice 118) a corso Orbassano (120) e corso Bramante (121), fino a raggiungere il picco di via Porpora (124) e corso Cosenza 46/B (126), che risulta l'indirizzo più caro della città. Chi sceglie lo stesso marchio in corso Cosenza anziché in corso Traiano paga gli stessi prodotti di marca l'8% in più. Il punto vendita Il Gigante di corso Mortara registra un indice di 117, mentre quelli di corso Marche e via Cigna salgono a 121 (4 punti di scarto). Gli ipermercati Carrefour di corso Grosseto e corso Montecucco si attestano a 117, mentre il Carrefour Market di corso Cadore sale fino a 122 (5 punti di scarto). Esselunga e Mercatò mostrano listini più omogenei ma comunque variabili: Esselunga passa da 112 (corso Bramante) a 115 (corso Traiano); Mercatò oscilla tra il 110 di corso Unione Sovietica/via Filadelfia e il 114 di via Demargherita. © Riproduzione riservata. Foto: Depositphotos Giornalista professionista, direttore de Il Fatto Alimentare. Laureato in Scienze delle preparazioni alimentari ha diretto il mensile Altroconsumo e maturato una lunga esperienza come free lance con diverse testate (Corriere della sera, la Stampa, Espresso, Panorama, Focus). Ha collaborato per 7 anni con il programma Mi manda Lubrano di Rai 3 e Consumi & consumi di RaiNews 24 .

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Concorrenza GDO

Brand finance: «Conad, marchio più forte della Gdo italiana»


Notizie dai mercati
Borse

Brand finance: «Conad, marchio più forte della Gdo italiana»

50.052,96

108,16

117,83

1.520,41

Conad si conferma al vertice della Grande Distribuzione Organizzata in Italia per forza e solidità del marchio. Secondo la nuova graduatoria Brand Finance Retail 100 2026, l'insegna conquista il primo posto assoluto tra i supermercati italiani con il rating AAA, collocandosi - unico Gruppo in Italia - nell'esclusiva fascia dei marchi «estremamente forti».

L'analisi indipendente di Brand Finance fotografa un mercato in profonda evoluzione: in un contesto in cui la quasi totalità delle insegne ha raggiunto livelli elevati di affidabilità, il vero discrimine competitivo diventa la capacità di offrire una distintività reale e una ragione solida per essere scelti come prima opzione.

«Il rating assegnato da Brand Finance conferma che la nostra insegna e i nostri prodotti a marchio sono considerati un punto di riferimento solido e autentico dai clienti e dalle persone», dichiara Francesco Avanzini, Direttore generale di Conad. «La classifica evidenzia come oggi la distintività di insegna e di marca sia fondamentale. Ridurre la competizione al solo prezzo o alla rincorsa promozionale è una strada miope che distrugge valore lungo tutta la filiera. Il consumatore cerca un'esperienza affidabile, un'offerta leggibile e un senso di vicinanza concreto».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Mattino di Padova

Concorrenza GDO

Lavori in stazione Il Despar si rifà il look

-F.PAD.

La ristrutturazione Il supermercato Despar Express, che si trova all'interno della stazione, vicino al binario uno, lato ovest, resterà chiuso fino al 18 novembre compreso per lavori di ristrutturazione interna, che lo renderanno un punto vendita del Gruppo Despar più spazioso e più accogliente rispetto a quello attuale. Sarà riaperto alle ore 7 di giovedì 19 novembre. I lavori stanno procedendo a passo di bersagliere e si possono notare anche dal lato esterno che si affaccia sul piazzale della Stazione e sulla biglietteria di BusItalia. Il Despar Express, da quando è stato aperto, è sempre pieno di consumatori. Ci fanno la spesa sia i viaggiatori che partono o arrivano con il treno, che tante persone, che abitano o lavorano nei dintorni. Il più delle volte è frequentato dai passeggeri di TrenItalia e di Italo Ntv che, anche per spendere meno soldi, si limitano ad acquistare un panino e una bibita. Come succede in tutti gli altri supermercati, in base a una delibera approvata in consiglio comunale, le bevande alcoliche possono essere acquistate fino alle ore 20.-f.pad. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Padova

La scienza come strumento per orientare la politica

Ieri al via la nona edizione del Cicap Fest: 100 appuntamenti e oltre 150 ospiti

Lavori in stazione Il Despar si rifà il look

Rinnovata la palestra del patronato del Duomo

In duecento all'alzabara del professor Battistin

Energia su del 108% I costi preoccupano le imprese padovane

Numero Verde 800-504940 ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il Secolo XIX

Concorrenza GDO

Balbi, ecco il supermarket «Non è un nuovo centro ma un trasferimento» Ok del Civ, lavori per mesi

Sarà realizzato nell'ex sede di banca Bper, incerti i tempi L'assessora Beghin: in quell'area era un servizio richiesto

LICIA CASALI


20 GENOVA

Balbi, ecco il supermarket «Non è un nuovo centro ma un trasferimento» Ok del Civ, lavori per mesi

Sarà realizzato nell'ex sede di banca Bper, incerti i tempi L'assessora Beghin: in quell'area era un servizio richiesto

FARMACIE

Licia Casali Alzerà le serrande all'inizio del prossimo anno un nuovo supermercato in via Balbi. Si tratta di una media superficie: sarà un punto vendita di 162 metri quadrati del marchio Doro e occuperà i locali che, fino al periodo del Covid, ospitavano una filiale della banca Bper.

«Non è una nuova apertura - precisa l'assessora comunale al Commercio, Tiziana Beghin - ma il trasferimento di un'autorizzazione commerciale già in essere». Si tratta dello spostamento del supermercato - chiuso da alcune settimane - che si trovava in piazza Soziglia, nei locali che da dicembre ospiteranno un nuovo punto vendita della libreria Ubik.

«Sarà una piccola superficie di vendita in un'area dove questo servizio mancava - continua Beghin - Può essere di supporto a studenti e residenti: il nostro giudizio alla richiesta pertanto è stato positivo». Nel perimetro del centro storico, dentro ai confini della zona rossa di tutela del commercio, possono insediarsi esclusivamente medie superfici non superiori ai 250 metri, e in questo caso la superficie è decisamente inferiore.

Dopo più di sei anni di chiusura, i locali in cima a via Balbi riaccenderanno quindi la luce e la notizia è stata accolta positivamente dal quartiere: «Andrò in controtendenza rispetto alle polemiche generali sulla proliferazione della grande distribuzione organizzata - sintetizza Manuela Occhi, presidente del Civ Balbi Principe - Ma superfici di queste dimensioni sono di supporto al territorio, più che di fastidio. Per noi è solo un arricchimento nell'offerta dei servizi. Al momento in zona non ci sono supermercati eppure quest'area, anche per la presenza della stazione ferroviaria di Principe, è molto frequentata dai turisti, oltre che dagli studenti universitari e dai genovesi».

Motivo per cui negli ultimi anni sono invece proliferati diversi minimarket etnici, che rispondono alle necessità di acquisti veloci degli abitanti e dei turisti stessi.

« Spesso i visitatori che arrivano da fuori città ci chiedono dove possono trovare un market e si stupiscono quando diciamo che non ne esistono nei dintorni - riflette Manuela Occhi - In un contesto così, dentro un quartiere densamente abitato, l'apertura non è certo un impoverimento del territorio, anzi. Senza contare che quelle vetrine sono chiuse ormai da tanti anni, erano un buco nero nella strada. Subito dopo il trasferimento della banca si erano interessati diversi imprenditori, ma nessuna trattativa è mai stata conclusa».

La sede della banca, raccontano i commercianti, aveva un duplice ingresso, su via Balbi e nella zona di via Prè.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Secolo XIX

Concorrenza GDO

Non è ancora noto se il supermercato li conserverà entrambi. Al momento si sa che è stata approvata la richiesta, presentata a luglio, per il via ai lavori di adeguamento dei locali, con l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'allestimento della superficie di vendita. Lo spazio sarà diviso tra 150 metri destinati ai generi alimentari e 12 riservati ai non alimentari. Difficile al momento ipotizzare una data di apertura: la ristrutturazione deve ancora cominciare e, dopo anni di chiusura, per rendere nuovamente agibile l'immobile, il restyling potrebbe durare diversi mesi.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA I locali di via Balbi che ospiteranno un nuovo supermercato balostro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Concorrenza GDO

CRISI DI NEGOZI A ZOLINO, PEDAGNA E CAPPUCCINI

Supermercati chiusi, il Comune si muove «Al lavoro per sostenere i quartieri»

Dopo la proposta di Carati per aiutare i cittadini disponibili a investire in nuove attività, l'Amministrazione illustra il confronto avviato per affrontare le difficoltà di Realco e favorire il ritorno dei servizi di prossimità


Corriere Romagna SABATO 7 NOVEMBRE 2026 • 29

Slow Food Mercato della Terra IMOLA

IMOLA

IL CIBO BUONO PULITO E GIUSTO DALLA CAMPAGNA ALLA CITTÀ

CRISI DI NEGOZI A ZOLINO, PEDAGNA E CAPPUCCINI

Supermercati chiusi, il Comune si muove «Al lavoro per sostenere i quartieri»

Dopo la proposta di Carati per aiutare i cittadini disponibili a investire in nuove attività, l'Amministrazione illustra il confronto avviato per affrontare le difficoltà di Realco e favorire il ritorno dei servizi di prossimità

Imola premiata con la Bandiera Verde per il suo impegno nel settore agricolo

IMOLA Sui servizi commerciali di prossimità nei quartieri Zolino, Pedagna e Cappuccini ieri è emersa la proposta del consigliere Marco Carati di Fratelli d'Italia che il Comune si attivi per aiutare innanzitutto fornendo informazioni utili quei cittadini che si dessero disponibili a investire per garantire la presenza di botteghe o market, come sarebbe accaduto ad esempio nel quartiere Cappuccini.

Un'esigenza molto sentita dopo le chiusure dei supermarket dovuti alla crisi dell'azienda Realco, che ha lasciato coperti in particolare questi tre quartieri, creando in particolare disagio alle persone anziane, sole o con difficoltà negli spostamenti, per le quali la disponibilità di servizi vicino a casa costituisce un elemento fondamentale di autonomia e qualità della vita.

Alla proposta l'amministrazione comunale risponde di essere già «impegnata nel confronto con operatori commerciali, realtà sociali e interlocutori sanitari per affrontare le conseguenze delle chiusure e sostenere i quartieri».

«Un impegno condiviso dalla Giunta, che coinvolge trasversalmente gli assessorati e mette in relazione politiche commerciali, sociali e attenzione al territorio. Il lavoro procede attraverso il confronto con gli operatori economici, le associazioni di volontariato, i centri sociali e le realtà dei quartieri, per individuare risposte adeguate alle diverse necessità - dice il Comune in una nota -. La crisi del gruppo Realco ha avuto ricadute su numerosi territori, coinvolgendo cittadini, imprese e lavoratori. In questo contesto, il Comune è impegnato a favorire le condizioni per il ripristino dei servizi, accompagnando il confronto con i soggetti interessati e verificando la sostenibilità delle possibili soluzioni. Le segnalazioni dei residenti e le iniziative delle associazioni rappresentano un contributo importante per comprendere i bisogni e orientare gli interventi. Il percorso proseguirà con momenti di informazione e confronto, per condividere le proposte man mano che saranno definite».

«La vicinanza ai cittadini si esprime attraverso l'ascolto e il lavoro quotidiano per costruire risposte praticabili - conclude il sindaco Marco Panieri -. È questo l'impegno dell'intera Giunta: seguire le diverse situazioni, favorire nuove opportunità e sostenere la vitalità dei nostri quartieri, con particolare attenzione alle persone più fragili».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere dell'Umbria

Concorrenza GDO

Il Comitato di quartiere: "Contrari alla realizzazione di un'altra rotatoria su una strada già congestionata"

Supermercato in via del Centenario "No a nuove strutture commerciali"

MARIA LUCE SCHILLACI


Terni

Supermercato in via del Centenario "No a nuove strutture commerciali"

La psicologia esce dallo studio e arriva in città

Il Patto Avanti sullo stadio-clinica "Anac conferma le nostre ragioni"

Le chiavi dei negozi ai sindaci per riaprire le città.

C'è anche Terni tra le città italiane che hanno aderito all'iniziativa nazionale di Confcommercio "Viviamo le città, la Giornata delle chiavi, riapriamo le porte al commercio". L'iniziativa è in programma il 16 novembre e prevede la consegna simbolica delle chiavi dei negozi ai sindaci di tutta Italia, un gesto dal forte valore simbolico, per rappresentare le attività che hanno chiuso, quelle che ogni giorno resistono sul mercato e quelle che potranno contribuire a dare nuova vita alle città. Le modalità dell'evento verranno illustrate la prossima settimana: "Si sta mettendo a punto l'organizzazione - fanno sapere da Confcommercio Umbria -. A Terni come associazione stiamo già portando avanti un confronto con l'amministrazione, sul tema ci sono ragionamenti già aperti, ad ogni modo aderiamo all'iniziativa con un puzzle di città in tutta l'Umbria".

Per la provincia di Terni, oltre al capoluogo, dovrebbero essere coinvolte anche Narni e Amelia.

Intanto il dato è sotto gli occhi di tutti: il centro storico è sempre più pieno di vetrine sfitte. Le chiusure superano di netto le aperture.

L'ultima serranda che sta per abbassarsi per sempre dopo oltre settant'anni di attività è quella di Lupattelli, lo storico negozio di abbigliamento in piazza Europa.

CRISI IN CENTRO La crisi, l'avanzata incombente dell'e-commerce, il caro vita, il degrado sono tutti elementi che stanno di certo contribuendo a desertificare il centro storico mentre la battaglia tra esercenti e residenti prosegue a colpi di firme e petizioni, tra chi vuole aprire la Ztl e chi no, tra chi vorrebbe più parcheggi per i non residenti e chi difende i propri spazi. Nel frattempo il Comune sta portando avanti lo studio della Zac, un articolato piano di mobilità urbana con regole precise e accessi liberi a tempo, parcheggi rapidi "Coffee and go" e l'introduzione di minibus elettrici per collegare i parcheggi perimetrali e di struttura con il centro, oltre allo sviluppo di percorsi ciclabili e pedonali.

Un piano che ha suscitato qualche perplessità su alcune modalità e tempistiche.

Ma il piatto del commercio è piuttosto largo: i negozi di vicinato lamentano poco sostegno e da sempre tuonano contro i centri commerciali che tolgono clienti.

La battaglia di questi giorni ruota attorno all'ennesima apertura di un supermercato Lidl in via del Centenario.

VIA DEL CENTENARIO Il progetto prevede la realizzazione del discount su un'area di circa 9.100 metri

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

quadrati tra via Furbini e via Gonzaga. Il punto di scontro principale riguarda le opere di compensazione viaria: è infatti prevista la nascita di una nuova rotatoria all'incrocio con via dei Gonzaga per l'accesso al supermercato. I contrari sottolineano che l'intervento porterebbe a ben quattro rotonde nel giro di un solo chilometro, con il rischio di paralizzare il traffico nella zona di Borgo Rivo. I cittadini del quartiere hanno raccolto e depositato oltre 1.200 firme per chiedere all'amministrazione Bandecchi di bloccare l'intervento. Anche Confartigianato e Confcommercio si sono opposte fermamente, segnalando il rischio di un'ulteriore desertificazione commerciale del centro storico. IL COMITATO Il Comitato dei residenti di via del Centenario, rappresentati da Mauro Struzzi, Matteo Natalini, Stefano Sereni e Mihai Cozma, in una nota ribadisce la propria contrarietà al progetto in particolare dopo il via libera da parte della prima commissione consiliare dei giorni scorsi, "una decisione - afferma il Comitato - che non tiene conto delle preoccupazioni già manifestate dai cittadini di Terni Nord, contrari in particolare alla realizzazione di un'ulteriore rotatoria su una strada già fortemente congestionata.

Via del Centenario, con una sola corsia per senso di marcia, rappresenta infatti un collegamento fondamentale con il centro cittadino per circa 30 mila abitanti. La realizzazione di una nuova rotatoria rischia di aggravare ulteriormente i problemi di traffico, con conseguenze sulla viabilità e sulla qualità della vita dei residenti. Altrettanto forte - prosegue la nota - è la nostra contrarietà al continuo consumo di suolo e alla progressiva cementificazione del territorio. Troviamo contraddittorio - rimarcano - parlare di tutela dell'ambiente e sostenibilità mentre si continuano ad autorizzare interventi che sottraggono spazi liberi e aumentano le superfici cementificate".

La discussione finale si sposta ora nell'aula di palazzo Spada. L'atto relativo alla variante urbanistica per il Lidl è stato inserito ufficialmente all'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per lunedì 9 novembre.

Il Comitato fa sapere che sarà presente con una delegazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere del Veneto

Concorrenza GDO

«Carrellata senza spesa» La protesta al Conad

Sono entrati, hanno percorso le corsie del supermercato di Mira, ma senza comprare nulla. Una «carrellata senza spesa» è la nuova forma di protesta messa in campo da Extinction Rebellion contro il gruppo Conad in tutta Italia per opporsi alla costruzione di un punto vendita a Reggio Emilia in un'area verde. Tra l'altro Conad si appoggia al polo logistico di Martellago di Cst Trasporti, che ne vuole realizzare un altro - contestato - all'oasi Lycaena di Salzano.



Barcavelox, il decreto di Salvini «Controlli efficaci e più sicurezza»

Nuovo passo in vanti, entro fine mese l'omologazione. Zuin: ultime verifiche in corso

Extinction Rebellion

«Carrellata senza spesa» La protesta al Conad

La passeggiata serale

«Passi di luce» gli ombrelli bianchi per vivere Mestre

Gli Ambulanti di Forte dei Marmi

Domenica 8 Novembre

VENEZIA MESTRE

Piazzetta A. Coin e limitrofe

Orario continuato dalle 8 alle 19

Il mercato di qualità più famoso d'Italia

Il nuovo Museo

Scimia per Klimt Sabato fino alle 22

Mestre

Beagle salvato dall'accattonaggio

Scanzi

Ruba vino e soldi preso dai carabinieri

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

Vandali in azione nella notte al superstore Conad Le Querce

Le telecamere hanno ripreso il blitz sul furgone e sugli arredi esterni Ze

MASSIMO SESENA


REGGIO EMILIA

Vandali in azione nella notte al superstore Conad Le Querce

Le telecamere hanno ripreso il blitz sul furgone e sugli arredi esterni

«Iren non lasci famiglie al freddo»

Dopo la Cisl anche Cgil e Uil intervengono sul Condominio Campo di Marte

CENA d'autunno

Il boicottaggi? Mai lavorato tanto come in questo periodo Reggio Emilia Ieri era il giorno in cui tutta la mobilitazione contro l'abbattimento del Bosco Urbano di Ospizio avrebbe dovuto sfociare nel boicottaggio dei negozi e negli Iper contrassegnati dalla margherita. E mentre non si conoscono i risultati di questa giornata di boicottaggio si può già dire che qualcuno ha pensato di non limitarsi a non comprare in quei punti vendita, ma è andato oltre, con veri e propri blitz vandalici. A farne le spese gli arredi esterni e i mezzi del Superstore Conad Le Querce, nella zona dell'Orologio.

Scritte sui cartelli pubblicitari che prendono spunto proprio da uno degli slogan più noti del marchio Conad ("persone oltre le cose"), che si trasforma in "Conad tagliamo delle cose" o "ruspe sopra le cose".

Danni da riparare, come la scritta "Boicotta" tracciata con vernice spray sulla fiancata del furgone del supermercato. O le altre scritte, tracciate non vernici speciali praticamente indelebili sul pavimento all'ingresso del centro commerciale.

La scoperta l'ha fatta ieri mattina Mattia Rondanini, responsabile del punto vendita quando, assieme ai primi dipendenti, è arrivato per aprire. L'impressione, per chi da tempo segue le dinamiche di questa vicenda, è che l'onda della protesta sia uscita dai confini locali per poi trovare terreno di coltura in quella fitta rete di movimenti radicali che già da tempo hanno preso a dirigere e indirizzare la protesta che da semplice mobilitazione non violenta rischia ora di trascendere - e il blitz contro il Superstore del quartiere Orologio ne è la prova - in atti di violenza, prevaricazione e, come in questo caso, in atti vandalici fini a se stessi ai gestori del negozio.

Sull'accaduto indaga la polizia di Stato che ieri mattina ha compiuto, con gli agenti della questura e gli investigatori della Digos, un meticoloso sopralluogo. Che è partito inevitabilmente dalle registrazioni delle telecamere di videosorveglianza piazzate nel parcheggio. «Si vedono - raccontava ieri Mattia Rondanini - tre o quattro persone a volto coperto che con vernice spray imbrattano un po' tutto: il furgone, le coperture per i carrelli». Anche Rondanini condivide la convinzione che questi atti vandalici abbiano una regia che nulla avrebbe a che vedere con la mobilitazione pacifica in difesa del Bosco Ospizio. «Ho amici tra coloro che hanno manifestato per impedire che aprisse il cantiere. E lo sono ancora» sottolinea il responsabile del Conad Le Querce: «Sono sicuro che questa roba non c'entri nulla con chi ha manifestato pacificamente a Ospizio». Poi, l'altro aspetto che fa pensare a una regia esterna, il fatto che si agisca in maniera non prevedibile: «Proprio oggi (ieri, ndr) che era il giorno indicato per il boicottaggio - sottolinea Rondanini - ho pensato che l'azione si fosse estesa anche ad altri punti vendita.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

E invece, dopo aver sentito tutti colleghi ho avuto la conferma che l'unica notte agitata è capitata qui, così come era stato, settimane fa, per i vandalismi avvenuti al punto vendita di Scandiano». Al netto dei vandalismi, Rondanini, minimizza anche sul minacciato boicottaggio: «Mai lavureé c'me ades» dice in dialetto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Concorrenza GDO

Vandalismi contro Conad «Sbagliano a boicottarci I clienti al nostro fianco»


Sos sicurezza Reggio

Vandalismi contro Conad «Sbagliano a boicottarci I clienti al nostro fianco»

Teppisti in azione nei punti vendita Le Querce e Primavera nella notte tra giovedì e ieri La rabbia del direttore Rondanini: «Non si dorme più tranquilli. Gesti incivili e codardi. Hanno imbrattato un furgone, i marciapiedi e le pensiline dei carrelli». Indaga la Digos

di Alberto Ferrari

«Eh si, nella sede di via Pariati, vicino al parcheggio Cecati, c'erano imbrattate anche le strisce pedonali».

Avete idea di chi siano i responsabili?

«Sì. La Digos sta indagando e noi abbiamo tutte le registrazioni delle telecamere di sorveglianza. Non abbiamo ancora certezze, ma ipotesi plausibili su chi possono essere i responsabili di questi atti incivili».

Solo incivili?

«Incivili e controproducenti. Facendo i teppisti e imbrattando i luoghi dove lavorano decine di persone fanno anche passare in secondo piano le motivazioni delle loro proteste.

ONORANZE FUNEBRI Reverberi S.r.l.

Al vostro fianco, sempre.

ALBINEA

REGGIO EMILIA

QUATTRO CASTELLA

OPERE MARMOREE E CURA DELLE SEPOLTURE

diAlberto Ferrari Due punti vendita Conad, Le Querce e Primavera, sono stati presi di mira nella notte tra giovedì e ieri: dei vandali hanno infatti imbrattato un furgone, i marciapiedi, le strisce pedonali e le pensiline dei carrelli. 'Boicotta Conad' lo slogan comune. Gli strascichi delle polemiche per il 'bosco Ospizio' continuano a riemergere e la campagna di boicottaggio contro l'azienda, lanciata dai manifestanti dopo l'annuncio dei lavori per il progetto di Conad e Comune, continua nella sua avanzata. La protesta contro il gruppo divampa anche sui social, dove i manifestanti chiedono solidarietà ai cittadini: «Non andate a fare la spesa nei loro punti vendita». E intanto, in tutta la città sono comparsi cartelloni contro Conad, come riportato dalla pagina Instagram 'bosco.ospizio.re', dove addirittura si vedono persone incappucciate che incollano cartelloni di protesta.

Samuele Rondanini, direttore di Conad Le Querce e Primavera, cosa è successo?

«Alle 4 di mattina, nella notte tra giovedì e ieri, il nostro collaboratore che col furgone distribuisce il pane è arrivato al lavoro e ha trovato il camioncino imbrattato. Ma non è stato l'unico vandalismo che abbiamo subito: in entrambi i punti vendita hanno scritto insulti e ingiurie con bombolette sulle pensiline dei carrelli e sulle colonne degli edifici. Ma non finisce qui: alle 7 del mattino, con la luce del sole, abbiamo fatto un giro e abbiamo trovato vandalizzati anche i marciapiedi.

Quindi ci sono danni anche su suolo pubblico?

«Eh si, nella sede di via Pariati, vicino al parcheggio Cecati, c'erano imbrattate anche le strisce pedonali».

Avete idea di chi siano i responsabili?

«Sì. La Digos sta indagando e noi abbiamo tutte le registrazioni delle telecamere di sorveglianza. Non abbiamo ancora certezze, ma ipotesi plausibili su chi possono essere i responsabili di questi atti incivili».

Solo incivili?

«Incivili e controproducenti. Facendo i teppisti e imbrattando i luoghi dove lavorano decine di persone fanno anche passare in secondo piano le motivazioni delle loro proteste.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Concorrenza GDO

Se commettono crimini le loro posizioni passano in secondo piano. Aggiungerei anche che sono stati codardi a farlo di notte, coperti dal buio».

Aumenterete la sicurezza?

«Non ci voglio neanche pensare.

Noi abbiamo già la vigilanza nei parcheggi e dentro ai punti vendita, perché la nostra vera sciagura sono i furti. Per ora non abbiamo intenzione di intensificare i controlli».

Sono riusciti a boicottarvi, come scrivono?

«Assolutamente no, anzi. Ieri ho visto una grandissima solidarietà da parte dei nostri clienti, che sono affezionati a noi e ai nostri prodotti e che dopo una notte di devastazioni ci sono stati vicini. Vogliono boicottarci, ma hanno ottenuto il risultato opposto».

Eravate stupiti quando vi siete resi conto pienamente della situazione?

«Ovviamente, però eravamo in pre-allarme. Non sono stati vandalismi casuali».

In che senso, si spieghi meglio.

«Su Internet giravano già da qualche giorno dei volantini che incitavano alla 'rivolta' e al boicottaggio della nostra azienda. Li avevamo visti e sapevamo che qualcosa sarebbe potuto succedere. Ma mai ci saremmo aspettati furgoni imbrattati, marciapiedi rovinati con delle bombolette spray e atti vandalici di questo tipo. Pensavamo si sarebbe trattato semplicemente di qualche volantino distribuito in maniera pacifica di giorno, oppure, alla peggio, di qualche volantino affisso di notte». Mi sembra di capire che ci sia della rabbia, ma tutto sommato che lei sia già andato oltre a questi 'spiacevoli episodi'. «Esattamente. L'ho detto, c'è della delusione e siamo stanchi, lavoriamo sette giorni su sette e tante volte finiamo anche a mezzanotte. Ma la mia prerogativa è quella di rimanere ottimista: se no non avrei fatto l'imprenditore». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Made in Italy.

Farine speciali, export trainato dalla pizza e dai panettoni

Nel primo semestre del 2026 le vendite oltreconfine delle specialità molitorie a base di grano tenero sono cresciute del 15%

Manuela Soressi


Food 24

Farine speciali, export trainato dalla pizza e dai panettoni

Frumento tenero al rialzo, prove di ripresa per il duro

Petra, il tesoro di Molino Quaglia: va all'estero il 30% dei volumi

Per Altograno investiti 30 milioni e cinque anni in ricerca e sviluppo

Dietro il successo mondiale della pizza ci sono (anche) le farine made in Italy. E viceversa, dietro il percorso di crescita delle esportazioni italiane di farine, c'è il "fenomeno pizza" in tutte le sue declinazioni ed evoluzioni. L'ultimo dato Istat, quello relativo al primo semestre 2026, indica che, rispetto allo stesso periodo del 2025, le quantità esportate di farine di grano tenero sono salite del 15%. E le previsioni dell'associazione di categoria Italmopa stimano che l'anno si chiuderà sopra le 400mila tonnellate.

Un nuovo record all'orizzonte per un settore che oggi vende all'estero il 10% circa della produzione nazionale. Ma anche un risultato tutt'altro che scontato per un prodotto come la farina che costa poco e pesa tanto (e dunque sconta elevati costi logistici), e che subisce in modo consistente le fluttuazioni della materia prima, dei costi energetici e dei trasporti. Ciononostante «i mugnai italiani sono riusciti a trasformare un ingrediente considerato poco più di una commodity in un prodotto a grande valore aggiunto perché hanno saputo adattare le loro farine alle numerose tipologie di prodotti che caratterizzano la cucina italiana, sviluppando la versione giusta per ogni ricetta - spiega Francesco Vacondio, presidente della sezione Molini a frumento tenero di Italmopa -. Questa specializzazione è una specificità tutta italiana, sviluppata in aziende di lunga esperienza e quasi sempre familiari, e che ci viene riconosciuta anche all'estero».

Ecco perché gli chef, i pizzaioli, i panettieri e i pasticceri di tutto il mondo che puntano a un risultato di qualità scelgono di utilizzare farine italiane. Soprattutto per preparare i più popolari "best seller" della nostra cucina, pizza in primis, ma anche pasta fresca, pinsa, pandoro e panettone. «Sulle farine per queste preparazioni l'Italia non solo è imbattibile, ma anche praticamente priva di concorrenza. E non solo per quel che c'è dentro i prodotti, ma anche per tutto quello che ci sta attorno», sottolinea Vacondio. Non c'è solo il prodotto, dunque, ma ci sono anche servizio e conoscenze.

Infatti, per conquistare prima e fidelizzare poi i professionisti dell'arte bianca da San Paolo a Tokyo, da Londra a Dubai, i mugnai italiani non hanno solo messo a frutto il loro know-how tecnico, investito in tecnologia e creato un ampio portafoglio di prodotti che segue e sostiene l'evoluzione del gusto e della cucina italiana. Ma vi hanno affiancato saperi e strumenti, come accademie, corsi e training, per insegnare a usarli al meglio. In questo percorso la pizza gioca un ruolo da protagonista. Sia per la sua diffusione nel mondo sia perché sta mostrando la capacità di continuare a evolvere e a differenziarsi, come mostra la recente riscoperta di quella romana, sottile e croccante, e di quella al padellino.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Altrettanto importante per l'export è la pasta fresca, dove la combinazione macchine professionali e farine ad hoc abbina due eccellenze del made in Italy. Più recente è l'affermazione globale di panettone e pandoro: a farli conoscere sono state le produzioni "industriali" realizzate in Italia ma poi, visto il gradimento dei consumatori, a farsi avanti sono stati panettieri e pasticceri locali, che hanno iniziato a firmarne le versioni artigianali, preparate con ingredienti italiani, come canditi e farine. È nata così una "panettone economy", dove rientrano forni professionali, materie prime e ingredienti, che i mugnai italiani stanno "coltivando" con cura. «In catalogo abbiamo dieci tipi di farine standard per panettoni e una trentina di "ricette" personalizzate create su misura per famosi professionisti, come il celebre Pierre Hermé - racconta Sabrina Dallagiovanna, direttore commerciale e marketing dell'azienda di famiglia, che chiuderà il 2026 con 50 milioni di euro di ricavi e una presenza in 68 paesi -. Il 17% delle 4mila tonnellate di farine per panettoni che produciamo in un anno viene venduto all'estero, in particolare in Spagna, e il mercato internazionale continua a crescere anche grazie alla collaborazione con Iginio Massari con cui realizziamo masterclass sul panettone in tutto il mondo». Non altrettanto accade in Italia, dove il mercato delle farine nella grande distribuzione è in sofferenza. Finiti i tempi d'oro del Covid quando tutti si dedicavano a pane, torte e pizze home made, gli italiani hanno ridotto gli acquisti. Nell'ultimo anno i quantitativi venduti sono calati dell'1,5% dei volumi mentre la spesa è rimasta ferma poco sopra i 275 milioni di euro (fonte Niq). A essere penalizzate sono le farine di grano tenero, che continuano a rappresentare la metà del mercato e che perdono oltre il 2% dei volumi. A crescere sono alcune nicchie, ancora poco importanti in termini di volumi ma con un posizionamento di prezzo superiore alla media. Gli italiani hanno aumentano gli acquisti di prodotti alternativi, come le farine di avena o di mandorle (+3,5%), di referenze più tecniche e funzionali e, soprattutto, di versioni gluten free, che registrano vendite in aumento annuo del 4% a volume e del 5% a valore, per un sell-out superiore ai 17 milioni di euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Gruppo Casillo

Per Altograno investiti 30 milioni e cinque anni in ricerca e sviluppo

Fatturato a 1,2 miliardi

Ma.So.


Food 24

Farine speciali, export trainato dalla pizza e dai panettoni

Frumento tenero al rialzo, prove di ripresa per il duro

Petra, il tesoro di Molino Quaglia: va all'estero il 30% dei volumi

Per Altograno investiti 30 milioni e cinque anni in ricerca e sviluppo

Un polo destinato alla ricerca scientifica e alla formazione degli artigiani dell'arte bianca, nuove partnership per ampliare l'offerta di prodotti che contengono Altograno come "brand ingredient" e la trattativa per l'acquisizione dei molini di Altamura e Castelplanio messi in vendita dal gruppo Barilla.

C'è tanta carne al fuoco per il Gruppo Casillo Partecipazioni, la food company nata con la macinazione del grano (di cui oggi è il numero uno in Italia con 12 impianti) e cresciuta poi con lo stoccaggio dei cereali, il trading di commodities agricole e la vendita di farine e semole nell'horeca e nel retail. Oggi il gruppo guidato da Francesco Casillo è presente in 68 Paesi, conta oltre 400 addetti e ha un giro d'affari superiore a 1,2 miliardi di euro.

Se l'acquisizione dei due impianti consentirebbe al gruppo pugliese di rafforzare il legame con le filiere agricole locali e di consolidare la presenza industriale nel Centro Italia, l'inaugurazione di Agrifood Hub a Corato, attesa a inizio 2027, è un traguardo di cui in Casillo vanno particolarmente fieri. Un progetto pubblico-privato del valore di quasi 12 milioni di euro, in cui Casillo è in partnership con le università di Bari e del Salento, Coldiretti Puglia, BF e le istituzioni locali. Un ecosistema di competenze che consentirà di innovare la filiera di cereali e legumi e che sarà anche un centro formativo per i professionisti di pizzeria, panificazione, pasticceria e pasta fresca.

L'innovazione, del resto, è un asset del gruppo pugliese. A occuparsene è la Casillo Next Gen Food, che collabora con dodici università tra Italia ed estero e con numerosi centri di ricerca. Nei suoi laboratori e nel suo impianto pilota si fanno ricerca di base e applicata e si sviluppano innovazioni di processo e di prodotto. Come la "Lavorazione Circolare", un metodo brevettato che permette di recuperare le fibre dell'aleurone e le proteine del germe di grano e di ridurne la componente lipidica, ottenendo uno sfarinato che mantiene integre le caratteristiche organolettiche del grano, ne rallenta l'ossidazione e dà ottime performance in cottura. Sul piano nutrizionale significa fino al 50% di proteine e al 40% di fibre di proteine in più rispetto alle farine tradizionali ma con il 25% di carboidrati in meno. Si ottiene così Altograno, lo sfarinato innovativo costato cinque anni di studi e 30 milioni di euro di investimenti. Casillo lo produce e lo commercializza come farina con il suo brand ma lo fornisce anche al alcune aziende alimentari italiane che lo usano come ingrediente distintivo (e segnalato in etichetta) in pasta, pane, piadine, pinse e prodotti dolciari. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Petra, il tesoro di Molino Quaglia: va all'estero il 30% dei volumi

Ricavi su del 12%

Manuela Soressi


Food 24

Farine speciali, export trainato dalla pizza e dai panettoni

Frumento tenero al rialzo, prove di ripresa per il duro

Petra, il tesoro di Molino Quaglia: va all'estero il 30% dei volumi

Per Altograno investiti 30 milioni e cinque anni in ricerca e sviluppo

Una farina professionale premium, ottenuta con un processo innovativo, che combina la macinazione a pietra con quella a cilindri.

Ma anche un prodotto con un brand dedicato, arricchito non di nutrienti o ingredienti ma di servizi: formazione, comunicazione, eventi e aggiornamenti su consumi e mercati, attraverso iniziative come PizzaUp -l'ultima edizione si è appena chiusa a Venezia - o l'Accademia del pane. È così che nel 2006 il brand Petra ha debuttato sul mercato italiano, proponendo un approccio nuovo e rendendo visibile in pizzeria un ingrediente fino ad allora "invisibile" come le farine.

«Il successo di Petra va attribuito per il 50% alle sue qualità tecniche e organolettiche e per l'altro 50% al sistema culturale che abbiamo costruito, senza il quale non saremmo riusciti a coinvolgere gli utilizzatori delle farine né a educarli ad apprezzarne le caratteristiche e a valorizzarle nelle loro ricette» sottolinea Piero Gabrieli, direttore marketing di Petra Molino Quaglia.

Diventata spin off della casa madre nel 2019, Petra è il motore di sviluppo del gruppo padovano. Nel 2026 ha aumentato le vendite del 10% a volume e del 12% a valore, avvicinandosi ai 30 milioni di euro di ricavi contro i 56 milioni di Molino Quaglia, che si occupa solo della parte industriale e che è rimasto stabile a fatturato a fronte di un +4,5% nelle quantità vendute.

Ma è soprattutto l'estero a trainare la crescita. L'export è partito dieci anni fa, avanza con passo da maratoneta e quest'anno assorbirà il 30% dei volumi venduti. Oggi Petra arriva in oltre 40 Paesi, approcciati con lo stesso modello applicato in Italia: non solo prodotto ma formazione e informazione di pizzaioli, panettieri e pasticceri, attività a cui si dedicano il 65% degli addetti del gruppo. «I professionisti che si sono rivelati più capaci e fedeli rientrano nel nostro progetto Petra Selected Partner - aggiunge Gabrieli -. Condividono con noi i dati sulle farine utilizzate, permettendoci di monitorare i consumi e consolidare la relazione commerciale, e diventano protagonisti di un sistema di comunicazione, con contenuti multimediali che possono utilizzare sui loro canali per valorizzarne il proprio lavoro presso i consumatori, diventando ambasciatori del marchio». Molino Quaglia si è dedicata anche alla filiera agricola. Otto anni fa ha avviato il progetto Neogranìa per la valorizzazione della biodiversità delle farine italiane (che sarà rilanciato nel 2027) creando una filiera corta tra i coltivatori di due popolazioni evolutive di grano presenti in undici regioni italiane e gli acquirenti delle farine che ne "adottano" i raccolti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Marketing

Professione food creator, giro d'affari secondo solo a quello della moda

Oltre gli influencer

Maria Teresa Manuelli


Food 24

45%

Il Lugana va controcorrente: accelerano produzione e vendite

Professione food creator, giro d'affari secondo solo a quello della moda

Marketing
Oltre gli influencer

Maria Teresa Manuelli

Scegliere per diventare

Open day

Lauree triennali, a ciclo unico e magistrali

BRESCIA 14 novembre
MILANO 28 novembre
ROMA 28 novembre

Università Cattolica del Sacro Cuore
Vivila, oltre l'aula

Il food & beverage si conferma il secondo settore per investimenti in influencer marketing in Italia, con una quota del 18%, stabile rispetto al 2025 e superata soltanto dal fashion & beauty, salito di un punto al 27%.

Secondo il Report con Listino dei compensi degli influencer 2026 di DeRev, basato sull'analisi di circa 5mila profili e 865mila post pubblicati tra giugno 2025 e giugno 2026, il mercato dell'influencer marketing italiano vale 425 milioni, in crescita del 10,4% sui 385 milioni del 2025.

Simone Pepino, ceo di Hoopygang, riferisce che la società ha gestito dall'inizio del 2026 oltre 20 campagne nel settore alimentare, per un valore complessivo di circa un milione, con clienti come Ventura, Campari e Ferrero. Il quadro internazionale, secondo Pepino, conferma la stessa direzione: il report State of Creator Marketing 2025-2026 di CreatorIQ rileva che il 94% delle organizzazioni intervistate ritiene che i contenuti dei creator generino un ritorno sull'investimento superiore alla pubblicità digitale tradizionale. Il criterio con cui i brand scelgono i creator, però, si è modificato. «Se in passato il principale criterio era la dimensione della fanbase, oggi prevale il concetto di brand suitability», spiega Pepino, riferendosi alla capacità di un creator di rappresentare in modo coerente l'identità e il linguaggio del marchio.

Il mercato globale della creator economy ha superato i 250 miliardi di dollari ed è proiettato a raggiungere i 480 miliardi entro il 2027, secondo i dati citati nel comunicato di lancio di Foodie CookLab, piattaforma B2B nata dall'unione di oltre 70 food creator italiani con un bacino complessivo di 10 milioni di follower. Il progetto, sviluppato dal gruppo Tuduu, raccoglie un patrimonio editoriale di oltre 1.450 ricette e format già pubblicati su FoodieCookLab.it e sui social, e gestisce l'intera filiera dei contenuti: dall'ideazione e test delle ricette nei laboratori culinari alla produzione multimediale, fino al tracciamento dell'impatto sulle vendite in e-commerce e Gdo e all'attivazione di showcooking ed eventi sul territorio. «Si tratta di una piccola rivoluzione del modello di business della creator economy, che per la prima volta mette direttamente in contatto chi produce contenuti con i brand dell'alimentare, senza ulteriori intermediari» spiega Clarissa Belcastro, coordinatrice del progetto.

Secondo LinkedIn, il numero di creator sulla piattaforma è quasi raddoppiato nel mondo tra il 2021 e il 2025, mentre i membri che hanno aggiunto il termine "creator" al profilo sono cresciuti del 90%. In Italia l'occupazione legata a YouTube è salita del 4% nell'ultimo anno, in linea con l'andamento europeo, dove anche Instagram segna un +4%. Tra le figure in più rapida crescita si sono podcaster e content designer/developer, entrambi a +5%; sul quinquennio emergono talent agent e talent coordinator.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Il conflitto potenziale tra AI e Costituzione

Lavoro & società

Francesco Rotondi


Commenti

Per gli azionisti aderenti alle Opas un problema fiscale in via di soluzione

Norme e società/1

Giuseppe Corasaniti e Franco Paparella

UNA RECENTE RISPOSTA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE RIAPRE I GIOCHI SUL TRATTAMENTO TRIBUTARIO

Il conflitto potenziale tra AI e Costituzione

Lavoro & società

Francesco Rotondi

Il nuovo TUF, il vecchio mercato e la tendenza al delisting italiano

Norme e società/2

Mario Cera

Il dibattito giuridico sull'intelligenza artificiale nel lavoro si è concentrato finora sul come gestire la trasparenza degli algoritmi, il controllo a distanza, le decisioni automatizzate. Il punto più profondo che impatta sui fondamente dell'ordinamento e quindi sulla nostra Carta Costituzionale è un altro, ed è se sia ammissibile un effetto sostitutivo, cioè se sia possibile che la macchina di svolga, non una parte/un segmento del lavoro umano, ma il lavoro tout court. Non si tratta più di ausilio meccanico all'attività materiale ma di una sostituzione di elementi quali il giudizio, la valutazione strategica, la funzione intellettuale. Proprio quelle attività evidentemente "umane" verso cui il lavoro espulso ha potuto trovare un "salvacondotto" e si è sempre ricollocato. Sul piano del diritto vigente in senso stretto la sostituzione è certamente lecita come lo è sempre stata nel passato. La soppressione di una posizione affidata a un sistema automatizzato integra il giustificato motivo oggettivo, e il giudice non può sindacare il merito della scelta organizzativa. Ma ciò che è legittimo nel singolo rapporto o in un novero circoscritto di individui potrebbe non essere sostenibile per l'ordinamento nel suo complesso in una prospettiva di sistema paese. È qui che il tema smette di appartenere al diritto del lavoro e diventa costituzionale. La Carta del 1948 su cui il nostro sistema si fonda, infatti, non si limita a garantire libertà ma contiene un progetto di società. È la sua componente sociale, quella «rivoluzione promessa» di cui parlava Calamandrei, a fare del lavoro il fondamento della Repubblica e, insieme, lo strumento dell'uguaglianza sostanziale. L'art. 3 affida alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli economici e sociali che impediscono il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori. Non è un caso che la norma parli di lavoratori e non di cittadini. Nel disegno costituente è attraverso il lavoro che la persona accede al reddito (art. 36), alla protezione sociale (art. 38), alla partecipazione (artt. 3 e 46), alla dignità. In tutto l'impianto costituzionale c'è un presupposto in forza del quale la ricchezza si produce attraverso il lavoro e, dunque, distribuire lavoro significa distribuire reddito e diritti. È proprio questo presupposto che un effetto sostitutivo massivo incrina. Per la prima volta attraverso l'IA diventa pensabile una crescita della produzione che non passa per l'occupazione, e la questione sociale si sposta dalla produzione alla distribuzione che è esattamente il terreno sul quale la Costituzione sociale aveva affidato al lavoro il ruolo di veicolo. Su questo impianto si regge l'intera architettura solidaristica. I doveri inderogabili di solidarietà dell'art. 2 trovano nel lavoro la loro principale traduzione economica, infatti, il welfare è finanziato in misura prevalente dal prelievo sui redditi da lavoro, e la capacità contributiva dell'art. 53 è, nei fatti, soprattutto capacità di chi lavora. Se il valore aggiunto si sposta dal lavoro al capitale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

tecnologico, la base su cui poggia la solidarietà si restringe. L'IA, dunque, non viola la Costituzione e nessuna norma vieta di automatizzare, e allo stesso modo l'art. 4 non garantisce a ciascuno un posto, come la Corte costituzionale ha chiarito sin dalla sentenza n. 45 del 1965. Ma l'art. 4 impegna la Repubblica a promuovere le condizioni che rendano effettivo il diritto al lavoro essa è una norma di scopo, che misura l'azione pubblica sul risultato. Il rischio è allora che la "promessa non si realizzi". Non si tratta di contrapporre l'impresa o l'innovazione al lavoro. L'iniziativa economica è e deve rimanere libera e la ricerca scientifica e tecnica è promossa dalla stessa Carta (artt. 41 e 9), un approccio neoluddista sarebbe illegittimo prima ancora che inutile. A ben vedere anche l'art. 41 rientra nella c.d. Costituzione sociale ed esige che l'iniziativa non si svolga in contrasto con l'utilità sociale e consente alla legge di indirizzarla a fini sociali. In una prospettiva costituzionale la domanda costituzionale non è se adottare l'intelligenza artificiale, ma chi ne catturi il dividendo di produttività e in che modo questo torni ad alimentare il patto solidaristico. La risposta più profonda, però, è già scritta nell'art. 4 che chiede a ogni cittadino di svolgere «un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società». I Costituenti non hanno identificato il lavoro con il solo impiego retribuito e quindi laddove il fabbisogno di lavoro tradizionale si riducesse, un reddito senza funzione risponderebbe all'art. 36, ma tradirebbe addirittura l'art. 1 Cost.. Il conflitto fra IA e Costituzione è dunque solo potenziale e non è inscritto nella tecnologia, ma nel modello con cui sceglieremo di governarla. La Costituzione non prende posizione sulle macchine ma prende posizione sulla persona. Spetta al legislatore e alle parti sociali farla valere, prima che sia la realtà a decidere al posto loro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

L'AI alla prova delle fabbriche: la sfida dell'industria italiana

L'incontro. All'Open Innovation Summit di Torino il confronto su intelligenza artificiale, robotica e umanoidi al servizio della manifattura. Da Simest 200 milioni di euro di finanza agevolata per le Pmi

Angelica Migliorisi


Gli Eventi del Sole
Open Innovation Summit 2026

L'AI alla prova delle fabbriche: la sfida dell'industria italiana

Venture capital, oltre le mode tecnologiche per costruire imprese e valore duraturo

Portare l'intelligenza artificiale nelle fabbriche e trasformarla in un vantaggio competitivo per l'industria italiana. È la sfida emersa dall'Open Innovation Summit 2026, organizzato dal Gruppo Il Sole 24 ORE in collaborazione con Zest, che si è svolto ieri alle Ogr di Torino, dedicato a "Human AI - Dall'Intelligenza Artificiale all'umanoide".

In un contesto segnato da tensioni politiche, il direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, ha indicato una strada precisa: «Nel calare le innovazioni dell'intelligenza artificiale, nel fare impresa, abbiamo uno spazio che possiamo occupare». Un'opportunità per difendere la posizione dell'Italia nella manifattura europea, puntando sull'applicazione delle tecnologie ai prodotti e ai processi.

Ad aprire i lavori è Marco Gay, amministratore delegato di Zest: «L'intelligenza artificiale è la nuova rivoluzione industriale che trasformerà il nostro modo di innovare, intraprendere e essere cittadini. L'uomo ha la possibilità e il dovere di guidare, come acceleratore naturale, la nuova industria». Federico Silvestri, amministratore delegato del Gruppo Il Sole 24 ORE, ha richiamato i progressi e i limiti dell'innovazione aperta nelle aziende: «Il bicchiere è mezzo pieno, ma per altri versi è ancora sostanzialmente mezzo vuoto. Il dato confortante è che oggi c'è una più profonda consapevolezza», ma «il mondo dell'Open Innovation fa fatica, soffre in un dimensionamento tutto sommato ancora troppo domestico». Da qui l'invito a costruire un «patto» tra grandi imprese, Pmi, associazioni e istituzioni.

Per il sindaco Stefano Lo Russo, Torino rappresenta un punto d'incontro tra industria e ricerca: «Dalla manifattura alla ricerca avanzata, all'intelligenza artificiale, la città - Capitale europea dell'innovazione 2024/2025 - si propone come nodo cruciale dell'ecosistema europeo dell'innovazione».

È soprattutto sul futuro della manifattura che si è concentrato l'intervento di Maria Anghileri, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria. «La sfida è investire e accelerare sull'intelligenza artificiale applicata alla nostra manifattura, dalla Physical AI alla robotica, dagli umanoidi alle tecnologie quantistiche», ha spiegato, richiamando il Piano ITAL.IA 2030. L'obiettivo è portare le tecnologie nelle macchine, rendere più efficienti le fabbriche e rafforzare l'integrazione delle filiere. Ma soprattutto: «Dobbiamo farlo in Europa, con una strategia industriale e investimenti adeguati, per non limitarci a utilizzare tecnologie sviluppate da altri, in particolare Stati Uniti e Cina, ma costruire una nostra capacità di innovazione». A questo si lega la proposta dei «500 Talenti per l'AI»,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

per valorizzare i giovani nella filiera italiana dell'intelligenza artificiale.

Proprio quest'ultima «può generare valore concreto per le imprese e per il Paese solo se è governabile dalle organizzazioni che la adottano. Per questo - spiega Michelangelo Suigo, Group Chief Public Affairs, Corporate Communication & Sustainability Officer di Engineering - abbiamo bisogno di un'AI trasparente, che permetta di conoscere e verificare i modelli e i dati utilizzati; sicura, soprattutto nei contesti più sensibili e regolamentati e proporzionata alle reali esigenze».

Sul fronte finanziario, Regina Corradini D'Arienzo, amministratrice delegata di Simest, ha avvertito: «Investire nell'intelligenza artificiale non è più un'opzione posticipabile ma è una necessità per aumentare produttività, innovare i processi e rafforzare la presenza delle imprese sui mercati internazionali o nelle filiere d'internazionalizzazione». Simest, in coordinamento con la Farnesina, mette a disposizione delle Pmi 200 milioni di euro di finanza agevolata per IA, innovazione e competenze. Spazio poi alla cybersecurity, ormai una priorità per le imprese alle prese con sistemi produttivi sempre più digitalizzati e interconnessi. Nel confronto con rappresentanti di Tinexta, Leonardo, Microsoft Italia, Women4Cyber Italia e Rete Its Italy, il focus è stato sulla protezione dei dati e delle infrastrutture nell'era dell'IA e della robotica. Per poi passare all'evoluzione di fabbriche, logistica e supply chain, con la partecipazione, tra gli altri, di Enel, Eni, Ferrovie dello Stato, Sap Italia e Intesa Sanpaolo Innovation Center. Al centro, le opportunità offerte dall'IA per migliorare l'efficienza dei processi, la gestione delle informazioni e il coordinamento delle filiere. Un cambiamento che coinvolge grandi gruppi, Pmi e start up, chiamati a collaborare per trasformare le innovazioni tecnologiche in applicazioni industriali concrete. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

IL COMMENTO

Wall Street tenta il recupero ma i timori sull'Ai crescono "Troppi debiti sui mercati"

L'indice Nasdaq va in positivo dopo la girandola di vendite di giovedì Gli operatori preoccupati per la sostenibilità del sistema finanziario

Fabrizio Goria


L'economia
Wall Street tenta il recupero ma i timori sull'Ai crescono "Troppi debiti sui mercati"
Boe, è corsa a due fra Knot e de Cos Il successore di Lagarde entro fine anno


PRIMO PIANO
Alec Ross "Valutazioni gonfiate e paura Possibile una frenata del Pil"

Fabrizio Goria Il conto dell'intelligenza artificiale sta presentando il saldo.

I mercati finanziari si risvegliano temendo l'esplosione di una bolla gonfiata da aspettative irreali. Il violento crollo del Nasdaq di giovedì scorso, innescato dall'esito delle elezioni di Midterm americane e rientrato in minima parte, segna un brutale cambio di rotta per la Silicon Valley. L'onda d'urto spazza via le vecchie certezze e decima le capitalizzazioni globali, ma gli analisti di Unicredit frenano gli allarmismi spiegando che «i mercati stanno riprezzando il rischio, non prezzando un collasso della storia dell'intelligenza artificiale o una recessione». Per ora, perché invece aumentano gli hedge fund che temono un brusco risveglio dopo anni di euforia senza contraddittori fattuali.

I primi scricchiolii concreti della narrativa tecnologica risalgono a ottobre, quando le trimestrali dei colossi digitali hanno rivelato la netta discrepanza tra le speranze degli investitori e la realtà dei bilanci.

Poco più di 2.700 miliardi di dollari di capitalizzazione evaporati. Più volte il capo economista della Bce Philip Lane ha evidenziato come la crescita americana sia figlia di questa corsa ai chip. Senza tale esuberanza gli Stati Uniti non avrebbero retto l'urto della geopolitica isolazionista del secondo mandato di Donald Trump, culminata con il "Liberation Day" dell'aprile 2025, né ai conflitti in corso. La prospettiva a senso unico si è incrinata con i dubbi sui ritorni finanziari. La consapevolezza della fragilità del comparto ha preso forma quando Microsoft ha stralciato l'accordo con Oracle per la fornitura di capacità computazionale. In pochi istanti il titolo di quest'ultima è scivolato del 4%, validando i timori delle autorità globali di vigilanza.

Sotto valutazioni astronomiche si nasconde un enorme debito opaco. I giganti del cloud celano i costi in una complessa ingegneria finanziaria. Una nota di Morgan Stanley stima in 3.100 miliardi di dollari gli impegni fuori dai bilanci bancari. Le aziende firmano contratti di leasing a lunghissima scadenza per data center appoggiandosi a società veicolo separate, finanziate dai fondi di private credit. Questo schema crea una pericolosa illusione ottica contabile. I vertici della Silicon Valley giustificano gli esborsi con la necessità di primeggiare. Il fondatore di Meta Mark Zuckerberg sostiene che «lo svantaggio di restare indietro è di trovarsi fuori posizione per la tecnologia più importante dei prossimi 10 o 15 anni». A fargli eco c'è l'amministratore delegato di Alphabet Sundar Pichai, per il quale «il rischio di sottoinvestire è superiore al rischio di sovrainvestire». Tanti rischi, tanto debito, pochi ritorni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

Il sell-off va letto depurandolo dall'emotività. Gli esperti di Unicredit spiegano come la violenza del ribasso sia stata amplificata dalle vendite forzate dei fondi a leva in un mercato sovraffollato e chiariscono che «il panico non è giustificato». I semiconduttori hanno registrato flessioni pesanti prezzando un crollo degli utili del 50%, uno scenario privo di fondamento reale. Una visione che però confligge con il sentiment di mercato. Quello che è certo, sottolinea Citi, è che la traiettoria degli investimenti non subirà arresti perché i cantieri per i prossimi due anni risultano blindati da contratti in essere. La vittoria dei Dem alle Midterm apre però diversi scenari per le costruzioni future.

L'evidenza è che il ritorno alla razionalità impone una drastica revisione dei prezzi. La forbice tra entrate e uscite si stringe e nel 2027 i giganti del cloud spenderanno 1.200 miliardi per le infrastrutture a fronte di un flusso operativo inferiore ai 1.000 miliardi. Questa voragine spinge le tesorerie a emettere obbligazioni da record. Del resto, la fame di liquidità è elevata. Non a caso, un numero crescente di investitori dà per certo il rinvio dell'offerta pubblica iniziale di Anthropic, prevista per la settimana del Ringraziamento. Le condizioni avverse impongono cautela, considerato che la valutazione da 2.000 miliardi di dollari della creatura di Dario Amodei si è dimezzata in poche settimane. Il timore è che i mercati dovranno convivere con una volatilità estrema e gli investitori imparare a leggere oltre i documenti ufficiali, alla ricerca del debito fantasma che sorregge l'intera rivoluzione digitale. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.